L'AVVENIRE D'ITALIA

...GNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 74 - C C. colla Posta

...nt. 20 ...a copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . : ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 31 Marzo 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980 Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER LA LOMBARDIA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141.

...ollaborazione
...nanziaria internazionale

...li economisti hanno potuto os...vare da qualche settimana diver... sintomi di un relativo miglioramento nella situazione generale, e ...sti sintomi sono particolarmente ...denti nelle quotazioni dei titoli e ...le obbligazioni nei mercati borsi... più importanti del mondo. Non ...ecito però creare ancora illusio... pericolose di una ripresa e di un ...rno di prosperità e di benessere ...chè troppo profonda è stata l'in...ione ed il turbamento di questi ...imi anni nell'ingranaggio dell'e...nomia e della finanza privata e ...bblica. La depressione è ancora ...evole e sarà indispensabile un ...to periodo di tempo prima che la ...uazione in verità si normalizzi. Si ...rdi soltanto che le ultime stati...he annunciano che le masse dei ...occupati dei varii paesi del mon... raggiungono la enorme somma ...quaranta milioni di persone che ...endono di valorizzare comunque ...proprie energie per finirla con ...stato di miseria in cui si trova...

Gli aspetti della crisi mondiale ...nno sempre più generalizzandosi ...paese a paese e questo può forse ...ntribuire ad una più sollecita so...ione se gli egoismi nazionali non ...ranno così miopi da non com...ndere che il malessere e il disa... degli altri presto o tardi si ri...cuote su noi stessi. Tante e com...sse sono le cause che ritardano ...ricostruzione economica ma non ...ima certo la sperequazione finan...ria e monetaria che si è prodotta ...margini e più ancora dopo la ...erra europea.

L'inflazione montaria è un feno...no sorto inevitabilmente nelle po...ze belligeranti che non poteva... in altro modo soddisfare alle ...essità del credito. Poi il contagio ...ll'inflazione passò anche ai paesi ... non erano ricorsi a prestiti stra...ri e in questi assunse una forma ...abuso di credito accordato sopra...to alle aziende industriali che ... la guerra si erano ingigantite ...crollo dell'immenso castello di ...ta monetata e di titoli azionarii, ...enuto l'autunno scorso agli Sta... Uniti è stata una conseguenza di ...desti metodi malsani sui quali la ...eculazione faceva largo assegna...nto.

Così pure da qualche tempo si è ...statato che l'accumulare oro e ...erve nelle casse dello Stato e del... grandi banche nazionali, non ...vava a sanare la crisi intima dei ...esi più prosperi e ricchi. Infatti ...tantacinque miliardi di riserva ...rea degli Stati Uniti e cinquan...quattro miliardi della Banca di ...ancia non hanno evitato nei due ...chi paesi l'accentuarsi della cri... economica che ormai ha assunto ...ritmo comune degli altri popoli. ...sta quindi maturandosi la tenden... di riprendere su larga scala i ...estiti e l'investimento all'estero di ...desti capitali giacenti inerti ed ...produttivi nelle casse forti.

Il Presidente della Banca dei re...lamenti internazionali Mac Gar...h, in un recente convegno al Club ...nericano di Parigi ha espresso a ...esto proposito una opinione chia... ed autorevole: « quali sono le ...e grandi necessità al momento? — ... prima è quella di incoraggiare ...trasferimento dei capitali dal mer...to a breve termine (ove essi sono ... abbondanti da rendere impos...bile gli investimenti anche ad un ...sso poco elevato), al mercato a ...rmine medio ove le disponibilità ...no insufficienti e a quello a lun... termine ove le disponibilità sono ...asi inesistenti. Occorre poi ria...rire i grandi mercati del capitale ...gli investimenti stranieri e princi...almente a collocamenti a medio e ...ngo termine ».

Il Direttore della Banca di Fran...a ha pure fatto dichiarazioni a...loghe affermandosi convinto della ...ecessità di incoraggiare i prestiti ...ranieri a lungo termine. I delega... delle tesorerie inglesi, francesi ed ...nericane hanno riconosciuto «l'im...ortanza capitale della ripresa da ...arte dei paesi creditori di investi...enti e di prestiti all'estero a lunga ...adenza». I banchieri di Washin...ton hanno già in parte attuato ...esto programma finanziario per...o quel Piano Quinquennale dei ...vieti il cui esito non offre certo ...verchie garanzie ai risparmiato... americani.

Questo problema dei prestiti este... ha incontrato qualche oppositore ... talvolta numerose critiche che pe... ormai non resistono di fronte alla ...altà e vorremmo dire inevitabili... del problema stesso. Dal lato e...onomico se un paese ricorre ad ...n prestito estero significa che es... ha bisogno di rafforzare l'econo...ia interna promovendo e sviluppando attività produttive che altrimenti stagnerebbero nell'inerzia aggravando sempre più il disagio economico del paese. E se l'organismo economico è sano, il prestito contratto servirà senza dubbio a ossigenare tutta la macchina rendendo possibile a non lontana scadenza la liquidazione dei debiti e l'emancipazione del capitale straniero.

Neppure è fondato il timore che il legame finanziario provocato dal prestito possa vincolare la libertà politica di un paese. Si capisce bene che il pericolo esiste per quelle nazioni piccole e senza coesione unitaria e politica dove il ricorrere ai prestiti esteri è una condizione sine qua non della propria esistenza. Se n'è avuto un esempio in questi ultimi anni per l'Austria ma il famoso Protocollo di Ginevra del 1922 non è stato tuttavia sufficiente ad imbrigliare l'Austria nella volontà dei suoi finanziatori. L'accordo doganale stipulato con la Germania non soltanto segna libertà politica della repubblica austriaca ma anche una certa autonomia economica.

Che se poi si tratta di stati forti e maturi per libertà e coscienza politica, come ad esempio l'Italia, allora un prestito estero anche ingente non può e non deve provocare alcuna preoccupazione nè di carattere politico e tanto meno di indole economica. Questo diciamo perchè in questi giorni si parla di un eventuale prestito italiano all'estero, prestito che se venisse effettuato non dovrebbe, in alcun modo turbare la nostra tranquillità finanziaria. Il capitale estero, quando è assunto con determinate garanzie a scadenza piuttosto lunga e poi distribuito ed investito all'interno in forme ed aziende veramente redditizie, non può che consolidare la robustezza economica del Paese. E sotto altro aspetto, sempre che esso risponda ai requisiti sopraccennati, il denaro estero che entra in un paese logicamente ne rafforza il cambio monetario giovando anche in questo modo alla bilancia monetaria del paese stesso.

A prescindere tuttavia dal nostro campo specifico noi vediamo anche in questo esodo dei capitali dai paesi più ricchi ai paesi più laboriosi, un richiamo a quelle leggi di solidarietà internazionale che ancora una volta le esigenze economiche impongono alla attenzione dei governi nel reciproco interesse dei loro paesi.

Questa collaborazione finanziaria in fondo altro non è che una coordinazione alle esigenze di una crisi, che è mondiale, da parte dei valori che sono esuberanti, quindi passivi e infruttuosi in alcuni paesi, mentre difettano negli altri. E poichè ormai l'economia batte un ritmo internazionale è gioco forza che anche l'oro venga convogliato per questa strada.

Bortolo Galletto

L'anticipo dell'annuale riunione della Piccola Intesa

BELGRADO, 30 pom.

In alcuni ambienti politici si afferma che in relazione all'accordo Austro Tedesco i Ministri degli esteri della Piccola Intesa avrebbero deciso di anticipare l'annuale conferenza che sembra avrà luogo alla metà di aprile.

Le dimissioni di Herriot da sindaco di Lione

LIONE, 30 pom.

Nel consiglio municipale di Lione ove da tempo si era manifestato contrasto tra i vari membri, i socialisti hanno rotto l'accordo che avevano coi radicali socialisti a proposito delle elezioni senatoriali. In seguito a tale fatto Herriot che da 25 anni era sindaco della città ha presentato le dimissioni dalla carica.

Una seduta superlativa al Senato francese

PARIGI, 30 pom.

Il Senato che aveva svolto i suoi lavori per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte ha chiuso la seduta stamane alle 5,10, dopo aver votato la legge di finanza con 280 voti contro 18.

Briand non andrà in Tunisia

PARIGI, 30 pom.

Il *Petit Parisien* annuncia che a causa della situazione estera il signor Briand non accompagnerà il presidente della Repubblica nel suo viaggio in Tunisia. Il Ministro degli affari esteri sarà sostituito nel viaggio dal guardasigilli.

Ispezioni del Ministro della Guerra in Piemonte

TORINO, 30 pom.

Gli ufficiali in congedo del presidio di Torino hanno compiuto ieri esercitazioni a S. Mauro Pino Torinese e Buttigliera Alta. Alle esercitazioni ha assistito S. E. il Ministro della guerra generale Gazzera, accompagnato dal comandante interinale del corpo d'armata e dal generale preposto al corso degli ufficiali in congedo. Ai singoli gruppi di ufficiali S. E. il Ministro ha rivolto brevi e calde parole per constatare il cammino già percorso e per indicare la via da seguire. S. E. il Ministro compierà domani varie altre ispezioni nel territorio della divisione di Cuneo.

INTORNO ALL'ACCORDO PRELIMINARE DELL'"ANSCHLUSS,,

Vivace risentimento austro-tedesco
per il discorso Briand davanti al Senato

Ciò che ha detto Briand

PARIGI, 30 pom.

Parlando al Senato dell'accordo austro-tedesco, Briand ha detto:

«Se vi è un uomo che ha potuto provare qualche emozione sgradita in occasione del recente incidente diplomatico, quest'uomo sono io. Ciò che si è definito una mancanza di riguardo ha anche colpito il Ministro degli affari esteri della Francia che ha sempre evitato qualsiasi brutto procedimento non avendo nulla da rimproverarsi. Io posso esaminare gli avvenimenti con serenità. Anzitutto bisogna contenerli nei loro veri limiti, poi esaminarli con sangue freddo.

Voi non permettereste al Ministro degli affari esteri di sostituire la sua missione al proprio ragionamento. L'oratore ha aggiunto che il fatto che si è verificato non può colpire il prestigio della Francia; la figura che essa ha nel mondo è al disopra di tale avvenimento. Ciò non equivale a dire che essa debba rimanere insensibile. La continuazione della politica francese, aggiunge il Ministro, non esclude le garanzie le precauzioni e gli atti che possono corrispondere alle necessità del momento. Le condizioni rispettive politiche ed economiche dell'Austria e della Germania, ha proseguito Biand, non sono io che le ho create ma il trattato di Versailles ed io debbo contare con le difficoltà che ne risultano. Il sig. Briand ha ricordato poi che alcuni anni orsono esisteva una vera iniziativa di Anschluss politico e non doganale. Si trattava di un pericolo grave e il Ministro lo ha denunziato alla tribuna della Società delle Nazioni dinanzi al Cancelliere dei Reichstag.

Questo stesso pericolo lo ha egualmente denunciato nel 1921, ad una Conferenza di Parigi. Allora intervennero le convenzioni del 1922 che comportavano il trattato di S. Germano. I quattro paesi garanti del prestito austriaco pretesero il giuramento che l'Austria non avrebbe lasciato attentare alla sua indipendenza nè direttamente nè indirettamente e così furono dati all'Austria i mezzi di vita economica ai quali la Francia stessa aveva interesse. Ora aggiunge il Ministro, ci si viene a dire che la diplomazia non ha saputo ciò che si preparava. Questo è un errore. La Francia l'ha saputo 48 ore prima di tutti gli altri e quando il segreto era ancora gelosamente conservato anche fra le nazioni più vicine moralmente alla Germania.

Briand ha ricordato in seguito tutti i passi che egli ha fatto presso i paesi interessati come presso gli altri paesi fino al momento in cui egli ha riconosciuto ciò che si preparava. Ha poi messo in rilievo di avere detto a Vienna come a Berlino che le due nazioni non avevano il diritto di fare quello che hanno fatto ed ha ricordato che il primo ministro di Inghilterra ha ritenuto che la questione debba essere portata avanti al Consiglio della Società delle Nazioni. Questo fatto nuovo segna evidentemente un tempo di arresto nelle relazioni con la Germania. Con l'Austria, la Germania ha fatto degli accordi commerciali tenendo conto di una certa situazione economica. E questa si è modificata con il riesame della questione. Già le commissioni delle dogane se ne sono interessate con ragione. L'avvenimento non ha svegliato alcuna simpatia nel mondo ed esso, raccoglie disapprovazioni anche nella stessa Germania. Non vi è la sola Germania nel mondo.

Alcuni hanno detto che in certi momenti noi avevamo ignorato l'Italia. Mai, signori. Noi abbiamo sempre voluto collaborare con l'Italia in una eguaglianza perfetta. Dal lato tedesco, dice terminando Briand, io ho già provato delle disillusioni. Se starò al mio posto continuerò l'azione che è stata impegnata con la volontà di andare fino in fondo vale a dire di ottenere che i due paesi in questione non perdurino nelle loro intenzioni di stringere degli impegni solenni.

Il discorso del sig. Briand è stato vivamente applaudito.

Curtius risponderà a Briand?

BERLINO, 30 pom.

Il discorso pronunciato da Briand è stato accolto con vivo malumore in tutti gli ambienti politici della capitale e particolarmente in quelli vicini alla Wilhelmstrasse, nei quali anzi si assicura che Curtius nei primi giorni della prossima settimana, approfittando della annunciata riunione del Gabinetto, risponderà alle obbiezioni del Ministro degli Esteri francese.

I commenti della stampa tedesca

La stampa tedesca osserva innanzi tutto che nel discorso di Briand non hanno fatto, nè punto nè poco, capolino argomenti di natura politica ed economica e che gli attacchi si sono tenuti per così dire sulle generali.

Si rimprovera alla Germania ed all'Austria di avere posto le altre potenze dinanzi al fatto compiuto. «A parte che il tema di accordi doganali fu portato a Ginevra — commenta la *Montag Post* — e che quei preliminari austro-tedeschi sono ispirati proprio al «leit motif» paneuropeo di Briand, si può rivolgere le seguenti domande: Come mai fino ad oggi nè la Germania nè l'Austria sono state informate circa il patto navale di Roma? E' evidente che la Francia ci considera ancora come Stati di secondo ordine, ed è per questo che contro di noi si appuntano gli strali di chi considera l'accordo doganale come un abuso bello e buono, o addirittura come una infrazione al trattato di pace. Del resto, come si spiega che la convenzione fra il Belgio ed il Lussemburgo non provocò proteste di nessun genere? E l'accordo romeno-jugoslavo perchè non suggerì al Quai d'Orsay degli appunti analoghi? Si ha l'impressione che Briand abbia voluto a tutti i costi accattivarsi almeno una quota-parte delle simpatie della minacciosa opposizione nazionale».

Anche la *Germania*, organo ufficioso del Cancelliere, risponde vivacemente al ministro francese domandandogli dove sono andati a finire i suoi progetti di Paneuropa. Non molto diverso è il commento dell'organo di Hugenberg, *Der Montag*, il che dimostra come giornali di opposte tendenze riescano in Germania a trovarsi spesso d'accordo sul terreno della politica estera. «Soltanto oggi al Ministero degli Esteri ci si è accorti — dice — che tutta la politica locarnista di Briand non fu che un tentativo per saldare più fortemente il giogo sulla Germania. Briand ha sempre agito come ha parlato sabato; perciò dal 1924 la politica estera della Germania ha battuto una falsa strada».

Parecchi fogli hanno riportato la notizia che l'ambasciatore francese a Berlino De Margerie è stato invitato telegraficamente a Parigi: gli si rimprovererebbe di non avere avvertito in tempo il suo Governo di quanto si stava preparando a Berlino.

Dissensi sull'opportunità dell'accordo

In una parte della stampa tedesca non mancano le voci che mettono in dubbio la opportunità dell'accordo doganale con l'Austria. Uno dei più tenaci ad insistere su questa tesi è Teodoro Wolff, il quale nell'odierno *Berliner Tageblatt* esprime il timore che la Germania subisca uno scacco ad opera della Francia, e che l'Austria sia messa in una situazione impari alle sue forze. Bisogna cercare un compromesso diplomatico prima della sessione ginevrina di maggio: e se questo non fosse possibile, meglio sarebbe, pur conservando salva la questione di principio, ritardare la conclusione dell'accordo. Wolff raccomanda agli uomini responsabili di non commettere imprudenze che possano pregiudicare la questione delle riparazioni e le altre assai importanti per la Germania.

Anche più deciso è von Gerlach nel *Welt am Montag*. Egli vede la Germania minacciata di un isolamento politico simile a quello militare del 1914. Nega che l'accordo doganale rappresenti una utilità per la Germania: esso tornerebbe vantaggioso solo se comprendesse, oltre l'Austria, altri Stati dell'Europa sud-orientale. Se la Francia, come probabile, denunzierà il trattato di commercio con la Germania, il Reich avrà perduto questo importante cliente per acquistarne uno ben più piccolo quale l'Austria.

« L'unione doganale con l'Austria — continua von Gerlach — può essere salutata favorevolmente solo se la si considera un primo passo verso l'«Anschluss». Unione doganale con la Francia: questo sarebbe economicamente un buon affare per i due Paesi, mentre politicamente costituirebbe una salda base della pace europea. Che cosa è successo? Curtius si è lasciato impressionare dagli appelli del suo partito per una politica estera più attiva ed è divenuto nervoso? ».

I commenti dei giornali alle misure restrittive ordinate dal Presidente Hindenburg, le qualificano un atto spiacevole ma di necessaria legittima difesa. Si assicura che i comunisti avrebbero l' intenzione di chiedere la convocazione del Reichstag e di provocare un voto contro l'ordinanza, che a termini della costituzione dovrebbe allora venire abrogata. Ma i socialdemocratici non aderirebbero alla proposta comunista.

La rete austriaca di accordi economici
L'eventualità di un Concordato col Vaticano

VIENNA, 30 matt.

Il Cancelliere federale dott. Hender ha pronunciato all'assemblea generale dell'Unione popolare cristiano sociale del Vorarlberg un discorso in cui, dopo aver detto che la guerra ed i successivi trattati di pace hanno avuto come conseguenza una grave disoccupazione alla quale nessuno stato è riuscito fino ad ora ad ovviare, ha affermato che per risolvere la crisi economica rimane ai singoli stati il solo mezzo delle trattative di accordi commerciali, ciò che l'Austria sta appunto ora attuando con l'Ungheria, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia sulla base del sistema della preferenza regionale. Poichè i risultati pratici non si possono ancora esattamente prevedere, gli accordi vengono conclusi in via di prova soltanto per un anno. In questi giorni, ha proseguito il dott. Hender, un accordo del genere, progettato tra l'Austria e la Germania, ha provocato grande rumore negli ambienti politici internazionali.

L'Austria si è sempre sforzata di migliorare le sue relazioni economiche con tutti gli stati e naturalmente anche colla Germania. Quest'ultima ha proposto all'Austria di mettersi d'accordo con essa per stabilire tariffe doganali eguali nei confronti dell'estero, di modo che ambedue gli stati, in virtù di un accordo regionale, diventino un vasto territorio economico di carattere più o meno unitario. Tutti gli stati vicini verrebbero in seguito invitati ad aderire e così sarebbe fatto il primo passo verso l'unificazione economica di tutta l'europa.

Il Cancelliere federale ha osservato poi che fin dall'inizio delle trattative è apparso chiaro che per l'industria austriaca si sarebbe creata una situazione insostenibile, ragion per cui si è previsto di mantenere una linea doganale intermedia tra l'Austria e la Germania. Fino ad ora ha dichiarato l'oratore, non è stato concluso alcun trattato. L'Austria e la Germania si son soltanto messe d'accordo sull'intenzione di concludere un tale trattato e di comunicare questo proposito alle grandi Potenze; ciò che ha provocato uno strano generale coro di proteste.

Praticamente, dunque, l'Europa è ancora ben lontana dalla realizzazione di una paneuropa economica, poichè ogni passo verso questo scopo desta la maggiore sfiducia, mancando completamente ogni principio di solidarietà fra gli stati europei.

Il Cancelliere ha osservato che da ciò si spiega anche l'atteggiamento verso la U.R.S.S. dei singoli stati europei, il cui contegno è incomprensibile. Se si domanda perchè l'Austria non proibisce l'emigrazione verso la U. R. S. S. e non vieti le sportazione verso quel paese, si deve rispondere che se ciò avvenisse e gli altri stati mantenessero le loro relazioni colla U. R. S. S., per conseguenza la disoccupazione in Austria non farebbe che aumentare. Nessun uomo in Austria, ha detto l'oratore, può assumersi questa responsabilità.

Tutti gli stati europei dovrebbero mettersi d'accordo per una azione comune e neppure questo sarebbe sufficiente, poichè anche l'America dovrebbe associarsi a tale azione; ma quest'ultima ipotesi non si può nemmeno lontanamente pensare.

Il Cancelliere ha parlato quindi sulle modalità di un eventuale Concordato tra l'Austria e il Vaticano. (*St.*)

Un commento austriaco

VIENNA, 30 pom.

La *Reichcpost*, l'organo dei cristiano-sociali, commentando il discorso Briand scrive che pur ammettendo la possibilità di critiche alla procedura scelta per la pubblicazione del progetto doganale il fatto che l'Europa fu avvertita prima ancora dell'inizio delle trattative è una prova di lealtà. Briand ha concluso invitando l'Austria e la Germania ad abbandonare l'intenzione di violare gli impegni assunti. In tal modo egli previene un giudizio imparziale sull'aspetto giuridico del problema Non è nello spirito della collaborazione internazionale attribuire all'Austria e alla Germania quell'intenzione e stabilire in modo unilaterale una violazione dei trattati. Intanto il Congresso nazionale del partito, riunitosi ieri con la partecipazione di circa 400 delegati ha approvato senza riserve l'opera del vice-Cancelliere Schober, e il presidente Milyschinsky ha dichiarato: « Se la Società delle Nazioni si lascerà indurre a impedire l'unione doganale contro i desideri di tutto il popolo tedesco, dovremo far comprendere al mondo che non abbiamo più interesse alcuno a una simile Società delle Nazioni. Ci batteremo quindi fino all'ultimo per raggiungere il nostro scopo ».

Il Congresso ha quindi approvato un ordine del giorno nel quale è detto che il partito vede nel progetto di unione doganale un passo decisivo verso il raggiungimento del suo ultimo scopo politico e si dichiara quindi pronto a partecipare alla formazione di una fronte unica nazionale, specie quando si tratta di importanti avvenimenti politici.

Il significato dell'unione doganale austro tedesca nel pensiero di Schober

VIENNA, 30 pom.

Il ministro degli esteri Schober ha accordato alla *Neue Freie Presse* un'intervista sul significato del patto di agguagliamento doganale in cui ha detto fra l'altro che l'eco suscitata dal piano di unione doganale è per lui, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista politico incomprensibile. Che vi è di strano — egli ha detto — se in questo periodo di sforzi per conseguire la pacificazione generale basata sulla concezione paneuropea e sulla creazione di territori economici vasti più che sia possibile due stati dell'Europa centrale si sforzano di realizzare praticamente e pubblicamente questa concezione? Nel giudicare il patto Austro Germanico, ha proseguito Schober, bisogna considerare chè esso garantisce la completa divisione politica economica ed amministrativa. Continuano ad esistere l'amministrazione doganale austriaca i monopoli austriaci i. fisco austriaco con una notevole imposta sul consumo; oltre a ciò con le dogane intermedie viene garantita l'indipendenza dell'industria austriaca. Poco comprensibile poi economicamente e politicamente è la presa di posizione della Cecoslovacchia in quanto quello che è stato predicato per la costituzione di un più vasto territorio economico vale per essa come per ogni altro stato.

Schober ha concluso dicendo di aver sempre lavorato per la ricostruzione come lo dimostra il trattato di Praga del 1921 falsamente detto di lana il quale crea le premesse per più stretti rapporti economici tra l'Austria e la Cecoslovacchia. Quanto al patto Austro-Tedesco la sua via è segnata ed egli attende fiducioso nel successo.

Lo "stato eccezionale,, in Germania proclamato da Hindenburg

BERLINO, 30

Il presidente Hindenburg ha emanato sabato una legge che dichiara l'esistenza di « stato eccezionale ». La legge è stata promulgata in base all'art. 48 della Costituzione, che autorizza, da parte dello Stato, a prendere provvedimenti dittatoriali in contingenze eccezionali allo scopo di prevenire e reprimere atti di violenza politica.

I plausi della stampa berlinese

BERLINO, 30 pom.

Il *Berliner Tageblat* plaude all'odierno decreto del presidente Hindenburg e ricorda come durante lo scorso anno oltre 300 persone rimasero uccise in conflitti politici. Il numero delle vittime aggiunge il giornale senza il tempestivo intervento del governo federale sarebbe quest'anno anche maggiore. Secondo la *Deutsche Algemeine Zeitung* il decreto era necessario. Il quotidiano aggiunge però che esso avrebbe dovuto essere ispirato ad una maggiore energia.

Allarmanti interpretazioni parigine

PARIGI, 30 pom.

I circoli politici francesi considerano la sospensione delle garanzie costituzionali in Germania principalmente in relazione alla situazione creata alla Repubblica tedesca negli ambienti internazionali dal progetto di unione doganale con l'Austria. Da vari giorni l'opinione pubblica francese è polarizzata verso questo avvenimento che sembra destinato, più di ogni altro incidente dallo sgombero della Renania in poi, a compromettere la causa del riavvicinamento franco tedesco. Il discorso pronunziato ieri da Briand al Senato non può che confermare codesta impressione. Il ministro degli Esteri ha parlato della progettata unione doganale come di un colpo mancino venuto a sorprendere la buona fede dei pacificatori, e tale da rivelare, per il metodo impiegato dai Governi di Berlino e di Vienna, uno stato d'animo in assoluta antitesi con lo spirito di Locarno.

Il provvedimento adottato da Hindenburg è ufficialmente motivato, come è noto, dalle agitazioni dei comunisti e degli hitleriani. Ma secondo i giornali è sorprendente che esso giunga nel momento preciso in cui il Governo di Brüning ha un interesse evidente a mostrare la Germania minacciata da gravi disordini in seguito alla crisi economica.

Il gesto di Hindenburg e Brüning significa, secondo le interpretazioni parigine che essi vogliono prepararsi argomenti contro le proteste diplomatiche per il progettato Zollverein, allegando la necessità di rafforzare la propria posizione e il proprio prestigio dinanzi al Paese per poter far fronte alle difficoltà interne.

L'agitazione mineraria in Francia

LILLA, 30 pom.

In seguito ad un appello della Federazione Unitaria del sottosuolo che decretava uno sciopero dimostrativo di 24 ore per oggi, tre congressi sono stati tenuti ieri nelle regioni di Lens. Douay, e Dorignes. A Lens il congresso ha votato secondo le direttive della Federazione ed ha deciso di organizzare una dimostrazione per il pomeriggio. Questa dimostrazione guidata dal comunista Doriot è stata proibita ed interrotta a parecchie riprese dalle guardie a cavallo. Nei tafferugli avvenuti alcune pietre sono state scagliate contro le guardie, ma senza colpire nessuno. Quattro arresti sono stati operati, ma uno solo, quello di uno straniero è stato mantenuto. Il congresso di Douay ed a quello di Dorignes sono andati più in là dell'ordine delle federazione unitaria avendo votato lo sciopero generale senza limite di tempo. Importanti concentramenti di guardie repubblicane sono arrivati ieri nella regione di Douay.

L'influenza comunista

SAINT'ETIENNE 30 pom.

I minatori sono stati convocati ieri mattina in una riunione organizzata alla borsa del lavoro dal sindacato unitario delle minoranze della federazione. Inoltre i comunisti hanno invitato i minatori a mettersi in isciopero fino da oggi, mentre gli unitari hanno domandato che si attenda la giornata odierna per conoscere la decisione della federazione. Una dimostrazione comunista ha impedito ai confederati di esprimere il loro punto di vista. Una nuova riunione è stata fissata per oggi senza che abbia potuto essere votato alcun ordine del giorno.

S. M. il Re riceve il nuovo Ambasciatore del Giappone

ROMA, 30 pom.

Ieri alle ore 10,45 S. M. il Re ha ricevuto col cerimoniale d'uso il nuovo ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, S. E. Cighero Yoscida, che gli ha presentato le lettere credenziali.

L'INDUSTRIA ITALIANA
ed i suoi problemi attuali

C'è nell'aria diffuso un senso di fiducia e di sereno ottimismo; la ripresa economica, dopo una così grave e profonda depressione, accenna a delinearsi. I prezzi pare abbiano toccato la massima punta di discesa, presentano una resistenza, il danaro abbonda ed il suo investimento in impieghi a lungo termine è favorito del senso di tranquillità che si nota nei rapporti internazionali. Ciò non vuol dire che la ripresa possa essere immediata e che la crisi sia definitivamente superata. Il miglioramento, per essere duraturo, non può che verificarsi lentamente.

L'industria italiana ha dovuto cimentarsi con difficoltà molto gravi che riguardano il suo attrezzamento, la scelta degli uomini, la produzione, le intese e concentrazioni. Alcune di tali difficoltà sono state ormai superate; le altre l'industria cerca di vincerle e se le propone chiare e nette davanti.

Essa richiama prima di tutto e si propone un alto problema di qualità, la preparazione degli uomini. L'istruzione tecnica e professionale specialmente di grado superiore assume una importanza sempre maggiore, e ciò in tutti i paesi. Gli uomini che si dedicano alla produzione devono possedere una adeguata preparazione; senza di ciò non reggeranno alla concorrenza, rimarranno soccombenti davanti alle industrie con personale più esperto e meglio preparato. La qualità conta, contano gli uomini che conoscono bene il proprio mestiere e lo sanno esercitare con intelligenza e con buoni risultati. I capi di azienda devono di ciò preoccuparsi moltissimo; e richiede una speciale attenzione l'elemento dirigente cui, insieme alle cognizioni tecniche, non devono far difetto convenienti cognizioni sociali e psicologiche. Essi governano non solo delle macchine, sono chiamati non solo a bene coordinare le operazioni, essi governano degli uomini che devono conoscere, valutare ed anche amare. Il capo deve essere uno psicologo sociale, conoscere i lavoratori, i loro sentimenti, i loro bisogni, le loro aspirazioni.

L'industriale è poi chiamato a risolvere, dopo quello di qualità, un problema di quantità. Non si tratta di imitare solo e sempre puramente e semplicemente ciò che fanno gli altri.

Occorrono nuovi prodotti e bisogna sapere perfezionare gli antichi. Lo spirito italiano è eminentemente inventivo, sa ricercare nuovi modelli; in questo può superare le industrie concorrenti estere.

La Confederazione generale dell'industria di recente richiamava le Federazioni nazionali aderenti a questa novità di concezione e di esecuzione in modo da rispondere alle nuove necessità.

Essa ha pure chiarito il suo pensiero sopra un punto molto discusso, quello delle intese e concentrazioni industriali, discusso in linea teorica e sopratutto in linea pratica. Si devono fare o non si devono fare? E quando?

La Confederazione dell' industria esclude che sia utile costituirle obbligatoriamente; ci sono, in vari paesi, esempi di intese stabilite in modo obbligatorio, ma è un sistema da scartare.

Le intese devono essere lo spontaneo risultato di certe situazioni. Quando rispondono a fini di sviluppo e possono consentire una maggiore energia per affrontare la concorrenza sono utili; ma sarebbero perniciose quando venissero costituite per stabilizzare certe posizioni acquisite. La difesa di queste sarebbe allora attuata in modo artificioso.

In Italia le concentrazioni industriali hanno fatto buona prova solo in rari casi; il motivo è che, nel nostro paese, la struttura industriale ha per base la media e la piccola industria. E poi anche volendo fare delle concentrazioni perchè esistono le opportune e favorevoli condizioni, è giusto notare che tali organismi richiedono uomini di speciali talenti, di spiccate qualità e tutti sanno che gli uomini non si improvvisano ma si formano poco a poco. L'improvvisazione sarebbe rovinosa.

La crisi ha avuto il beneficio di eliminare organismi inadatti venuti su nel periodo inflazionistico; forse non tutto è purificato; ad ogni modo il volere mantenere in vita aziende malate con finanziamenti di favore non sarebbe utile.

La Confederazione dell' industria si è dichiarata contraria all'allargamento delle aziende parastatali dove l'iniziativa privata possa avere una più economica applicazione, e tale atteggiamento è opportuno e ragionevole

L'industria non può naturalmente trascurare i problemi dell'esportazione e del finanziamento che sono dei maggiori. La coscienza di queste varie necessità la rende vigile e pronta alla non lontana ripresa.

A. Cantono

Pilsudski rientrato in Polonia

GDIGNA, 30 pom.

Stamane alle 10 ha gettato l'ancora in questo porto il cacciatorpediniere *Wichers* recante a bordo il Maresciallo Pildsudsk, che fa ritorno in Patria. Alle ore 12,30 il maresciallo accompagnato dalla consorte, dai figli e dai membri del governo che erano giunti in precedenza, a Gdigna per incontrarlo, è ripartito alla volta di Varsavia.

Il Ministro delle Comunicazioni a Milano

LIVORNO, 30 pom.

Il ministro delle Comunicazioni conte Ciano di Cortellazzo qui giunto ieri è ripartito in serata per Milano dove si reca a visitare i lavori della nuova stazione.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della S. Congregazione del Concistoriale;

Padre Fedele De Stotzringen O. S. B. Abate Primate dei Benedettini confederati;

P. Vlodimiro Ledochowski, preposito generale della Compagnia di Gesù.

Studenti ungheresi ricevuti dal Santo Padre

Nella sala del Concistoro accompagnato da mons. Luptor, il Papa alle ore 13 di ieri, ha ricevuto un gruppo di studenti dei Licei e Università ungheresi coi quali erano anche i professori Szaditz e Meslini, il colonnello Vayna e la contessa Zikhy. Il Pontefice ha dato a tutti a baciare la mano quindi assisosi in trono ha pronunciato un breve discorso, in cui dopo aver dato un benvenuto particolarmente cordiale, perchè si trattava di gioventù ungherese, di gioventù studiosa: due cose che danno tante buone promesse, specialmente quando esse si accoppiano con quello studio, che non solo vale ad illuminare l'intelletto, ma anche ad arricchire di virtù la volontà, di virtù cristiana, di educazione cristiana. Terminava, impartendo l'apostolica benedizione a tutti loro ed a tutta la loro cara patria ed augurando che questo soggiorno romano sia loro largo di consolazioni e di visioni, di cui Roma è ricca per le sue memorie, pei suoi monumenti e per le cose sacre e sante.

L'offerta delle palme a Sua Santità

Secondo la consuetudine questa mattina sono state presentate al Pontefice le artistiche palme finemente lavorate e miniate. La presentazione è stata duplice: una bellissima palma è stata presentata da mons. Mingoli deputato dalle monache Camaldolesi di S. Prisca, che hanno il privilegio di lavorare e preparare le palme per i palazzi pontifici, privilegio concesso loro da Leone XII. Un'altra artistica palma è stata presentata dal prof. Musso, rappresentante la Famiglia Bresca di S. Remo, che fino dai tempi di Sisto V ha il privilegio di fornire le palme ai palazzi apostolici. Domattina simile offerta e presentazione al Papa di una artistica palma sarà fatta dal Maestro di Casa dei Sacri Palazzi comm. Pio Manzia, il quale presenterà pure la palma ai prelati e dignitari di Corte. A tutti gli impiegati e addetti vaticani viene pure in questa ricorrenza distribuita una palma.

Il Governatore dello Stato Libero d'Irlanda visita il Santo Padre

Col cerimoniale dovuto al capo di Stato il Pontefice ha ieri ricevuto in udienza speciale S. E. Mac Keill, Governatore dello Stato libero d'Irlanda, unitamente alla consorte. Il governatore ossequiato ai piedi della scala papale da Mons. Nardone segretario del Cerimoniale e da due camerieri segreti, è stato accompagnato alla sala Clementina ove lo attendevano Mons. Maestro di Camera e gli altri componenti la nobile Anticamera. Il Governatore, che era accompagnato dal Ministro di Irlanda presso la S. Sede, è stato introdotto nella biblioteca privata del Pontefice, ove Pio XI lo ha intrattenuto per circa 20 minuti, ricevendo quindi il Ministro e gli altri

Dopo l'udienza pontificia S. E. Mac Keill si è recato a far visita al Segretario di Stato S. E. il Card. Pacelli, quindi in S. Pietro ha visitato la tomba del Principe degli Apostoli. Prima di lasciare la Città del Vaticano S. E. Mac Keill e la consorte hanno posato per un gruppo fotografico.

La Comunione pasquale

Ieri mattina il Corpo dei Gendarmi Pontifici, a chiusura degli Esercizi spirituali, si è recato nella chiesa di S. Anna ove riceveva da mons. Pizzardo, Segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, la Comunione in soddisfazione del precetto pasquale. Dopo la funzione i gendarmi si sono recati alla mensa ove è stata loro distribuita la colazione.

Domattina il battaglione della Guardia Palatina assisterà alla Messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Cremonesi, Elemosiniere segreto del Papa, il quale distribuirà pure la Comunione per il precetto Pasquale.

Lunedì poi Pio XI celebrerà la Messa nell'aula del Concistoro e vi assisteranno i dignitari e tutti i componenti della Corte laica, ai quali il Pontefice distribuirà la Comunione per il Precetto Pasquale. Terminata la cerimonia tutti si raccoglieranno nelle sale superiori della prima loggia ove sarà servito un rinfresco.

Una significativa e nobile lettera del cardinale Maffi al cardinale Vannutelli dopo il conclave di Pio XI

E' nota la profonda ammirazione che il Grande Cardinale di Pisa, la scomparsa del quale ha suscitato un plebiscito universale di cordoglio e di rimpianto, aveva per il Card. Achille Ratti già prima che l'Eminentissimo porporato salisse sulla Cattedra di Pietro.

Nell' imminenza del conclave il Card. Maffi, pure nel riserbo che egli osservava su questo delicatissimo argomento, ebbe a dichiarare a una persona che intratteneva in una conversazione famigliare sulle fantasie dei giornali intorno alla prossima elezione del Papa: « Il Card. Ratti, ecco un Gran Pontefice! ».

Una lettera del Card. Maffi al Card. Vannutelli subito dopo il Conclave, pubblicata stasera dai giornali, riconferma implicitamente il sentimento di devota convinzione espressa in quelle parole. Ecco l'interessante documento:

« Richiamato d'urgenza in diocesi da altri doveri, parto in questo momento e, compreso della più profonda venerazione e riconoscenza per la bontà che, come sempre, anche in questi giorni mi ha voluto dimostrare l'E. V., sento di dover esprimere ed esprimo tutto il mio cuore. Sia benedetto il Signore ed il Signore benedica V. E. per quanto ha fatto perchè il Signore un'altra volta fosse glorificato nel suo Vicario! Oh la grande grazia che il Signore ha fatto alla sua Chiesa! e i grandi meriti che V. E. si è acquistato davanti alla terra, davanti alla Chiesa! Figlio devoto e amoroso di V. E. me ne rallegro e a V. E. benedico con tutto l'entusiasmo, con tutta l' ammirazione, con tutta l'anima. E V. E. ricordandomi, pregherà per me. Che il Signore mi dia di fare del bene nella mia Pisa tanto bella tanto affezionata, ma pur sempre tanto bisognosa di risollevarsi sempre più in alto nella fede e nella bontà.

Bacio con affetto e reverenza di figlio le mani a V. E. e mi professo, di V. E. Rev.ma, *Pietro Cardinal Maffi*, Arcivescovo di Pisa — Roma, 8 febbraio 1922 ».

I lavori della Settimana dell' Accademia pontificia delle scienze trasmessi per radio vaticana

Durante la settimana accademica della Pontificia Accademia delle Scienze, che si terrà dal 12 al 19 aprile, si stabilirà il modo per attuare il giornale radio - scientifico per mezzo della sezione radio della Città del Vaticano. Le trasmissioni verranno fatte non solo in latino, ma anche in altre lingue. Si sta preparando il piano per regolare le norme di trasmissioni, che avrebbero per oggetto l'istruzione scientifica e notizie delle missioni.

Per l'inizio dei programmi regolari si attende che le ore e i giorni delle comunicazioni della radio-vaticana siano registrati negli uffici internazionali di Washington e di Berna.

Il Congresso Eucaristico di Rodi

ROMA, 30

La preparazione del Congresso Eucaristico nazionale a Rodi procede intensamente da parte delle autorità ecclesiastiche con la collaborazione delle autorità civili locali. L'Arcivescovo mons. Castellani ha diretto al clero ed al popolo della diocesi una pastorale per illustrare l'avvenimento, che si celebrerà fra il 16 e il 20 ottobre. Mons. Bartolomasi, presidente del Comitato nazionale ha recentemente riferito al Pontefice intorno alla fervida preparazione e al felice accordo fra autorità religiose e civili dell'isola per tutto quanto può contribuire al successo della celebrazione. Alcuni inviati del Comitato nazionale dei Congressi Eucaristici si sono già recati a Rodi per prendere accordi con alberghi, istituti e case private per predisporre gli alloggi.

Come i cattolici cecoslovacchi partecipano alla commemorazione della "Rerum Novarum,,

PRAGA, 30

Nella capitale cecoslovacca come in tutte le nazioni si stanno facendo preparativi per una degna commemorazione del 40.mo della proclamazione dei diritti e dei doveri degli operai nell'immortale enciclica *Rerum Novarum*. Come in tutti gli altri paesi anche in Cecoslovacchia si sta organizzando la partecipazione al pellegrinaggio internazionale che il 15 maggio adunerà sulla tomba di Leone XIII le schiere di operai e di datori di lavoro di tutto il mondo. Un primo pellegrinaggio andrà a Roma verso Pasqua. Sarà una schiera di ben 400 studenti esponenti intellettuali della Cecoslovacchia i quali dopo aver studiato le questioni sociali della loro Patria e le salutari dottrine criastiane vogliono venire a rendere omaggio alla cattedra di Pietro da cui emanò quell'appello al mondo.

Intanto a Olomuc in Moravia S. E. Mons. Precan ha inaugurato le manifestazioni commemorative con una grande cerimonia che si è svolta solennemente l'otto corrente. Fra le manifestazioni che si ricollegano alla commemorazione del 40.mo della Rerum Novarum si può notare la ricostituzione dei sindacati cristiani in Moravia, Slovacchia, e nella Slesia che risultano essere ben 359 con i 7000 operai, i quali nel 1930 hanno raccolto la cifra di un milione di corone per essere distribuite ai disoccupati.

La morte di Carlo Dadone che ha allietato la giovinezza italiana

ROMA, 30

Dopo lunghi mesi di sofferenza è spirato nel pomeriggio di venerdì lo scrittore Carlo Dadone, conosciuto in tutta Italia per la sua fertile attività di novelliere e di romanziere. Egli aveva esordito giovanissimo insieme con i letterati e gli artisti della prima vita giornalistica piemontese. Direttore di una rivista di amena lettura, collaboratore di periodici sparsi in tutta la penisola, Carlo Dadone ha fatto del suo lavoro non soltanto una ragione di vita, ma anche una serena e gioiosa missione. Dalla «Forbice di legno» a «Biribì», dalle «Novelle di un ottimista» al «Come presi moglie», Carlo Dadone ha scritto decine e decine di volumi, accontentandosi di trarre dalla sua quotidiana fatica il poco che bastava alla sua frugale esistenza. Egli ha tentato con uguale successo il teatro ed il cinematografo. Le traduzioni fatte all'estero dei suoi lavori hanno reso noto il suo nome ai pubblic di quasi tutta l'Europa.

L'ordinamento delle Corti d'Assise

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 23 marzo 1931, N. 249, relativo all'ordinamento delle Corti d'assise.

La profanazione della Pasqua ad opera dei comunisti tedeschi

BERLINO, 30

Il presidente di Polizia berlinese ha deciso di permettere la dimostrazione antireligiosa che i comunisti intendono organizzare a Berlino, come anche in molte altre località del Reich, il giorno di Pasqua. Restano bensì vietati i cortei e tutte le riunioni all'aperto, ma quelle in luogo chiuso, per le quali i comunisti avevano chiesto l'autorizzazione, sono permesse. I comunisti preannunziano rumorosamente la dimostrazione informando di avere affittato per il giorno di Pasqua tutte le sale disponibili di Berlino.

La stampa di destra critica vivamente la condiscendenza della Polizia prussiana e ricorda che la giornata degli atei, promossa dai comunisti, è un nuovo passo verso la bolscevizzazione della Germania dopo quello iniziale avvenuto col trasferimento a Berlino della centrale della Internazionale degli atei, la cui attività si svolge sotto le direttive e coi denari inviati da Mosca.

Pacifismo sovietico

Intensivo addestramento militare della gioventù comunista

ROMA, 30

L'*Agenzia di Roma* riceve da Mosca che lo stato maggiore russo prepara per l'autunno 1931 delle grandi manovre generali. La stampa sovietica informa che il Komsomol (giovinezza comunista) avrà l'obbligo di parteciparvi. Il commissario per l'esercito ha dato in proposito le seguenti direttive: « La preparazione delle manovre deve farsi in tre tappe. In sette mesi tutto il Komsomol deve completare le sue cognizioni militari. Ogni giovane comunista durante questo periodo deve studiare una precisa specialità militare. Durante questo periodo bisogna comprendere non soltanto la manovra, ma sopratutto la tecnica militare. Il Komsomol deve preparare i quadri per la formazione di automobilisti e di aviatori. Affinchè il Komsomol si trovi alla testa della difesa, bisogna organizzare la preparazione militare in una forma ininterrotta. Bisogna imporre la disciplina militare durante lo studio delle diverse armi di combattimento secondo un programma preciso. Bisogna infondere lo spirito militare nei gruppi del Komsomol che debbono divenire dei lavoratori, dei focolari di cultura militare, delle sezioni di scuole militari tecniche. I memori del Komsomol saranno inoltre sottoposti ad un severo controllo.

I parenti poveri del fratello arricchito

ROMA, 30

Lo Scala, il fortunato vincitore a Londra di una cifra astronomica, ha in Roma un fratello, Giorgio Scala. Anche la famiglia di Giorgio Scala ha dovuto subire ricerche e interrogatori da parte di giornalisti. Questi, appena appresa, dalle dichiarazioni dello stesso fortunato vincitore della lotteria inglese, la presenza in Roma di un suo fratello, con un'inchiesta all'anagrafe sono riusciti a pescare la famiglia del modestissimo uomo in una delle più popolari vie di un quartiere periferico. Giorgio è disoccupato ed ha moglie e tre figli. La moglie si reca coi figlioletti dalle Suore della Misericordia per avere l'elemosina di una minestra.

I giornalisti, non avendo trovato il marito, hanno cercato la povera donna e l'hanno trovata al monastero dalle generose suore. La Gallucci, meravigliata dell'insolita visita, ha dichiarato che il marito era venuto a Roma da Isola del Liri un anno fa e che si era occupato come falegname in uno stabilimento e che poi per la chiusura della fabbrica era rimasto disoccupato. In giornata, avendo saputo che nel quartiere Trionfale si stavano cercando dei falegnami, vi si era recato nella speranza di trovare lavoro.

Interrogata sul cognato, la donna ne ha tessuto un fervido elogio, affermando di aver più volte ricevuto da lui dei sussidi. E' facile immaginare la sorpresa e l'emozione della Gallucci, quando ha appreso la notizia della fortuna straordinaria capitata al cognato.

L'arrivo a Milano delle salme degli italiani uccisi nel Lussemburgo

MILANO, 30

Milano ha accolto oggi, con rito semplice e commosso, le salme di Luigi Testa, Abele Tiapago, Bernardo Mazzorana e Genesio Pascolini, uccisi nel Lussemburgo, attese da tutti i membri del Direttorio federale e dalle autorità fra le quali l'onorevole Parolari, il comandante il Corpo d'armata, il Prefetto, Arnaldo Mussolini, il vice podestà Pini. Era presente anche don Luigi Martinola, missionario.

Il carro funebre è aperto e le bare sono coperte di fiori e di gagliardetti. Le quattro bare, avvolte dal tricolore, sono portate a spalla dagli avanguardisti e dai membri del Direttorio fascista fino al furgone; quindi si forma un imponente corteo che si dirige alla Casa del Fascio, parata a lutto, ove vengono poste sui catafalchi e s'inizia la veglia che si protrarrà tutta la notte.

Domattina le salme verranno riaccompagnate alla stazione per l'ultimo viaggio verso le terre ove le vittime sono nate.

Grave fatto di sangue a Palazzolo di Romagna

ROMA, 30

Si ha da Palazzolo di Romagna che ieri, sull'imbrunire, il contadino Piancastelli Gaspare si incontrava con il contadino Fabbri Sante. Quest'ultimo si avvicinava al Piancastelli, colpendolo con una pugnalata al cuore. Il Piancastelli, nonostante fosse colpito, si dava alla fuga, ma veniva raggiunto dal Fabbri, che gli vibrava un'altra pugnalata. I due si azzuffarono e precipitavano in un fossato profondo una quarantina di metri.

Il Piancastelli durante la colluttazione riusciva a strappare il pugnale dalla mano dell'avversario e gli vibrava un colpo al basso ventre uccidendolo. Quindi si recava alla propria abitazione e si faceva medicare delle varie ferite riportate.

Al mattino di poi, sul luogo dell'assassinio, si recavano i carabinieri che rinvenivano il cadavere del Fabbri in fondo al fosso. L'assassino è stato arrestato e sembra che la rissa sia avvenuta per ragioni di gelosia.

Mons. D'Herbigny a Siracusa

SIRACUSA, 30 pom.

Proveniente da Catania, la sera del 26 marzo, l'Ecc.mo Mons. Michele D'Herbigny è arrivato nella nostra Città insime col dott. Petrotta, anima del Circolo greco-albanese di Palermo.

Il nostro Arcivescovo, mons. Giacomo Carabelli, dopo avere accompagnato in Duomo l'illustre Prelato per una visita fugace, gli ha presentato, in una sala del palazzo, i membri del Comitato per la Seconda Settimana di Studi e di preghiere per l'Oriente Cristiano, che si terrà, com'è noto, qui dal 26 aprile al 3 maggio.

S. E. Mons. D'Herbigny apprese con vivo compiacimento la preparazione spirituale, già iniziata in Diocesi, con la recita di preghiere in tutte le Chiese e con funzioni eucaristiche celebrate con tale intenzione.

Furono toccati anche i punti principali del programma della Settimana, che sarà concretato e reso noto in questi giorni.

Alle ore venti, si passò nel vasto Salone dell'Azione Cattolica, a pian terreno dell'Arcivescovado, per l'annunziata conferenza. Si notavano nell'uditorio, col Clero secolare e regolare della Città, i Professori dei quattro Istituti Medi e gli Insegnanti delle Scuole primarie, i Dirigenti dell'Azione Cattolica, i rappresentanti della Stampa e molte altre persone colte.

L'illustre Oratore, presentato dal nostro Arcivescovo, con la sua parola chiara e incisiva, tenne incatenata per più di un'ora l'attenzione dell'uditorio, comunicandogli la fiamma di apostolato che gli arde in petto.

Dopo avere determinato il concetto di Oriente Cristiano, con rapidi cenni storici e geografici, facendo notare il sorgere delle varie Chiese e dei vari riti, il doloroso distacco di Costantinopoli dall'unità cattolica e i vari tentativi di ritorno ad essa, si soffermò particolarmente sulle condizioni attuali della grande Russia, in preda al bolscevismo.

Tutto l'uditorio, che pendeva religiosamente dal suo labbro, fremette di orrore nell'apprendere alcuni episodi della lotta anticristiana, organizzata satanicamente in quella vasta regione, che è quasi la sesta parte delle terre abitabili del mondo.

Il dotto Prelato accennò infine al ritorno dei nostri fratelli separati all'obbedienza del Vicario di Gesù Cristo, il Vescovo di Roma, e raccomandò la preghiera, specialmente dei bambini innocenti, e lo studio dei riti e delle questioni orientali.

Il Santo Padre Pio XI si ripromette molto dalla prossima Settimana di Siracusa.

La bella conferenza fu coronata da vivi applausi e dalle sincere congratulazioni di tutti i presenti.

La mattina del 27 l'Ecc.mo Mons. D'Herbigny ha celebrato la S. Messa nella Cappella del Seminario dei Chierici e, dopo la visita ai monumenti antichi ed alle catacombe in compagnia del nostro Arcivescovo, è ripartito in idrovolante per Roma.

Il manifesto murale per l'ostensione della Santa Sindone

TORINO, 30 sera

In sintesi efficacemente espressiva è stato tratteggiato dal Prof. Gros il manifesto murale annunciante l'ostensione della Santa Sindone. In primo piano balzano evidenti caratteristiche le cupole della nostra metropolitana e quella della Cappella reale ove è custodito il sacro lino. Nello sfondo si delinea superbo il panorama della capitale subalpina sovrastato dalle aeree figure di due angeli in atto di protezione e di fede. All'efficacia del soggetto corrisponde pienamente la compiutezza tecnica della fattura permodochè il cartellone non potrebbe risultare di maggior risalto.

Stasera conformemente a quanto era stato convenuto nell'adunanza di sabato si è riunita la commissione artistica. La prima seduta si è protratta a lungo anche perchè già numerose sono pervenute le proposte da parte di enti ed associazioni. Per quanto concerne la medaglia commemorativa da coniarsi sarebbe stata ventilata la proposta di affidare l'esecuzione alla scuola del Beato Angelico. Varie manifestazioni di carattere musicale dovrebbero pure aver luogo ma sul tema la commissione deve ancora fermare la sua attenzione. Di molto interesse riuscirebbe pure una mostra iconografica della S. Sindone da effettuarsi con il consenso del Sovrano.

Tutte iniziative queste che per ora almeno sono ancora in discussione ma che dovranno presto entrare nella fase concreta. Anche per il bozzetto dell'urna che dovrà contenere l'insigne reliquia sono stati suggeriti i nomi dei più noti artisti.

Il Ministro italiano a Sofia presenta le credenziali al Re

SOFIA, 30

Rimettendo le sue credenziali a S. M. Re Boris, il nuovo Ministro plenipotenziario d'Italia, S. E. Giuliano Cora, non ha mancato di sottolineare il suo più vivo orgoglio e soddisfazione, per essere stato prescelto a rappresentare l'Italia presso il popolo bulgaro.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Unione prov. dei Sindacati torinesi

TORINO, 30 sera

Alla presenza di tutte le autorità cittadine e delle organizzazioni del partito dei sindacati dei datori di opera e dei prestatori è stata inaugurata ieri la nuova sede dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti del commercio sita in via Arsti. Era presente alla manifestazione il presidente della Confederazione nazionale on. De Marsanich ed una numerosa folla riunita nei locali dell'organizzazione. Dopo che il Signor Pasella ha brevemente riassunto l'opera del sindacato lumeggiandone l'attività, l'on. De Marsanich ha parlato sulle organizzazioni sindacali ed ha elevato un inno alla saggezza paterna del Capo del Governo. Infine su particolari tecnici ha parlato il prof. Toia presidente della Cassa nazionale malattie. Le autorità hanno poscia visitato i locali compiacendosi per la razionale distribuzione dei servizi.

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciare morire un giornale cattolico ». (Pio X).

Sette feriti per una disgrazia automobilistica

NAPOLI, 30 pom.

Presso Baia, non lungi dal lago di Averno, un'automobile di proprietà della signora Giulia Orsara, guidata dal marito di lei Domenico Toscano, ad una curva si è capovolta, andando a finire in una scarpata. Sono rimasti feriti il Toscano, la moglie di lui e una loro bambina, a nome Elena; e, inoltre, i germani Francesco, Salvatore e Antonio Ciuccio e la cinquantottenne Margherita Simoni. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale.

Ucciso in rissa per vecchi rancori

NAPOLI, 30 pom.

A Badolato, in provincia di Catanzaro, in una rissa provocata da vecchi rancori, tale Giuseppe Piroso e i figli Antonio e Andrea hanno ferito con quattro coltellate il bracciante Vincenzo Procopio, che poco dopo ha cessato di vivere. Dei tre solo Antonio Piroso è stato arrestato; gli altri due sono ricercati.

Cozzo tra due automobili

FIRENZE, 30

Due automobili, una delle quali procedeva a corsa normale per la Piazza Indipendenza e l'altra sopraggiungeva velocissima della via XXVII Aprile si sono cozzate violentemente. La macchina investita si è paurosamente ribaltata compiendo due o tre giri su sè stessa con grande spavento anche dei passanti: per fortuna i viaggiatori sono stati salvati dalla «capote». Essi sono i Dottori Alvaro e Filippo Perugini di Arezzo. L'investitore è stato fermato e dichiarato in contravvenzione per eccesso di velocità: egli è il Dr. Bruno Bruni di Borgo San Lorenzo.

Le odierne trasmissioni radiofoniche

MILANO: m. 500,8 - Kw. 8,5 — TORINO: m. 297 - Kw. 8,5 — GENOVA: m. 312,8 Kw. 1,5.

8,15: Giornale radio.
8,30: Lista delle vivande.
11,15: Segnalazioni di alcuni prezzi di apertupra delle Borse.
11,18: Musica varia.
12,48: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R..
13-173,10: Ing. Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di aprile».
13,10-14: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
13,45 (Genova): Borsa.
13,50 (Milano): Borsa.
16,25: Giornale radio.
16,35: Cantuccio dei bambini: Signora Vanni Bianchi-Rizzi: Recitazione.
17: Musica riprodotta o ritrasmessa.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
19,20: Dopolavoro.
19,30-20,45: Musica varia.
20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar» - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,45: Conversazione di Gigi Michelotti.
21: Duetti di opere italiane: 1. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», (Verranno a te sull'aure), soprano Amelia Costiglione, tenore Antonio Carrion: 2. «Aida», (Fu la sorte dell'armi ai tuoi funesta), soprano Franca Somigli, mezzo-soprano Giuseppina Sani.
21,20: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. Pedrollo.
23: Giornale radio. Dalla fine del giornale radio alle 23,55: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano.
23,55: Ultime notizie.

ROMA: m 441 - Kw. 75 — NAPOLI: metri 331,4 - Kw. 1,7 - Stazione Roma onde corte m. 25,4 - Kw. 15 - 2 RO.

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio.
12,45-13,55: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
13,20 (Roma): Giornale radio - (Napoli): idem.
13.30 (Roma): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar»; (Napoli): Segnale oraria - Eventuali comunicati dell'E. I.A.R.
13,55-14 (Roma): Borsa; (Napoli) - Borsa.
16.15 (Roma): Cambi - Giornalino del fanciullo - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi.
16.30 (Napoli): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport.
16,50: Comunicazioni agricole.
17-18.30: Concerto vocale e strumentale.
19 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico - Lezione di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.
19.20: Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Rubriche varie.
19,50: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
20,10: Giornale radio - Rubriche varie.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Notiziario letterario - Cenni sull'opera. - Trasmissione d'opera dal T. Reale o dal S. Carlo. Negli intervalli: Notizie varie - F. Maria Martini: «Novella».
22,55 (circa): Ultime notizie.

LE RIVISTE

L'Assistente Ecclesiastico nel suo numero di aprile contiene: *Parte generale* - Il Clero e l'Azione Cattolica nel messaggio Papale al mondo — Pedagogia catechistica: «Il piano regolatore» (mons. Luigi Vigna). — Uomini nostri: «P. Luigi Pincelli S. I. (P. Ambrogio M. Fiocchi S. I.) — Obbiezioni e risposte: «Sul concetto di Azione Cattolica (Mons. Luigi Civardi) — Comunicazioni: Adunanza del Collegio Assistenti Generali - XL anniversario della «Rerum Novarum» - Centenario Antoniano - Due nuovi Segretario centrali per la coltura e le manifestazioni religiose - L'assistenza ai laureati - I tributi per le rappresentazioni nelle nostre associazioni - Per il censimento. — Note di organizzazione: «Parrocchialità e parrocchialismo» (Miles) — Segnalazioni: «L'Episcopato e l'Azione Cattolica» (Pei Consigli parrocchiali - Il clero non basta) - Sovraprezzi per opere assistenziali del Regime - Provvedimenti pubblici - Solidarietà fraterna. — Sussidi all'apostolato: L'Apostolato Pasquale (Don Francesco Tonolo) - Il matrimonio cristiano (Mons. Luigi Civardi) - Il Beato don Bosco (D. Antonio Cojazzi) - S. Caterina da Siena (M. D. I.). — Cronache: Convegni regionali (Beneventano, Marche) - Adunanze di clero (Sessa Aurunca, Pinerolo, Cuneo, Iesi, Cateanzaro, Reggio Calabria, Venosa, Gorizia, Camerino, Capua, S. Agata dei Goti, Cuneo, Biella). — *Parte Speciale* - Federazione Italiana Uomini cattolici: Parole fraterne (Mons. Roveda) - Guida dell'Assistente (Mons. Boni) - Gli uomini nel Vangelo (D. G. Carollo) - Iniziative ed attività. — Società della Gioventù Cattolica Italiana: Verso la Gara di Coltura (Mons. Sargolin) - Pensieri spirituali (D. G. Garollo) - Comunicati e iniziative. — Federazione Universitaria Cattolica Italiana Commento alle cose (Mons. Montini) — Unione Donne cattoliche Italiane: Elementi costitutivi del Gruppo (Mons. Rota) - Per la costituzione dei Fanciulli cattolici (P. R.) - Iniziative varie. — Gioventù Femminile cattolica italiana: La direzione spirituale; La nostra preparazione (mons. Cavagna) - Comunicati e iniziative — Pubblicazioni - Libri ricevuti.

CURA PRIMAVERILE

La primavera è la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei CAPELLI e della BARBA. La migliore preparazione a questo scopo e l'acqua

CHININA-MIGONE

che dà risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli è fortissima

La CHININA-MIGONE si vende profumata, inodora, al rhum od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

BANANIA IL MIGLIORE Alimento zuccherato di tutte le ore Ricostituente energico Alla farina di banane

Regime alimentare meraviglioso: indicatissimo per la sua digeribilità per i FANCIULLI, i GIOVANI, i VECCHI e per le persone dallo stomaco delicato

Domandare campione gratuito alla Sede sociale: Soc. An. It. BANANIA Via Monte S. Genesio, 2 - Milano - Ufficio C

Rappresentante per Bologna e Provincia: Sig. SISTO ZAMBONI, Via Santo Stefano N. I - Tel. 2...

PROVATE ANCORA IL Proton,

Voi che rimaneste scoraggiati dall'esito delle cure finora praticate.

Numerose persone seguirono un simile consiglio e furono sorprese di meraviglia dai risultati ottenuti.

Il Proton torna *realmente* efficace nei seguenti casi:

Debolezza conseguente a malattie croniche = Dimagramento = Nervosismo = Anemia Convalescenza = Linfatismo = Debolezza dei bambini e degli adolescenti = Depressione nervosa.

A - 428

MALATTIE DELLE DONNE Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)

Ricève: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569) Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Raggi X e Cure di RADIUM

Radiodiagnostica e terapia fisica Ospedale B. Mussolini - Bologna dalle 9 alle 19 meno giovedì e domenica

Direttore Comm. Dott. A. ROVERSI

Consulente delle Case di Cura: VILLA VERDE e POLICLINICA

Dott. M. CESARI

Via Farini 29 Telef. 21-899

Dermatologia Trattamento radicale ed ambulatorio delle Varici

Dalle 11,30-12,30 e 16-18 escluso i festivi

ALBA

SETTIMANALE FEMMINILE ILLUSTRATO

Il giornale che porta alle giovinezze ondate di aria sana

Abbonamento annuo L. 15
Semestrale „ 8
Estero „ 30
Un numero separato Cent. 30

Chiederne subito numeri di saggio in Via Mentana N. 4 Bologna

Giornali vecchi

vendonsi al prezzo di L. 80 al quintale. Rivolgersi all'«Avvenire d'Italia», via Mentana 4.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Furgone Scat, gomme quasi nuove vendo al prezzo di L. 2000. Rivolgersi Amministrazione Avvenire d'Italia, Via Mentana 4.

GIORNALI VECCHI vendo al prezzo di L. 80 al quintale Rivolgersi all'Amministrazione dell' Avvenire d' Italia, Via Mentana 4.

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

CANCELLATE nuove vendo a prezzo di assoluta occasione. Lunghe m. 4, m. 3,5, m. 1,80, m. 1,50. Un cancello pesante. Rivolgersi Casella 72 presso Amministrazione dell'Avvenire d'Italia.

Affitti Appartamenti Locali
Cent 60 per parola minimo 10 parole

AFFITTANSI prezzi convenienti, bellissimi appartamenti sei ambienti, bagno, giardino Maggiore 72 nono (nuova Via Savioli) altri quattro - sette ambienti, giardino, Toscana 52 - Società Petronia, Monte, 3 - Ore 12. (3512)

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI)

RADIO MARELLI

I migliori apparecchi Radio e Radiofonografo

S.A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI N. 8

...ini e libri nostri

...uesto risveglio religioso di o... e di idee con contributi che di ...o in anno si rinnovano e si ac...scono mi richiama per contrasto ...li anni, non molto lontani, nei ...ali eravamo sì in pochi ad oppor... al settarismo irreligioso che mon...va, come le acque attorno al lavo...tore del mare vittorughiano, ad ...fogare la Nazione. Tenemmo fede ... la Fede e la vittoria ci arrise. ...a pronti a rientrare nel porto am...ainando la vela che seppe la tem...esta, è una gioia, una grande gio... vederne uscire uno stuolo di agili ...afi con tutte le vele dischiuse al ...nto.

Da ogni parte i libri che mi giun...ono sono libri di carattere religio..., sia che facciano dell'arte, o che ...attino di filosofia e di scienza. ...otrei anzi dire che son troppi, se ...on mi accadesse di scoprire anche ... quelli che meno mi prendono la ...ontà delle intenzioni e più d'una ...agina viva.

Un libro per noi cattolici non può ...ssere soltanto un libro, dev'essere ...nche azione. Qual si sia il tempe...amento dello scrittore egli sa la ...arte che gli spetta nella lotta con...o l'errore e contro il male. La no...ra poesia deve avere l'anelito del... preghiera; il nostro romanzo la ...rtù delle acque che, anche quando ...intorbidano, serbano in sè un lem...o di cielo e suscitano la vita per ...ove passano; la filosofia pensa...ento organico della realtà nostra ... delle cose, la scienza rivelatrice ...ella creazione.

*

Della nostra più recente attività ...tteraria il *Ragguaglio* (*Libreria ...dit. fiorentina*) ci offre un fedele ... confortante bilancio. La poesia di ...uigi Fallacara a chi si è fermato ... le pagine dei *Giorni Incantati*, ...he sì degnamente inizia la colle...one del *Nostro* 900, si rivela nel... sua pienezza affascinante: i ri...oli delle varie ispirazioni sono pas...ati a formare l'onda del fiume. ...ra occorre che gli argini del fiu...e si rinsaldino, che la ricchezza ...ioè d'immagini, che questo tempe...amento meridionale di scrittore ...rodigiosamente possiede, sia più ...everamente dominata. Attorno a ...i, a dar forma al nostro 900, ecco ...Angelini, l'Hermet, il Mignosi, ... Bargellini, il Lisi, il Berra, il Pa...torino, la Dore, il Pezzani, una ...chiera di scrittori che non so qua... altro movimento di coltura di...erso dal nostro possa oggi egual...ente vantare. E la schiera è di ...uelle che s'infoltiscono. Che se, ...ome è nostro dovere, gittiamo lo ...guardo fuori del campo che più ...è noto, quante altre consonanze! ...ol titolo *Vergiliae* il prof. G. Fe...ele ci offre la sua luminosa espe...ienza poetica ispirata in massima ...arte a motivi cristiani: poesia ...ommossa e nobilmente espressa. Anche quando la coltura classica ...i tipo carducciano prevale ed il ...ito pagano rivive, il poeta che trae ...mozioni dalla bellezza delle cose ...orta, anche senza volerlo, contri...uti di poesia cristiana. Necessità ...lla quale dovette persino piegarsi ...l Carducci. *Voi mi negate* ammo...iva Cristo ai farisei, *ma il mondo ...ntero m'afferma*. E' così che nel ...olume — *Callirhoe* — che racco...lie il meglio della produzione clas...ica di Giuseppe Longo, le liriche più calde sono quelle ispirate a sen...imenti di famiglia ed alla parola degli Evangeli.

*

Non meno confortevole è l'attività di pensiero. E' di questi giorni la comparsa del volume di P. Cordovani: *Saggezza e Santità*. L'autore gitta le idee come strali destinati a colpire il segno. E' merito del Cordovani di avere primieramente insistito sui pericoli della filosofia idealistica e di averne rivelato le deficienze costruttive. Non sono mancate, anche da parte nostra, illusioni su questo movimento di pensiero, che ha senza dubbio in Italia i suoi più fieri assertori. Più modestamente, ma con non minore tenacia, uno studioso solitario — il prof. Attilio Gnesotto — nulla ha tralasciato per mettere in luce la concezione tomistica della realtà in una serie di sparsi opuscoli e di articoli, che ben meriterebbero di essere raccolti in volume. In tempi non a noi amici come i presenti, il Gnesotto richiamava coraggiosamente l'attenzione degli studiosi sul valore del nostro patrimonio ideale, che, soltanto ignorandolo, poteva dirsi sorpassato.

La nostra filosofia ha avuto ed ha cultori che preferiscono non uscire dall'ombra. Per questa ragione non v'è ragguaglio del nostro lavoro che non abbia lacune. Ho letto in questi giorni un piccolo libro di D. Carlo Montevecchi «*Le diverse posizioni del problema gnoseologico*» che per chiarezza di esposizione e sicurezza di idee dovrebbe avere tra noi molti lettori.

Dalla casa editrice *Libreria Gregoriana* di Padova viene un volume del prof. Giuseppe Mazzoni — *L'Umano conoscere* — ch'è tutto un richiamo potente al buon senso di fronte alle odierne fantasticherie filosofiche. Leggendolo si ha la sensazione di camminare sul sodo con le conseguenze benefiche che tal cammino concede alle nostre facoltà di percezione. Libro quindi, direi quasi, di igienica lettura. A conferma del medesimo ecco la fedele traduzione che P. Isuardo Marega ci dà dell'opera ben nota del domenicano Grabmann — *la filosofia della coltura secondo Tomaso d'Aquino* (*Bologna, studio domenicano*) — opera di felice sintesi, che non dovrebbe mancare nelle mani dei nostri studiosi. E che dire della serie dei volumi che in questi ultimi anni ci ha regalato Mario Casotti sui problemi dell'educazione? Del più recente *Maestro e scolaro* si è già discorso su queste medesime colonne, ma non meno notevoli sono i volumi precedenti. Un'attività a difesa della nostra scuola che non conosce tregue: coltura e fede linguеggiano qui come due fiamme in una sola.

*

Chi volesse rendersi consapevole della produzione scientifica che ci riguarda non ha che a scorrere gli Atti che mensilmente pubblica l'Accademia Pontificia delle scienze Nuovi Lincei. Non solo dall'Italia ma da ogni centro scientifico pervengono comunicazioni di alto interesse sia di ordine fisico che biologico. L'Accademia pensa già di servirsi della stazione radio del Vaticano per dar corpo ad un giornale parlato che diffonda per tutto il mondo le nuove conquiste della scienza. Siamo all'avanguardia. Se in qualche orecchio vibra ancora l'eco della banale frase che la Chiesa sia nemica della scienza si disincanti: la scienza vi nacque e, per non finire, vi ritorna. D'altra parte come può indagarsi la realtà senza possedere una filosofia che l'affermi?

*

Non mi è concesso diffondermi come vorrei. Le timide manifestazioni della cultura cattolica, che facevano, or non è molto, sorridere il Prezzolini, sono divenute una vigoreggiante forza, che si espande in rami, in foglie ed in rinnovamento di fiori come avviene per alcuni alberi centenarii.

Spetta a noi dare l'esempio come si possa produrre letterariamente accrescendo la propria umanità. Autori di libri, ma uomini sopratutto. Qualsiasi forma di cultura è sterile se manca di amore. Un'attività intellettuale che resti soltanto tale, che non si riempia cioè di anima, non solo è infeconda, ma ingenerosa e corruttrice.

Attorno a noi quanto sperpero di energie per contrasti polemici, per affermazione di chiusi cenacoli, per difesa di stolti preconcetti regionalistici! Non vi è scampo per chi fida soltanto su le proprie forze; e gran parte del lavoro nazionale miseramente s'isterilisce. Non che tra noi debbano essere preclusi i dibattiti, ma non va perduto il senso del limite e quello del rispetto reciproco. Ce ne ha dato testè prova il più irrequieto dei nostri giovani scrittori, il Mignosi, che, ad un richiamo gerarchico, risponde nell'ultimo numero di *Tradizione* con nobilissime parole, che troncando la polemica, mettono in luce la sua ragione. Preferisco, egli scrive, passar per pavido piuttosto che per seminatore di zizzania.

Esempio che va imitato. Mancano a noi i motivi per difendere ciecamente ad oltranza una nostra produzione ed essere esclusivisti: noi non possiamo operare che servendo il Signore. I competitori sono anche nostri fratelli. Lo scopo della nostra vita è assai in alto.

Antonino Anile

Scheletro dell'età del bronzo
scoperto in Romania

BUCAREST, 30 matt.

Nei pressi di Husci alcuni contadini scavando in un campo per gettare le fondamenta di una casa hanno scoperto un cunicolo in cui si trovava uno scheletro che esaminato dal prof. C. Vasilian dell'Università di Jassy è risultato essere lo scheletro di una donna dell'età del bronzo. Questo giudizio sarebbe suffragato anche dai braccialetti, ornamenti, alcune freccie e altri oggetti, che sono stati rinvenuti nello stesso cunicolo. Lo scheletro è stato ricomposto alla facoltà di medicina di Jassy e donato al Museo di Antichità di quella città. (*Radio Stefani*).

Musica italiana all'estero

TALLIN, 30 pom.

E' stata rappresentata con grande successo « La Samaritana » di Gusmini. L'autore, gli interpreti ed il maestro direttore di orchestra sono stati evocati numerose volte al proscenio con una grande dimostrazione di italianità.

Una esposizione filatelica a Budapest

BUDAPEST, 30 pom.

Domenica di Pasqua, il 5 aprile, sarà inaugurata a Budapest, la seconda esposizione ungherese di propaganda filatelica. Vi saranno esposte le collezioni complete di francobolli non timbrati di Malta, di S. Marino e di Monaco. I francobolli inglesi, con la figura della Regina Vittoria, dei quali non se ne conoscono che quattro esemplari in tutto costituirà il fatto più saliente della mostra. Il gruppo aerofilatelico ha annunciato la sua partecipazione con una collezione interessante e vastissima. Dal 7 all'8 aprile si procederà ad un grande mercato di compra-vendite dei francobolli. (*Agest*).

In origine il pugilato
sarebbe stato onesto

NEW YORK, marzo

(*SIC*) — Il pugilato negli Stati Uniti non è più uno sport, oramai, ma è divenuto semplicemente una branca dell'industria dello spettacolo vero e proprio », dichiara il signor William Muldoon, membro della Commissione Sportiva dello Stato di New York, una delle più potenti organizzazioni americane regolatrici del pugilato e di altri sports atletici.

Il Muldoon ha soggiunto che egli non ha più veduto un incontro di pugilato che potesse considerarsi una « battaglia sportiva leale e senza trucchi ». Oramai si è quasi dimenticato che il pugilato sia stato in origino uno sport onesto come tutti gli altri.

Una grande biblioteca per ciechi

BUDAPEST, 30 pom.

La Biblioteca di Braille per i ciechi ungheresi, fondata nel 1907 conta attualmente ben 6000 volumi.

Poche parole su di un verbo

Assai in onore presso gli uomini — e del resto sul suo conto nulla vi ha da eccepire, a priori — è il verbo partecipare.

Esso esprime, coniugato direttamente, la cortesia; indirettamente la generosità, la solidarietà.

Vi partecipa una gioia o un lutto, una nascita, una morte, l'amico. E' un invito a prendervi parte; a gustare il profumo di quella culla, ad andare un momento o più a lungo — ma almeno qualche passo, si — dietro quella bara.

Voi, se siete generosi, non ve lo fate dire due volte; partecipate.

I vincoli della famiglia umana si irrobustiscono attraverso questi scambi.

Se non fate parte del vostro, rompete il ponte tra la vita vostra e la vita dei fratelli; sprofonderete, con la vostra pena di bene e di male, nei gorghi dell'avarizia.

Se vi rifiutate di prender parte alla vita dei fratelli, e rimanete sordo ai loro inviti, il cuore vi si indurirà come la pietra di un sepolcro. E voi ne morrete soffocati, perchè chi non ama è nella morte.

Si capisce elementarmente che il verbo non va usato a disdoro.

Corrono il mondo anche inviti reprobi: chi pensa di fare male cerca un altro che vi partecipi, gli tenga il sacco, gli copra le spalle, s'imbratti con lui.

In questo senso il verbo ha molte palesi e nascoste vergogne. Lo si coniuga delittuosamente.

Si partecipano cattive cose, che sarebbe dovere non tenersi neppure per sè e gettar via; si partecipa a cattive cose (libri, spettacoli, conversazioni, affari, congiure, mercimoni, viltà, vendette; tutta farina del diavolo).

Sotto questo riguardo il verbo meriterebbe di sparire dalla faccia della terra.

*

Infiochettato e sgargiante compare invece nelle cronache di gala, alle recimonie ufficiali.

A gara, allora, lo si coniuga con frenesia, con ebbrezza soddisfatta.

« Hanno partecipato alla tal commemorazione, alla tale inaugurazione, alla conferenza x, alla adunata..., i tali... le tali... ».

E giù una cascatella di nomi, un tinnio di titoli; una festa di gente che trasalisce della compiacenza di aver partecipato... ».

*

Sono parole troppo grandi per questo qualsiasi contuccio di carta, quelle che dirò ora.

Son parole che vorrebbero tromb angeliche e non bocca di poveruomo.

Ma diciamole qui, poveramente, e così, senza lo strumento degno, giacchè dirle bisogna.

*

Di questi giorni, il Padre e lo Spirito Santo, ci hanno annunciato la Passione del Figlio per amor nostro.

Invito a parteciparvi che vi dovrebbe inebriare, — onore di cui non siam degni! — e far correre a gara, attorno la Croce.

Non saremo noi cortesi e solidali verso il Maggiore Fratello che cerca chi si contristi con Lui?

XXX

CHIACCHIERE AMBROSIANE

Le fervide giornate della vigilia alla "Fiera di Milano,,

La partecipazione straniera - Jugoslavia futurista e India senza Gandhi - Le novità di dentro e quelle di fuori - La più gran piazza d'Italia - La mostra di A. Margotti

MILANO, 30 matt.

(*mss.*) — Fra quindici giorni la Fiera Campionaria di Milano aprirà i suoi battenti nella vasta area dei suoi 400 mila metri quadrati della vecchia piazza d'Armi. Tutto è ormai pronto. La novità come costruzione, come elevazione di nuovi padiglioni quasi non esiste, perchè la casa è ormai pronta e completa da parecchi anni e può ospitare qualsiasi quantitativo di ceti e di prodotti. Si notano quest'anno sistemazioni e adattamenti richiesti dal grande aumento di merci e che vengono presentate in un dato gruppo merceologico in confronto di quelle, in numero minore, presentate in altro reparto. Vi sono creazioni nuove della vasta gamma industriale e meccanica che quattro o cinque anni or sono nemmeno esistevano: la Radio, da sola, richiederebbe oggi un grande Padiglione e, grazie alla previdenza costruttiva, essa ha trovato la sua sede adatta e degna nel Palazzo dell'Elettricità.

La sistemazione dei padiglioni

Le Cinque Gallerie, ospiteranno, come sempre, la produzione atta ad abbellire la casa con i congegni, più perfezionati, dalla cucina ai gabinetti da bagno, dai tessuti alle ceramiche, dalle porcellane alle più svariate chincaglierie. Ed ecco la ricchezza in gioielli e in argenterie del Palazzo degli Orafi, il tradizionale buon gusto italico del Padiglione degli Alimentari, il Mobilio, la Meccanica, la distesa dell'edilizia, la Zootecnica la Fattoria Elettrica della Confederazione Fascista degli Agricoltori, la Chimica, il Libro, gli Apparecchi scientifici, l'Ufficio moderno, i Tessuti e le Calzature.

Parecchie ditte italiane, per una maggiore diffusione dei loro prodotti, si sono allogate quest'anno in Padiglioni speciali.

La XII Fiera ospiterà il II Congresso internazionale della tecnica sanitaria e dell'igiene urbanistica, del quale vi abbiamo già parlato e dell'annessa mostra internazionale. Ma c'è un altro urgente e importante problema che interessa, in modo speciale la città di Milano e tutte le grandi città moderne, è quello che riguarda la viabilità stradale e la conseguente sicurezza della circolazione, per i veicoli e per i pedoni.

Il progresso nel campo automobilistico, in questo ultimo decennio ha avuto un larghissimo incremento. Non è più la macchina di lusso con la sfarzosa carrozzeria, che circola per diporto nelle città e nelle campagne, ma è il veicolo economico che gli industriali e i commercianti adoperano per sbrigare sollecitamente i loro affari e per giungere puntualmente all'ufficio e all'officina.

La mostra internazionale del traffico urbano

Appunto per valorizzare questi sforzi, che hanno un riflesso economico, si organizza alla Fiera, la Mostra Internazionale del traffico urbano, allo scopo di ottenere una completa rassegna di tutto quanto si fa nel mondo in materia di segnalazioni automatiche, luminose, a tempo, e di tutti i vari apparecchi ideati per la protezione e la sicurezza del traffico (segnalazioni dei passaggi a livello, dispositivi di direzione per le automobili, coppe giratorie, segnali a movimento pensolare, ecc.).

La mostra sarà divisa in due grandi sezioni: la prima per la esposizione delle varie ditte interessate alla produzione di tutti indistintamente gli apparecchi di segnalazione; la seconda sezione comprenderà la esposizione del R.A.C.I. e le mostre di tutti gli enti ufficiali interessati al regolamento del traffico, a traverso modelli, fotografie, diagrammi, statistiche riguardanti il traffico sia urbano che forese. La mostra non mancherà di avere, dunque, il vero e pieno successo che la importanza del problema trattato esige.

Ancora una proficua industria e una graziosa arte, tutta nostra, porteranno per la prima volta il sorriso nel campo possente della dinamica e di tutti i prodotti. Durante la XII Fiera, si svolgerà la mostra del giocattolo italiano, organizzata dall'Ente nazionale delle piccole industrie, dalle Comunità artigiane, dai Sindacati delle Industrie varie e del Commercio vario. Nè è d'uopo mettere in rilievo l'altra iniziativa genialissima: la I mostra fotografica internazionale e la prima mostra di piscicultura.

Padiglioni stranieri stramoderni

E passiamo alla partecipazione estera. Ecco l'India che ritorna dopo due anni di assenza, installandosi nell'ex Padiglione della Sicilia, dove esporrà i prodotti tipici della sua terra. La Jugoslavia ha ultimato in questi giorni il suo nuovo Padiglione che si estende su un'area di 600 metri quadrati nelle adiacenze del Padiglione dell'U.R.S.S. dinanzi all'ingresso di Piazza Giulio Cesare. Il progetto, tra il futurismo e l'ultra novecento, è opera dell'architetto ing. Brasovan. Tutto l'esterno è ricoperto di pietra bianca, intercalata da lamine in metallo bianco e alluminio. Il padiglione, suddiviso in due parti, conterrà i prospetti e i diagrammi della seta, del legname, dei tabacchi e del turismo della mostra statale e i campioni di produzione di dieci ditte private.

Queste, in sintesi, le caratteristiche nuove della XII Fiera di Milano. Lo scambio delle merci e dei prodotti non si disgiunge, nel pensiero e nella volontà degli organizzatori, dalle altre iniziative che portano largo e degno contributo alla soluzione dei problemi più urgenti della vita moderna collegati allo sviluppo della tecnica e del progresso industriale.

Le "novità,, milanesi

Ma è necessario anche che accenniamo alle « novità » che attendono gli ospiti di Milano fuori della Fiera, nella città, dove in alcuni quartieri è tutto un fervore di opere edilizie, di sventramenti, di ricostruzioni. E si comincia proprio dalla Stazione. Non la nuova, l'imponente costruzione di Piazzale Doria — che a maggio inizierà la sua attività — ma la vecchia, dalla quale, appena uscito, il viaggiatore troverà la visione di una piazza immensa, fatta quasi per incanto dalla demolizione del bastione di P. Nuova, proprio quello che si ergeva, pur maestoso, fra la Stazione Centrale e la via Principe Umberto, confondendosi coi Giardini pubblici. Chi non ricorda il ponte in ferro — non bello evidentemente — sotto il quale dovevano passare inesorabilmente quanti ospiti venivano in Milano dalla Stazione, tutti gli innumeri ospiti insomma della nostra città. Il traffico era strozzato in quel punto, il movimento reso pericoloso, la impressione non corrispondente al fervore di vita, che attendeva oltre quel bastione. Decisa la sua demolizione ed attuata a ritmo accelerato, ecco che agli ospiti della Fiera si presenta la grande piazza la più grande d'Italia — e che dalla Stazione Centrale raggiunge, per un lato, la via Principe Umberto e, per gli altri, i due grandi viali che limitavano finora il piazzale Fiume, incorporato nella nuova area. Di Fiume, il nome resta a tutto il piazzale, per tutto la sua ampiezza.

Naturalmente il piazzale non si vedrà subito sistemato definitivamente, chè il progetto comprende la disposizioni di aiuole e di campate fiorite ed alberate e la costruzione di case, che completino il circuito di quelle già esistenti. Poi quando — aperta al pubblico la nuova Stazione — si demolirà la vecchia colla relativa conca che le sta dinanzi, avremo un rettifilo, che porterà al centro della città, lungo il piazzale Fiume stesso e la via Principe Umberto. I visitatori della Fiera troveranno novità indifferenti anche al centro stesso della città — dove è quasi terminato il monumentale Palazzo della Borsa e pronta l'area per il Quartiere degli affari — ed attorno alla Stazione fervono i lavori per la sistemazione del piazzale Doria, prospiciente la facciata della Stazione, opera dell'architetto Stocchini.

Un pittore romagnolo

Anacleto Margotti è tornato a Milano, ancora accolto dalle più vive simpatie. Due anni fa, nelle stesse sale del « Giornale dell'arte » ed un anno prima, alla « Celentano »; il pittorino nuovo ed ingenuo affrontava il giudizio del pubblico milanese e furono due successi autentici, meritatissimi. In tutti i suoi lavori ci allora c'era già il « pittore » di oggi, il « pittore » che ha venduto alla *Biennale* di Venezia, che è stato ammirato a Parigi ed a Roma e che ha raggiunto una « sua » perfezione e che si avvia — giovane ancora com'è — verso ben altre mete. Di allora, ha conservato una grande dote: la semplicità quasi, vorremmo dire, l'umiltà e l'ingenuità: con queste grandi doti, padrone ormai della tecnica, artista compito e completo, egli si presenta dinanzi alla natura, e la interpreta e la interroga e la penetra ed ecco, per esempio, *Autunno* ed ecco *Lungo il Santerno* e *Dopo la bufera* e *Semina*. Ed ecco i paesaggi della sua Romagna, caldi di sole e di poesia, pieni di movimento o di « vita ». E quando vuole fare della figura, vi mette insieme quelle, armoniosi dipinti, che sono l'*Operaio romagnolo*, il *Vetturino*, il bellissimo *Boaro*. E che dire de *La trebbiatura?* e di quello squisito *Angolo di Imola?* Cinquanta lavori egli presenta e sono, per noi, cinquanta gradite pitture che gli fanno molto onore. E ben ha detto di lui Carlo Carrà, presentandolo al pubblico milanese: « ... il nostro pittore persegue con assoluta fiducia la sua strada e porta nella estrinsecazione dei suoi sentimenti una verace passione. Obbiettivamente considerate le opere che presenta ora al giudizio del pubblico segnano un notevole progresso su quelle di più vecchia data. Questo è un fatto per me della maggiore importanza, e per questa ragione oggi, riprendendo a parlare di lui ho il piacere di constatare che le mie parole d'incoraggiamento scritte anni fa, non erano infondate. Da questo punto di vista l'esposizione che oggi s'inaugura, deve anche dal pubblico essere giudicata.

Dopo di che non mi resta che chiudere il discorsetto, convinto che il visitatore intelligente, saprà vedere da sè gli alti meriti racchiusi nelle opere raccolte. A me, del resto, bastava fare intendere qualcuno dei requisiti, più caratteristici dell'artista romagnolo, il quale non manca neanche del senso coloristico, che come ciascun sa, è parte tutt'altro che trascurabile nella pittura. E questo è bene dire oggi che al colore si fugge per dare quasi unicamente valore al concetto formale. Per noi, forma e colore non devono essere disgiunti. Tale è il credo estetico degli attuali pittori più consapevoli ed è anche il concetto a cui s'informa Anacleto Margotti ».

Ottimamente.

Il Belgio verso il proibizionismo
I surrogati di sugo di frutta

(*Nostro servizio particolare*)

BRUXELLES, marzo

(S.I.C.). - Lentamente, ma decisamente, e quasi senza accorgersene anche il Belgio si avvia verso il proibizionismo. Non si tratta però di conseguenza di agitazioni di gruppi, di campagne propagandistiche e di misure legislative volute dalla volontà popolare. La cosa avviene spontaneamente, inavvertitamente, come conseguenza del caro-vino e del caro-liquore e del disgusto generale per i surrogati messi in commercio in sostituzione.

Sono scomparsi in primo luogo le bevande spiritose a forte contenuto alcoolico, i liquori, gli spiritivi e i cordiali; adesso stanno lentamente scomparendo anche i vini a causa del loro costo eccessivo.

Prima della guerra la popolazione belga consumava vino e liquori in notevole quantità: data la scarsità della produzione vinicola locale, i vini necessari al consumo erano importati dalla Francia, dalla Spagna, e dal Portogallo, in massima parte, e un po' anche dall'Italia. I dazi d'importazione erano molto bassi, i vini perciò costavano poco e tutti più o meno potevano permettersi il lusso di bene vino ad ogni pasto.

Dopo la guerra però la situazione è radicalmente cambiata, i dazi d'importazione sono stati fortemente inaspriti, il prezzo dei vini è salito alle stelle e perciò il consumo si è fortemente contratto. L'industria locale ha cercato di rimediare a questa situazione, e così in poco tempo sono sorte nel Belgio, un po' da per tutto circa 1.800 fabbriche di vino fatto con sugo di frutta e che viene messo in commercio tanto col nome autentico del prodotto col quale il surrogato è fabbricato che sotto il nome pomposo ma inesatto di «champagne», «chianti» o «borgogna».

Questi surrogati sono mesei in commercio confezionati come il prodotto genuino che vorrebbe imitare, con ben poco successo in verità, e con tanta perfezione che spesso perfino gli intenditori restano ingannati, momentaneamente s'intende. Il trucco è assai semplice, specialmente con molti vini bianchi serviti nelle trattorie e negli alberghi; il vino prima di essere servito, viene tenuto in ghiacciaia fino all'ultimo momento, in modo che al primo sorso bevuto il cliente non nota nessuna differenza dato che il liquido è quasi gelato.

E così succede che tutti prima o dopo, anche i turisti stranieri una volta gustano qualcuno dei surrogati, finiscono per rinunciare al vino e bevono soltanto acqua di fonte. E non solo il commercio dei vini è stato ucciso, ma anche quello degli aperitivi e dei cordiali nei caffè e nei bars, che un tempo col solo spaccio di queste bevande di grande consumo facevano affari d'oro. Oggi non più, perchè anche gli aperitivi e i cordiali hanno tutti lo stesso aborrito sapore di gazzosa al frutto, e dopo una prima prova nessuno ci ricasca una seconda volta.

Ma non tutti i belgi hanno perduto il gusto per il buon vino e per i liquori di marca, e per conseguenza le due stazioni balneari una al confine francese e l'altra al confine olandese fanno affaroni d'oro come non mai, somministrando ai belgi assetati vini e liquori genuini ad un prezzo molto modesto, in confronto a quello che gli stessi prodotti costano nel Belgio, e tutti possono procurarsi questo piacere facendo una piccola corsa al di là della linea di frontiera.

L'effetto nocivo e antisociale
delle competizioni sportive
secondo F. R. Rogers

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, marzo

(S. I. C.) . Le gare di campionato ed in generale ogni gara sportiva in cui sia troppo accentuato lo spirito di competizione tra i partecipanti dovrebbero essere completamente eliminate dalle esercitazioni sportive atletiche dei giovani e dei fanciulli, poichè esse hanno sui giovani partecipanti un effetto nocivo e antisociale, secondo l'opinione del dottor Frederick Rand Rogers, Direttore del Dipartimento della Salute Pubblica e dell'Educazione Fisica dello Stato di New York.

Il dottor Rand Rogers ha espresso questa sua convinzione in una conferenza da lui tenuta sotto gli auspici della Sezione Giovanile del Comitato della Pubblica Beneficenza alla Università di New York, nella quale il conferenziere ha parlato intorno ai diversi tipi di programmi di esercitazioni fisiche ed atletiche per i fanciulli adottati dalle associazioni sportive dalle scuole.

« Le energie dei fanciulli nelle esercitazioni di educazione fisica non dovrebbero venir spese in gare e sports a carattere eminentemente competitivo — ha dichiarato il dottor Rogers —. Il loro effetto è decisamente nocivo sullo spirito dei giovani, poichè lo spirito competitivo » di queste gare ha un carattere antisociale, dando troppo valore e troppa importanza alle manifestazioni di una singola personalità in contrasto con quella degli altri partecipanti e a discapito di questa. Questo fenomeno caratteristico della competizione individuale più accanita esiste già in ogni campo dell'attività umana, e nel nostro paese ce n'è già troppo perchè dobbiamo essere proprio noi a promuoverlo nei giovanissimi.

« Ogni genere di gara sportiva di campionato individuale è nettamente antisociale e così pure è ugualmente riprovevole l'abitudine di dare premi e conferire segni di distinzione a coloro che vincono queste gare, poichè essa mette ancor più in evidenza le tendenza antisociale della competizione.

« Siamo riusciti dopo molti sforzi ad abolire le gare atletiche per i compionati di tutto lo Stato. La nostra opera non è finita qui, e noi dobbiamo sforzarci ancora per arrivare all'abolizione dei campionati regionali e distrettuali, e spero che tra non molto vi riusciremo ».

Il dottor Rogers si è infine pronunciato in favore della ripresa dell'opera della Commissione creata dall'ex sindaco di New York Hylan per la chiusura al traffico meccanico di quelle strade dei quartieri popolari in cui i fanciulli delle classi povere sono costretti a passare la maggior parte della giornata per le particolari triste condizioni delle abitazioni eccessivamente affollate, in modo da permettere a questi fanciulli di poter facilmente giuocare senza correre ogni minuto il pericolo di finire sotto un autocarro o un automobile, ed ha ribadito con nuove argomentazioni il concetto da lui stesso già espresso che l'organizzazione e la direzione dei giuochi sportivi deve essere lasciata agli stessi fanciulli.

Anche il signor Samuel Leff della Lega Metropolitana delle Comunità Ebraiche ha messo in rilievo le necessità di provvedere a mettere un freno all'eccessivo spirito di competizione e al troppo intenso desiderio di vittoria che anima i fanciuli nelle gare sportive alle quali partecipano.

Le risorse della delinquenza americana
L'"S. O. S.,, al servizio dei contrabbandieri

NEW YORK, 30 pom.

Un episodio che dà prova della audacia dei contrabbandieri di alcool e della loro astuzia nel prendersi giuoco delle leggi proibizioniste è avvenuto l'altra sera. Varie guardiacoste che fanno servizio di vigilanza contro i contrabbandieri venivano avvertiti che ad una ventina di miglia dalla costa un piccolo piroscafo da carico straniero di cui non si faceva il nome era in procinto di affondare e lanciava disperati appelli di S.O.S. Subito numerosi guardiacoste sono accorsi sul luogo indicato senza però trovare traccia di alcun piroscafo.

Intanto in un altro punto della costa molto lontano i contrabbandieri di liquori potevano scaricare comodamente dei liquori e metterli al sicuro.

Ritornati i guardiacoste dalle loro infruttuose ricerche si fece una inchiesta e si potè stabilire che l'appello di S.O.S. era stato lanciato da una stazione di Kobokon nel centro di New York che è il paradiso dei contrabbandieri di liquori. Si crede che questa sia la prima volta che i contrabbandieri di liquori abbiano infranto il codice marittimo con il lancio di falsi segnali di pericolo.

I prossimi voli del "Graf Zeppelin,,

FRIEDRICHESHAFEN, 30 pom.

Si annuncia che il « Conte Zeppelin » il quale ha effettuato dopo la sosta invernale il suo primo volo durato oltre 20 ore effettuerà quest'anno due voli al Sud Africa e una crociera nel Mediterraneo. Sorvolando l'Egitto e la Palestina si spingerà fino alla Città del Capo. Il grande dirigibile però non sarà comandato dal dott. Ekner il quale per impegni contrattuali dovrà recarsi nelle Indie Olandesi per studiare la possibilità di areo comunicazioni a mezzo di dirigibili tra l'Olanda e le Colonie.

Il varo del "Ruggero Settimo,,
a Taranto

TARANTO, 30 pom.

Alla presenza delle autorità civili, di una larga rappresentanza di ufficiali della marina, dell'esercito, dell'aviazione, della milizia e di numerosa folla è stata però felicemente varato il sommergibile «Ruggero Settimo».

Festa combattentistica
italo-francese a Verdun

VERDUN, 30 pom.

Ha avuto luogo a Verdun la costituzione della sezione bipartimentale della associazione combattenti italiani. Alla riunione dei reduci di guerra hanno assistito numerose personalità italiane quali il Regio Console generale a Nancy Mombelli nonchè rappresentanze con bande e bandiere delle sezioni delle associazioni costituite nelle città vicine. Successivamente un corteo di circa 150 ex combattenti italiani, autorità e notabilità fra le quali il sindaco di Verdun ed il generale governatore militare si è recato a rendere omaggio al monumento della vittoria mentre la banda municipale suonava gli inni dei due paesi. E' seguito un pellegrinaggio al monumento eretto alla memoria dei morti di Verdun. Il R. Console generale d'Italia Mombelli ha deposto una corona in onore ai gloriosi caduti delle due nazioni ed ha pronunciato un elevato discorso.

Hanno pure parlato il direttore della zona federale degli ex combattenti italiani ed il sindaco.

La manifestazione è terminata con un banchetto di 200 coperti durante il quale sono stati pronunciati brindisi improntati a spirito di schietta cordialità.

L'inaugurazione di servizi aerei
e turistici tra l'Italia e la Germania

ROMA, 30 pom.

Col 1.o di aprile verrà iniziato un servizio giornaliero di collegamento aereo Roma-Milano-Berlino gestito in reciprocità dalle avio linee italiane e la *Deutsche Lufthansa*. Un apparecchio delle avio linee partirà il 1.o aprile da Roma per Berlino e un apparecchio della Lufthansa partirà da Berlino per Roma. Per l'inaugurazione della linea giungerà a Roma in volo il Ministro delle comunicazioni del Reich, Von Guerard con altre personalità dell'aviazione tedesca.

Sempre col 1.o di aprile si inizierà un servizio trisettimanale turistico Monaco Innsbruck, Bolzano, Trento, Milano gestito dalla *Lufthansa*.

Il Principe di Galles a San Paulo

S. PAULO, 30 pom.

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio sono stati qui accolti con grandi feste. I Principi, in automobile, scortati dalla Guardia nazionale, si sono recati al Palazzo del Governo, percorrendo quasi 4 chilometri tra due fitte siepi di folla plaudente.

Missionario morto
prigioniero dei banditi cinesi

PARIGI, 30 pom.

Si apprende da Sciangai che la Missione cattolica di Saint Colomban annunzia che il padre Thierney di nazionalità inglese, che fu rapito dai comunisti nella provincia di Kiang-si il primo novembre scorso, è morto in prigionia.

Le nozze del Conte di Parigi
I Principi italiani che interverranno

PALERMO, 30 pom.

I preparativi per le nozze principesche e le modalità per la cerimonia sono oramai quasi definiti: i Duchi di Guisa hanno voluto manifestare la loro riconoscenza alle autorità italiane e particolarmente locali per l'ospitalità ricevuta. E' stato stabilito che potranno partecipare alle nozze tutte le personalità francese e brasiliane che vorranno intervenire. Finora sono moltissime le adesioni francesi, in tutto oltre ottocento; mentre circa una cinquantina sono i brasiliani che hanno inviato la loro adesione.

I Principi italiani che interverranno alle nozze sono il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca delle Puglie, con la consorte, Principessa Anna, sorella del Conte di Parigi, il Duca di Spoleto, il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo. Inoltre saranno presenti alle nozze la Principessa Mafalda e il Principe d'Assia.

I risultati della missione scientifica
nell'India e nel Tibet
all'Accademia d'Italia

ROMA, 30 pom.

Ieri alla Reale Accademia d'Italia ha avuto luogo una adunanza generale in cui l'accademico S. E. Giuseppe Tucci ha esposto i risultati della sua quinquennale missione scientifica nell'India e nel Tibet. L'adunanza si è svolta nel salone d'onore della Farnesina sotto la presidenza del vice presidente anziano dell'accademia, S. E. Sartorio. Erano presenti S. E. Giuliano ministro dell'Educazione Nazionale; il generale Peris, in rappresentanza di S. E. il Ministro della Guerra, il sen. Simonetti in rappresentanza del Senato; molti membri dell'Accademia e di altri istituti di cultura.

In onore dei giornalisti che seguirono
la Crociera transatlantica

ROMA, 30 pom.

Con la partecipazione delle L.L. E.E. Balbo e Riccardi, l'ufficio stampa del Capo del Governo e il Sindacato Naz. fascista dei giornalisti hanno offerto sabato una cena ai cinque giornalisti Intaglietta, Massai, Nosari, Quadrone e Quilici, che hanno partecipato alla crociera atlantica e che stamane hanno ricevuto solennemente dalle mani dell'on. Mussolini la medaglia di argento commemorativa per imprese aereonautiche.

S. A. R. il Duca d'Aosta
in via di guarigione

ROMA, 30 pom.

Durante le ultime tre settimane S. A. R. il Duca di Aosta sofferente di bronco polmonite è stato obbligato a letto al Palazzo del Quirinale. L'Illustre infermo, continuamente assistito da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, è stato curato dal sen. prof. Castellani e dal prof. Micheli.

S. A. R. il Duca D'Aosta è ormai in via di guarigione completa e vi è ogni speranza che egli potrà partire tra pochissimi giorni per il Piemonte.

Il discorso del ministro Acerbo al Senato

su le condizioni dell'agricoltura italiana

ROMA, 30

La seduta al Senato si è aperta alle 16. Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge, continua la discussione del bilancio dell'agricoltura e delle foreste.

ACERBO Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Ricorda che mentre si svolgeva in Senato l'ampia ed appassionata indagine intorno al problema essenziale della nostra agricoltura, si raccoglieva in Roma la seconda conferenza mondiale del grano. Ad essa l'oratore è lieto di rivolgere il più deferente saluto. Ha seguito con vivissima attenzione l'alto dibattito svoltosi in Senato.

Desidera richiamare l'attenzione sulle recenti vicende dei nostri mercati connesse a quelle dei mercato mondiale, nonchè sui criteri del governo per la protezione delle varie colture. Le quotazioni dei generi agricoli sono nel 1930 precipitati con ritmo assai celere.

Risicoltura e viticoltura

Bisogna però tener conto di un'impressione che si va man mano precisando, e cioè che alla violenta flessione dei prezzi all'ingrosso in generale, e di quelli agricoli in ispecie, subentri ormai un certo periodo di tregua. Così il grano si sostiene attualmente senza falcidie ulteriori. Per quanto riguarda il riso vi è un notevole miglioramento delle quotazioni. E' questo un sintomo favorevole per la produzione risicola. L'attuale crisi risicola è dipendente dalle note cause di ordine generale, aggravate dall'intensificata concorrenza estera. Sono stati però ampiamente studiati i rimedi. Il Ministro parla poi dello sviluppo della floricoltura.

Il governo è continuamente interessato della viticoltura che rappresenta una produzione così importante per il paese sia dal lato economico che sociale. Occorre però razionalizzare l'industria del vino.

L'oratore cita i provvedimenti emanati in questo campo. Al sen. Passerini, che si è occupato della gravezza della imposta di consumo sul vino, dichiara che la questione è attualmente allo studio della commissione parlamentare che esamina il problema della finanze locali.

Anche nel mercato dell'olio si nota un miglioramento dovuto ai provvedimenti protettivi adottati dal Governo. Il mercato degli agrumi si va risollevando.

Il problema dei prezzi

La riduzione di prezzo che si è verificata per il bestiame, veramente notevole, ma deve osservare che il prezzo delle carni aveva subito finora dei minimi ribassi e che la fermezza dei prezzi che si è manifestata dal gennaio ad oggi è veramente confortante. Al sen. Menozzi, che si è preoccupato dei nostri patrimoni zootecnici ricorda quanto ha esposto alla Camera dei Deputati.

Nei riguardi delle difficoltà attraversate dai mercati e dalle culture, l'agricoltura manifesta cospicue energie di resistenza e di ripresa. Essa ha continuato a marciare nelle due direzioni essenziali: l'aumento della produzione e quello dell'esportazione. Il problema dei prezzi merita tuttavia la maggiore vigilanza.

Per il prezzo del grano tornano a manifestarsi preoccupazioni.

Il Governo considera tuttavia la questione dei prezzi del grano con vigile cura e studia provvedimenti per prevenire nuovi ribassi. Non sarebbe alieno dal favorire e disciplinare la formazione di organismi consorziali non per acquistare, ma per regolare gli acquisti del grano estero, rispettando le iniziative personali. Pensa, inoltre, che siano di più agevole applicazione altri provvedimenti che vengono studiati dal Ministero dell'agricoltura e da quello delle Corporazioni, quale ad esempio l'imposizione di una percentuale obbligatoria di grano nazionale nella fabbricazione della farina in caso di un cospicuo raccolto.

Il Ministro parla poi della politica tributaria e dice che il Governo non ha mai inteso di gravare la mano sulla ricchezza immobiliare: si sono anzi corrette molte sperequazioni, ma d'altra parte l'Italia è un paese nel quale è naturale che l'agricoltura fornisca una parte ragguardevole delle entrate statali.

Il rispetto della proprietà privata

Della bonifica integrale si è ampiamente discusso. A questo proposito il sen. Sarrocchi ha esposto alcune preoccupazioni circa il nuovo Testo Unico delle leggi sulla bonifica integrale. Si ricordi che siamo tuttora in una fase preliminare. La commissione non ha ancora ultimato i propri lavori e le preoccupazioni del sen. Sarrocchi, ha esposto alcune preoccupazioni circa il nuovo Testo Unico delle leggi sulla obnifica interale. Si ricordi che siamo tuttora in una fase preliminare. La commissione non ha ancora ultimato i propri lavori e le preoccupazioni del sen. Sarrocchi sembrano dunque premature.

Il Ministro aggiunge poi che in periodo di crisi non si può chiedere troppo alla proprietà ed il Governo, convinto di ciò, cercherà di alleviare gli onori dei proprietari. In conclusione il timore che il Governo fascista possa e voglia colle sue leggi nuocere alla proprietà privata è assolutamente infondato.

Rispondendo al sen. Sarrocchi dice che non ha trascurato di occuparsi degli usi civici ma, dato il numero enorme di vertenze ancora in esame, ha pensato che non fosse opportuno mutare per il momento la giurisprudenza finora affermatasi. Assicura però che le decisioni dei commissari sono sempre esecutive, e possono soltanto venire sospese, quando sia dimostrato che arrecherebbero gravi danni.

La mezzadria

Circa il problema della mezzadria il Governo considera questo istituto, dove è applicabile, come il più rispondente al principio di collaborazione fra le classi. Ciò non esclude la estensione anche ad esso del contratto collettivo, il quale a norma della legge del 1927, è stato esteso a tutte le regioni italiane, anche dove la mezzadria è applicata. Tale contratto non tende a trasformare il contratto di mezzadria con precisazione di salari o di orari. Quindi occorre sgombrare il terreno dalla preoccupazione che nelle sue pieghe si nascondano fini più o meno chiari di sovvertimento del vecchio istituto.

Al sen. Passerini che si è occupato della gravezza della imposta di consumo sul vino, ricorda che il Governo ha già introdotto sensibili sollievi; la questione è attualmente allo studio della Commissione ecc. ecc.

Rispondendo al sen. Tanari riafferma che sindacalismo significa collaborazione non lotta di classe e anche nel campo dell'agricoltura la Carta del lavoro rappresenta, con i suoi principi, la direttiva suprema a cui tutti gli organi del regime sono tenuti ad uniformarsi. Il problema complesso del credito agrario, di cui si sono occupati i sen. Sitta, Di Frassinetto ed altri è oggetto della maggiore attenzione del Governo. L'agricoltura considerata modernamente non può prescindere dal credito, ma anzi deve fare assegnamento su di esso. Il problema del modo con cui si debbano provvedere i mezzi occorrenti per il finanziamento della bonifica e dell'agricoltura è all'ordine del giorno del Governo. Non crede che questo indirizzo nasconda il temuto pericolo dell'eccessivo indebitamento degli agricoltori. Non si può parlare di indebitamenti eccessivi finchè il credito è concesso agli agricoltori per i miglioramenti, di cui, sia l'agricoltore, sia l'istituto sovventore valutano concordemente la convenienza economica.

Esamina le considerazioni fatte dall'on. Sitta circa i tassi d'interesse, per quanto le condizioni offerte dagli istituti speciali di credito agrario siano in generale sensibilmente più lievi di quelle praticate dal credito ordinario. E' d'accordo circa l'estensione delle agevolazioni fiscali anche alle cancellazioni di ipoteche e di privilegio, ma superiori ragioni di bilancio non hanno finora consentito alla finanza di aderire alle proposte.

Le casse di risparmio ed i Monti di pietà, che sono uno dei pilastri, su cui poggia il nostro edificio economico, proseguono nel programma sintetizzato dalla frase del Capo del Governo: « Sicurezza assoluta negli investimenti; netto rifiuto di ogni operazione aleatoria ». Presentemente esse hanno fiancheggiato gli istituti di credito fondiario per l'attuazione dei piani di lavoro e dei finanziamenti, contemplati dalla legge sulla Bonifica integrale.

L'anno finanziario 1930 fornisce una inequivocabile prova del buon andamento di questi istituti. I depositi fatti presso le casse di risparmio, da 17 miliardi e 365 milioni al 1.o gennaio, sono passati a 18 miliardi 798 milioni alla fine dell'anno.

Base fondamentale della politica economica generale del Governo è e rimane la politica agraria, tanto più fermamente e saldamente quanto più è apparso ormai in chiarissima luce che la forza e la virtù decisiva di resistenza contro l'avversa congiuntura è forza della terra, è la virtù della nostra impareggiabile gente rurale. Dileguate le ultime nubi, il progresso e lo sviluppo della agricoltura italiana, che del resto non ha segnato il passo neanche nei momenti più duri, riprenderanno con più celere ritmo e con slancio raddoppiato.

Si procede quindi alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge in discussione e di altri già discussi che vengono approvati.

Il Presidente annuncia quindi che il Senato sarà convocato a domicilio.

Le nozze del conte di Parigi a Palermo

PALERMO, 30

(m.) La nostra città, nel suo meraviglioso rigoglio primaverile, si prepara ad accogliere due auguste giovinezze che verranno a suggellare il loro sogno di amore nella nostra Cattedrale Normanna, in questa conca ospitale, sereno e dolce rifugio alla loro tristezza di esilio.

S. A. R. il Principe Enrico di Francia, Conte di Parigi e S. A. R. la Principessa Isabella d'Orleans Braganza, l'otto aprile celebreranno le loro nozze.

Si aprono i battenti del Castello d'Aumale, la sola antica dimora famigliare dei legittimi discendenti del presunto trono di Francia, per accogliere in una fantasmagoria di luci e di fiori, gli illustri personaggi invitati in numero di oltre mille.

I due principi sono entrambi discendenti da Luigi Filippo d'Orleans. Il Conte di Parigi, figlio del Duca di Guisa, è il presunto erede al Trono di Francia, egli è giovanissimo essendo nato a Nouion il 5 luglio 1908.

Non aveva che un anno — scrive il « Giornale di Sicilia » — allorchè i suoi augusti Genitori si stabilirono nel lontano paese d Laroche, ove sbocciò la sua infanzia. I primi anni del Principe furono assai severi. D'una intelligenza sveglia, egli parla facilmente l'italiano, l'inglese, lo spagnolo, l'arabo. Dopo la guerra i genitori fecero venire nel Marocco due preti francesi che insegnarono al loro reale allievo, la filosofia — cosa divenuta rara, in latino — di San Tommaso. A misura che cresceva negli anni, il giovane principe s'iniziò agli studi dell'agricoltura. Prese parte a grandi caccie coloniali che svilupparono in lui lo spirito guerriero e il gusto dell'iniziativa. Divenne ben presto buon cavaliere e tiratore eccellente. Verso il diciottesimo anno, avrebbe dovuto seguire il corso di Facoltà di Scienze di Strasburgo e in seguito sarebbe passato alla Facoltà cattolica di Angers, per scriversi infine, alla Scuola di Scienze politiche a Parigi. Ma la morte del Duca d'Orleans, seguita dall'esilio dei nuovi eredi al trono di Francia, costringeva la famiglia di Guisa a modificare il suo progetto verso il figlio.

Il principe seguì il corso di Facoltà di scienze di Louvain e nello stesso tempo, della Facoltà di diritto. In seguito, si erudì negli studi giuridici, per quanto riguarda il diritto francese, e per la politica ricevette l'insegnamento di M. Charles Benoist. A venti anni iniziò gli studi militari sotto l'alta direzione del generale De Gondrecourt, col quale compì diversi viaggi sui campi di battaglia dell'Europa Centrale. Il principe era divenuto popolarissimo fra gli studenti belgi di Louvain, che ogni anno gli chiedevano di presiedere la loro Rivista.

La notizia del suo fidanzamento con la principessa Isabello fece apparire le sue fotografie in quasi tutte le vetrine della città universitaria. Un episodio mette in luce la viva simpatia degli studenti belgi verso il Conte di Parigi. Allorchè il generale Marioux condusse a Louvain una delegazione dei grandi mutilati francesi, fu ricevuto dal comitato degli studenti belgi; ma il presidente di questi volle che il principe Enrico stesse alla sua destra e porgesse al generale francese i fiori offerti dagli studenti. Il generale Marieux si mostrò molto commosso e disse al Conte di Parigi: « L'ardente simpatia che Vi circonda deve addolcire per voi la tristezza dell'esilio ».

Sua Altezza Imperiale la principessa Isabella d'Orleans Braganza è figlia della principessa e del principe Pietro, figlio del conte e contessa d'Eu, nipote del duca di Nemours, pronipote di Luigi Filippo d'Orleans, donde la comune discendenza dei giovani promessi sposi. Tali principi portano il nome d'Orleans-Braganza: la loro Casa è distinta dalla Casa di Francia, e detiene i presunti diritti al trono imperiale del Brasile; poichè il principe Gastone conte d'Eu era il genero e l'ereditiere dell'impero del Brasile. Nel 1908 a Cannes, il principe Pietro ha rinunziato a tali diritti in favore del fratello principe Luigi.

Nella grande nazione latina d'oltremare, la costituzione liberale-repubblicana non vieta ai principi imperiali la presenza e il diritto al governo dei beni che rifiuta invece, la Repubblica francese ai suoi principi.

La giovanissima fidanzata del presunto Delfino di Francia, è nata nel celebre e mirabile Castello d'Eu, a Dobsensky, il 13 agosto del 1911. Non ha che venti anni. Il sorriso della giovinezza e la sua smagliante bellezza ne fanno una delle più ammirate principesse reali.

A diciannove anni fece la sua prima apparizione nell'alta società, tutta raggiante di grazie e di seducente beltà.

Giovanissima partì per il Brasile, ove fece eccellenti studi nel Convento di Notre-Dame de Lion, a Petropoli. E poscia, in compagnia del padre, intraprese un lungo ed interminabile viaggio nell'interno del Paese, percorrendone le più aspre zone. Ritornata in Francia ricominciò a viaggiare per il mondo. Traversò l'Egitto visitò i luoghi Santi di Gerusalemme, fu in Polonia e in Germania. Questi viaggi contribuirono notevolmente alla formazione del suo carattere e della sua vasta erudizione.

Non soltanto Essa parla numerose lingue, francese, portoghese, inglese tedesco, ma, attraverso i suoi viaggi in America, Europa, Asia, ha acquistato una larghissima conoscenza della storia e dell'arte dei popoli più diversi. Seguendo le tradizioni più rigorose della Famiglia, la giovane Principessa è educata ai più eletti sentimenti cristiani.

Nella bella residenza familiare di Altersee, ella ha condotto un'attivissima vita sportiva. Ma l'equitazione e il nuoto, nei quali è una provetta «sportwoman», non fanno torto al gusto raffinato per l'arte e per la pittura in ispecie.

I Musei, le conferenze, in particolare la storia dell'arte, sono ciò che Ella riserva maggiormente in ogni suo soggiorno a Parigi e negli altri centri d'arte.

I principali alberghi sono stati interamente prenotati e già dobbiamo registrare i primi arrivi. Palermo per l'occasione avrà il piacere e l'onore di rivedere S. A. R. il Principe Umberto con la Principessa Maria i quali converranno con molti principi di Casa Savoia.

Palermo, sin da questa angustiosa vigilia, accompagna con i più fervidi voti, l'unione dei giovanissimi Principi e su di essi invoca copiose le benedizioni di Dio e la protezione della «Santuzza» del Pellegrino.

La 2ª squadra a Catania

CATANIA, 30

Sono giunte le navi della seconda squadra «Emilio», Doria», «Monzambano», S. Martino», «Calatafimi, al comando dell'ammiraglio Ducci.

45 LIRE

Da oggi alla fine dell'anno costa l'abbonamento a

LA FESTA

La rivista illustrata che dovrebbe entrare in tutte le famiglie italiane

Contiene articoli storici, letterari, religiosi, artistici, di critica teatrale, di folklore, di viaggi; novelle, romanzi, note di mode e tutto quanto può essere utile a una famiglia.

Ogni numero è ricco di illustrazioni e specialmente di attualità fotografiche.

Il quaderno di Pasqua sarà particolarmente colmo di belle cose, avendovi collaborato:

Ettore Allodoli, Luigi Allevi, Corrado Alvaro, A. Benini, Giuseppe Bigaglia, Maria Pia Borgese, Paolo Bonatelli, Umberto Cameli, Salvatore Cambosu, Co.ssa Egle Cappello, Silvio d'Amico, Lidya de Liguoro, Augusto Hermet, Luigi Fallacara, Nicola Lisi, Tebaldo Pellizzari, Mario Puccini

La FESTA reca inoltre un'originale ed interessantissima intervista con Gandhi.

Per abbonamento e richieste di copie rivolgersi in Via Mentana 4 Bologna. Si può servirsi del conto corrente postale N. 86560.

CORRIERE BOLOGNESE

BIANCO E NERO

Sette giorni di cronaca

Che cosa porta la primavera in fiore? Intanto nuvolo, sereno ed ogni tempo con varietà capricciosa: qualche tepore improvviso come alito caldo sulle guance e poi soffi freddi di vento che pare abbia preso forza e vigore dalle cime dei monti ancora bianchi di neve. A conti fatti mandorli e peschi non si decidono ancora ad uscire dagli ermetici e nudi rami e quel po' d'erbette che hanno messa la testa fuori se ne stanno indecise sul limitare del giorno e pare quasi di vederle ritrarsi alla notte. Primavera incerta fa rimanere la buona cittadinanza in forse fra il pastrano d'inverno e il soprabito da mezza stagione; fra l'allegrezza di un po' di buono, efficace sole meridiano e i soffi gelati del venticello serotino. C'è chi assicura essere venuto il tempo delle passeggiate e delle uscite in «gardina» e chi afferma — sulla scorta di cento esperienze — che l'inverno non se n'è ancora andato e chissà quando, chissà quando se n'anderà.. Così si vedono pastrani e giacchette — testimonianze di forti e praticate convinzioni — incrociarsi per la strada: e paiono dire: « Sventolate pure i vostri cappotti, noi abbottoneremo le nostre giacche! » con encomiabile fierezza civica e interpretativa.

* * *

Hanno, in questi giorni, abbastanza clamorosamente rubato e compiute numerose contravvenzioni ai Comandamenti. Ladri pieni di non amabile talento e favoriti dalla più immeritata fortuna hanno potuto, per cattivo esempio, svaligiare una bottega di salumaio-droghiere e ciò con tutto il comodo possibile, non essendosi privati nemmeno di una specie di telegrafo fra « palo » e scassinatori per le comunicazioni e gli allarmi.

Anche le ladrerie vanno facendosi sempre più perfette e complicate, seguendo in questo il progresso che ci attanaglia in ogni campo. Paiono dire i ladri: voi vi scaltrite, vi premunite, vi rinchiudete fra catenacci a segreto, segnali d'allarme e guardie giurate e noi riusciremo lo stesso a passare la leva della nostra trista abilità fra tutte le vostre precauzioni, così come (per fare un paragone... da galera) un « piè di porco » penetra nelle fessure d'una porta... e l'apre.

Ma c'è di peggio. Dei — saremmo per dire — normalissimi ladri, degli scassinatori sinceri, dei malviventi dichiarati sono un male netto e sicuro dal quale ci si può difendere con grandi speranze di successo: è infine un pericolo certo, noto — saremmo per dire — un onesto pericolo.

Ma che cosa dite di quella famigliola di Renazzo che fabbricava monete da venti lire false? Una famigliola che nello stato civile e per il parroco e i carabinieri era una famiglia onesta, di gente che lavorava e — notate bene — di gente ben fornita. Niente miseria, niente fame e quindi si penserebbe niente tentazioni criminose. Un affamato che ruba il pane, un disperato che rapina alla notte, una manica di male allevati che « fa un colpo », tutta gente che si spiega se non si giustifica.

Ma un capo d'azienda e i suoi congiunti ed amici che fabbricano conî falsi, che inventano leghe metalliche furfantescamente perfette, che studiano, che lavorano, che — insomma — sciupano preziosi doni di Dio per compiere del male di cui non hanno infine l'oscura e deprecabile necessità che afferra e contorce l'animo dei miserabili e dei diseredati dalla vita, come si potrà definire e giudicare costoro? Purtroppo così avviene non di rado anche se le forme non siano proprio quelle e se l'azione non sia criminosa a filo di codice. Gente bestante che potrebbe vivere e prosperare nel lavoro onesto, desidera ancor di più e di meglio: lavorare meno e quadagnare molto, la ricchezza assoluta, l'ozio assoluto, trascurando tutti i valori morali. l'onestà, la franchezza, la pace dell'anima, la certezza di un premio che non si compra nemmeno con le monete buone.

Non è ambizione, codesta, l'ambizione che travolge e persuade ai compromessi e alle cattive azioni gli arrivisti della gloria: è bassezza assoluta che nessun ragionamento può elevare, che nessuna sentenza può sufficientemente punire.

Vi è forse molta della leggerezza dell'affare moderno. Che importa la moralità del procedere e tutte le alte cautele dell' onestà? Via gli scrupoli e ghignate in faccia all'onesto; quando in fine all'affare ci sono i quattrini non c'è da aver ritegni: e quando sarete ricchi nessuno vi domanderà come lo siate divenuti e leveranno tutti il cappello al passaggio del vitello d'oro..

E' molto malinconico pensare che delle famigliole così ne acchiappano una ogni tanto, ogni tanto.

gar.

Una Casa di riposo per settuagenari

La Segreteria del Municipio, giusta notizie pervenutale, comunica che di recente, è stata aperta al funzionamento la « Casa di riposo Francesco e Teresa Vallardi », in Appiano Gentile (Como) che ha per iscopo di « accogliere i cittadini italiani appartenenti alla religione cattolica, laureati o provvisti di titolo equipollente rilasciato da un Istituto Superiore del Regno, è che avendo raggiunto i 70 anni ed essendo esenti da malattie, si trovino in gravi ristrettezze finanziarie, per disgrazie o per malattie sofferte in passato ».

Per norma poi di coloro che si trovassero nelle condizioni volute per approfittarne, rende noto altresì che l'Istituto, modernamente attrezzato, munito di quanto necessita per una completa assistenza, dispone attualmente di un certo numero di posti da conferirsi gratuitamente.

La "Scena del Calvario,, in S. Francesco

La « Scena del Calvario » artisticamente rappresentata, a cura dei Frati Minori Conventuali di S. Francesco (in Piazza Malpighi) viene visitata giornalmente — pro-Campane — da numeroso pubblico che si compiace della pia iniziativa. E' visibile anche per pochi giorni, cioè fino a venerdì sera 3 aprile p. v.

La morte del prof. Giovanni Vitali

Ieri mattina confortato dai carismi religiosi e assistito dai famigliari straziati e dal Parroco della Misericordia Don Pietro Masetti, è spirato nella sua Villa di fuori P. Castiglione l'illustre prof. comm. Giovanni Vitali, eletta figura di medico, di scienziato e di cittadino.

Nato a Forlì nel giugno 1855, il prof. Vitali si laureava in medicina e chirurgia nel 1881 e subito il prof. Augusto Murri lo assumeva, come suo valido collaboratore nella Clinica Medica da lui diretta. Quivi rimaneva fino al 1889, anno in cui fondava una Casa di Cura alla cui direzione egli stesso è rimasto fino a poco tempo fa.

Il prof. Vitali fu anche Primario dell'Ospedale Maggiore ove assolse la sua missione con amore e sapienza.

Coprì numerose cariche pubbliche fra cui quella di Consigliere Comunale.

Lascia molte e pregevoli sue pubblicazioni di materia medica fra le quali: *Inchiesta sulla pellagra, Nevrosi gastrica, Studi circa l'azione dell'acido solfidrico per inalazione nelle forme subacute delle malattie dell'apparato respiratorio*; numerosi opuscoli, conferenze, ecc. ecc.

La morte del prof. Giovanni Vitali non mancherà di suscitare vivissimo compianto non solo a Bologna, ma dovunque il suo nome e la sua opera di medico e di scienziato erano conosciuti e altamente stimati ed apprezzati.

Alla famiglia dell'illustre Scomparso e in particolar modo al figlio dott. Mario, che fu per tanti anni nostro apprezzatissimo collega in giornalismo, giungano le nostre vive espressioni di cordoglio.

Un processo per incendio

Dopo tre intere giornate di discussione terminava ieri nella mattinata il processo contro Puccetti Ruffillo, accusato d'incendio doloso per avere la sera del 27 febbraio 1930 dato fuoco alla propria bottega di generi alimentari, situata a Macalè di Castiglione dei Pepoli, mettendo in serio pericolo la vita delle persone che abitavano nell'appartamento soprastante la bottega. L'incendio fu domato intempo, tutte le disgrazie furono evitate, ma il Puccetti venne arrestato e rinviato a giudizio in Corte d'Assise per rispondere del gravissimo reato.

Si era constatato dai carabinieri che il fuoco si era propagato contemporaneamente in due punti e, date le ristrettezze finanziarie in cui versava il Puccetti si ritenne che egli avesse ricorso all'incendio per riscuotere un premio di assicurazione. Va notato che tre anni prima il Puccetti aveva riscosso un premio di diecimila lire per l'incendio di una capanna ad uso bottega da lui condotta a Castiglione dei Pepoli.

Tanto in istruttoria che davanti ai giurati il Puccetti negava la accusa, mentre le risultanze del pubblico dibattimento non differivano molto da quelle già raccolte nel primo momento del fatto.

I giurati emettevano verdetto che escludeva qualsiasi dolo nell'incendio avvenuto e di conseguenza il Puccetti veniva assolto dal reato a lui ascritto.

Difensori gli avvocati Guglielmo Melloni e Ugo Lenzi; P. G. il cav. Santucci; presidente il gr. uff. Bagnoli; cancelliere Li Dedda.

Un garzone infedele

Si è presentato giorni fa alla stazione dei carabinieri reali di Zola Predosa, il possidente Dario Cioni fu Virgilio, di anni 43, da Lizzano in Belvedere, il quale ha denunciato il proprio garzone Enea Bartolini di Francesco, di anni 20, da Sestola, allontanatosi dalla sua casa dopo di averlo derubato. Infatti il Bartolini, prima di squagliarsela, si è approfittato di due piccioni, di un agnello, di una bicicletta da donna e di una giacca, il tutto per un valore di 560 lire.

Iniziate le indagini, i carabinieri hanno potuto accertare che l'agnello rubato fu arrostito la sera stessa del furto, nell'abitazione di certa Maria Gandolfi, di anni 60, che dimora ad un centinaio di metri di distanza dalla casa del Cioni. Ritenendo che la donna sia stata l'istigatrice del furto, i carabinieri l'hanno denunziata all'autorità giudiziaria.

Il Bartolini, che è ricercato, si mantiene latitante.

Grave caduta d'un operaio

All'Officina di Casaralta, ieri nel pomeriggio, mentre scaricava da un vagone delle balle di paglia, certo Attilio Bignami di Angelo, di anni 35, cadeva accidentalmente. Riportava una forte contusione alla spalla destra e sintomi di commozione cerebrale.

I pompieri giunti sul posto lo hanno trasportato all'Ospedale Mussolini, dove il poveretto è stato ricoverato e trattenuto in osservazione.

Biciclette rubate

I soliti ignoti hanno rubato la bicicletta di tale Carlo Maglia di Luigi, abitante in via S. Mamolo 84, il quale l'aveva lasciata momentaneamente incustodita presso lo stabile di via Rizzoli 26.

— Anche in danno del falegname Gino Grandi di Massimiliano, i ladri hanno rubato una bicicletta, valsente 350 lire, momentaneamente abbandonata in via Pratello 27.

Una denuncia per lesioni

Qualche giorno fa il rev.do arciprete di San Lorenzo in Collina, presso Monte S. Pietro, don Gaetano Mastellari, è stato colpito con una sediata dal proprio fratello Giovanni, muratore, da vario tempo suo ospite, ed ha riportato la frattura dell'ulna destra, guaribile in trenta giorni.

Il fatto si è verificato perchè don Mastellari aveva giustamente rifiutato al fratello del denaro che doveva servire ad alimentare i suoi vizi. Di qui la collera del Giovanni, che ha minacciato anche una sua sorella, Giuseppina. I carabinieri, avuta notizia del fatto, si sono messi sulle traccie dell'aggressore il quale è però latitante.

Si ferisce accidentalmente con una rivoltella

All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri certo Giuseppe Pinghini di Enrico, di anni 18, da Granarolo Emilia, dimorante in frazione Bertalia 147, il quale presentava l'asportazione delle ultime falangi delle dita pollice e indice della mano sinistra.

Ha dichiarato che mentre stava a guardia di un campo, sparando dei colpi con una pistola per mettere in fuga gli uccelli che beccavano i semi della canapa, si è colpito accidentalmente alla mano, riportando quanto sopra.

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più piacevole, con l'uso del BILAX. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici, nè purgano; esse producono semplicemente un' azione naturale dell'intestino. Ovunque L. 4,50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Ieri mattina alle ore 11,30 colpito da improvviso, invincibile male è spirato, nel conforto della religione cattolica, il

Dott. Prof. Comm.

Giovanni Vitali

di anni 75

La vedova BIANCA SANGUINETTI, i figli NELLA col consorte Prof. RENATO PIRANI, GIORGIO, Prof. EMILIA e Prof. MARIO, le nipoti EMMA PIRANI e ALBA VITALI, la cognata AUGUSTA SANGUINETTI ed i parenti tutti ne annunziano angosciati la irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma avrà luogo martedì mattina alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Via Castiglione N. 129.

La presente serve di partecipazione e si dispensa dalle visite.

Bologna, 29 *Marzo* 1931.

I figli UMBERTO e CARLO, la sorella ANNA, la nuora CAROLINA ZANETTI, la nipotina ELENA MARIA ed i parenti tutti con immenso dolore annunziano la perdita della loro amatissima

Barigazzi Roma

nata PECORARI

avvenuta il 27 corrente alle ore 22.30, coi conforti religiosi.

Il trasporto avrà luogo lunedì, 30 corrente, alle ore 10 antim., partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore, fino alla Chiesa di S. Maria al Ponte Lame, dove verrà celebrata una Messa di suffragio.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

Le Famiglie BERSANI e la Signora ZAIDA BONORA Vedova FRANCIA commosse dalle dimostrazioni di sincero affetto tributate all'adorata

Laetitia

esprimono i sentimenti della più viva gratitudine a tutti coloro che hanno preso tanta parte al loro grande dolore.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

Nelle ore 22 di oggi è passata dal transito tranquilla, come aveva trascorsa tutta la sua vita

Irene Mattioli

Vedova Dott...

di anni 78

Ne danno il triste annuncio, addolorati, il figlio UMBERTO, la nuora MARIA FONTANA, i nipotini, assieme ai parenti e congiunti.

Il trasporto della cara salma dalla casa di Via Alamandini alla Chiesa Parrocchiale di S. ... della Misericordia, avrà luogo ...nedì mattina alle ore 9, seguito da Messe di suffragio e dall'Ufficio funebre.

In luogo di fiori si prega di compiere opere di beneficenza a qualche Istituto e si ringraziano quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

La presente sostituisce le partecipazioni personali.

Bologna, 28 *Marzo* 1931.

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA

CONTE ROSSO

Da GENOVA 14 Aprile
Da NIZZA 14 Aprile

NORD AMERICA

CONTE BIANCAMANO

Da GENOVA 24 Aprile
DA NAPOLI 25 Aprile

AUSTRALIA

m/n **ESQUILINO**

Da GENOVA 18 aprile

LLOYD SABAUDO Genova

Agenzia di BOLOGNA: Piazza Nettuno, 3-A: Tel. 224-26

PER LE NOSTRE CHIESE

Raccomandiamo le bellissime statue sacre dello Scultore LUIGI GUACCI Cavaliere del Lavoro in LECCE, al quale **direttamente, senza intermediari**, occorre rivolgersi volendo dei lavori eseguiti nel suo Studio.

Fra le visite delle quali si onora lo Studio del Guacci, si ricordano quelle degli Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai e di S. A. R. il Principe Ereditario.

Richiedere fotografie e preventivi.

GIUSEPPE STOCCHIERO

IL CODICE DEL CLERO

secondo il

Codex Juris Canonici

i principii del Diritto pubblico e il Concordato del Laterano

Volume in 16, pag. 900, brochure L. 24
Elegantemente rilegato . . L. 30

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Dott. FRANCESCO CATTANEO

ex aiuto Ospedale Civile

Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37

Abitazione C. Principe Umberto N. 29 Telef. 7-02

:: Visite a domicilio ::

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1' Aprile al 31 Dicembre 1931 è aperto un abbonamento straordinario al prezzo di

Lire 37

Chi volesse però abbonarsi ad anno, o a diverso periodo, lo può sempre, perchè la scadenza dell'abbonamento non è neccessario che si inizi col principio dell'anno, può cominciare da qualsiasi giorno dell'anno con scadenza a un anno, un semestre, un trimestre dall'inizio dell'invio del giornale.

CRONACHE DI UDINE

(Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-25)

I ringraziamenti di S. E. Mons. Arcivescovo

alla Giunta e alle Associazioni cattoliche

S. E. mons. Giuseppe Nogara nostro Venerato Arcivescovo ha diretto alla Giunta Diocesana la seguente lettera: «Nella luttuosa circostanza della perdita di mio fratello mi sono riuscite di speciale conforto le manifestazioni di condoglianza e gli atti di preghiere provenienti dalle Giunte Diocesane e dalle Associazioni Cattoliche, essendo esse più strettamente unite al Vescovo come quelle che coadiuvano il Clero nelle opere di apostolato. Mi sento quindi in dovere di mandar loro un particolare ringraziamento ed una speciale benedizione. In pari tempo auguro che per tutti le vicine Feste pasquali siano ricche di grazie e rallegrate da santa letizia. — ...mo ✠ GIUSEPPE Arcivescovo».

La solennità delle Palme in Duomo

Con le solenni funzioni che la Chiesa celebra nella solennità delle Palme si iniziano gli eloquenti e commoventi riti liturgici della settimana di Passione che così profondamente toccano il cuore e l'anima dei cristiani.

Domenica scorsa il nostro Duomo fastoso aveva l'aspetto delle solennità più grandi; gremito di folla, che alle sacre funzioni del mattino portava a fasci le fronde d'olivo, presente in presbiterio nel severo fasto degli abiti pontificali, il venerato Pastore della Archidiocesi circondato dall'illustre Capitolo metropolitano e da tutti i chierici del Seminario, percorse le navate dal fremito della sacra musica dell'organo e dalle melodie del Pigani e del Rosselli, splendente l'altar maggiore, trasformato in artistico colonnato romano di centinaia di fiammelle, quasi luminosa e palpitante corona al dei Re prigioniero d'Amore; la nostra Cattedrale veramente raccoglieva la più intensa commozione e devozione della massa dei fedeli.

Alle ore 10 ha avuto luogo la benedizione degli ulivi quindi è seguita la processione aperta dai chierici reggenti la croce astile con la, secondo la prescrizione liturgica, seguita dai chierici della «Schola cantorum» del Seminario quali, sotto la direzione vigile del maestro Roussel, eseguivano mottetti polifonici; venivano poi, recanti fronde d'olivo, i mansionari del Duomo, i Diaconi e Sudiaconi, i canonici del Capitolo Metropolitano e S. E. mons. Arcivescovo che assistito dai canonici mons. ...assi e mons. cav. Pietro Del... La processione, che ricorda l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme, e che era seguita da una folla di gente recante fasci di olivi, ...va sulla piazza del Duomo dalla porta di sinistra del tempio e rientrava dalla porta centrale. Veniva quindi celebrata la Santa Messa con assistenza pontificale di S. E. mons. Arcivescovo. Celebrava il canonico mons. Protasio Gori, dirigeva il cerimoniale il cerimoniere arcivescovile cav. don Angelo Venturini coadiuvato da un vice-cerimoniere. La «Santa Cecilia» del Duomo, diretta dal maestro don ...ani, eseguiva con encomiabile fusione di voci, pastosità di toni e delicatezza di interpretazione, la «Messa» a 4 voci dispari del maestro Pigani stesso accompagnando i versetti del «Passio» con musica del Quadflieg a 3 voci pari, nel mentre la «Schola cantorum» del Seminario eseguiva le parti variabili della Messa e all'Offertorio cantava gli «Improperi» di Francesco Santo Witt. Dopo la Messa, chiusasi con la benedizione di S. E. mons. Arcivescovo, le indulgenze e l'Oremus «pro Rege», aveva luogo la solenne funzione di apertura delle Ore di adorazione.

Il Santissimo veniva esposto nel centro del trono aereo circondato da ceri e fronde e damaschi e la «Schola cantorum» del Seminario cantava il «Pange lingua» e il «Tantum Ergo» nel mentre la «Santa Cecilia» eseguiva con toccante dolcezza l'«Adoremus» a 4 voci dispari di Rosselli. Si iniziavano quindi i turni dell'Adorazione aperta dalla Confraternta del SS. Sacramento.

Nel pomeriggio, alle ore 16, il predicatore quaresimalista, presenti S. E. mons. Arcivescovo e i canonici del Capittolo, teneva una predica sul tema «Il Paradiso» svolgendo altissimi concetti pratici, il valore della vita e il premio del Paradiso e quindi seguivano i Vespri solenni. Alle ore 18 aveva luogo una solenne ora di Adorazione comune con l'intervento di tutti i parroci urbani.

I turni di adorazione

Anche ieri per tutta la giornata, attorno alle balaustre disposte in giro all'altar maggiore sfolgorante di ceri accesi, si è susseguita una folla di fedeli in adorazione continua. Ai turni di adorazione le Associazioni cattoliche hanno partecipato ieri la parrocchia di San Giacomo, le figlie di Maria del Duomo, i RR. Padri e Terziari dei Servi di Maria, la Parrocchia di San Nicolò, la parrocchia di San Marco, le signore della parrocchia di San Giacomo, i Terziari Domenicani, le signore della parrocchia dei SS. Redentore e di San Quirino, le Madri Cristiane, la Parrocchia del Carmine, la «Pia Opera delle chiese povere», la Parrocchia di San Giorgio, i Terziari Francescani e il Circolo Giovanile cattolico della Metropolitana. I turni di adorazione si sono iniziati alle ore 6 e si sono chiusi alle ore 20 con una funzione Eucaristica.

Vedere l'orario dei turni odierni nel «Diario Sacro».

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

Oggetti principali approvati nell'ultima tornata:

Udine: Sistemazione ultimo tratto via Gervasutta. Permuta terreni. — Sacile: Regolamento servizio autonoleggio di rimessa. — Cividale: Convenzione sistemazione posto telefonico pubblico. — Zoppola: Autorizzazione ad aprire accesso strada a Cassin don Alberto. — Azzano X: Regolamento autoservizio da noleggio e da rimessa. — Udine: Alienazione relitto stradale alla ditta Calderan ved. Pravisani. — Basiliano: Contributo collocamento nuova pompa nella frazione Villaorba. — Treppo Carnico: Concessione derivazione d'acqua al sig. Cusina. — Cividale: Regolamento autoservizi da rimessa. — Palmanova Ospedale: Impianto termosifone nel padiglione tubercolotici. — S. Giorgio Rich.: Modifica tariffa imposte consumo. — Gemona: Retribuzione al personale dell'imposta consumo. — Ronchis e Claut: Assunzione contributo dell'1 per cento Cassa Previdenza. — Lauco: Utilizzazione boschi comunali. — Ammin. Prov.: Premio rendimento ai cantonieri provinciali. — Gemona: Premio rendimento al personale. — Stregna: Regolamento servizio cantoniere comunale. — Osoppo: Statuto scuola di disegno professionale e contributo. — Paularo: Gratificazione alla famiglia del defunto Banchiera. — S. Daniele, Forgaria, Muzzana, Pocenia, Porpetto, Pulfero, Bagogna, Remanzacco, Talmaszio marino Friulano. — Resia: Consons, Travesio, Resia, Arta, Aviano, Pasian di Prato, Fravisdomini, Premariacco, Zuglio, Attimis, Chiusaforte, Dogma, Fagagna, Fontanafredda, Latisana, Lauco, Resiutta, Rive, Roveredo, Socchieve, Malborghetto, Budoia, Buia, Sutrio, Vivaro, Enemonzo, Maiano, Marano, S. Quirino: Contributo all'Ospizio Marino Friulano. — Martignacco: Sussidio all'Associazione invalidi di guerra. — Pradamano: Sussidio al Comitato Maternità ed infanzia. Forni Sotto: Contributo alla Sezione dell'Opera N. B. — Udine: Acquisto medaglie per premiazioni. — Martignacco: Contributo al fascio femminile. — Udine: Contributo alla Fiera cavalli di S. Giorgio. —

Cividale: affranco canoni passivi dei fratelli Turcutto — Pontebba: cancellazione ipoteca beni ex Comune Baccolana — Pozzuolo: sussidio all'Asilo Infantile di Carpenedo — Pradamano: sussidio all'Asilo Infantile — Mortegliano: sussidio all'Asilo Infantile di Zavariano

L'assemblea dei ciechi

Per mancanza di spazio abbiamo dovuto rimandare domenica la rerazione dell'Assemblea generale ordinazia dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia tenutasi sabato scorso e alla quale intervennero i Soci friulani e triestini, nonchè gli aderenti e le Patronesse del Comitato Femminile di Assistenza Propaganda con le loro Presidentesse e vice Presidentesse co.ssa Maria Groplero e co.ssa Amalia della Porta. L'assemblea venne aperta dal Presidente della Sezione prof. dott. D. de Giampaulis che comunicò le numerose adesioni pervenute. Giustificata l'assenza del vice Presidente comm. prof. Bar. Enrico Morpurgo, e dei Consiglieri Dr. Mozzi e Col. Mombellardo, il Presidente presenta con calda parola il nuovo Consigliere sezionale rag. Attilio Migliorini, ragioniere capo dell'Amministrazione Provinciale, in sostituzione del dimissionario Co. Dr. Raimondo de Puppi. Invitato il rag. Migliorini, dà quindi lettura alla numerosa Assemblea della relazione morale e finanziaria, e della relazione dei Sindaci. Vengono quindi designati dall'Assemblea a partecipare al IV Congresso nazionale che si darà a Firenze nel prossimo Settembre: per Udine, oltre al Presidente della Sezione Venezia Giulia prof. Dr. D. de Giampaulis e la segretaria sig.na M. Driussi, il sig. Pietro Tosolini, Consigliere; per Trieste il prof. Dr. Ireneo Tesser, direttore dell'Istituto Rittmejer.

Vengono poi trattati vari argomenti riguardanti l'assistenza, la rieducazione e l'avviamento al lavoro dei ciechi.

L'Assemblea quindi ha termine, con la lettura dei telegrammi diretti all'On. Carlo Del Croix presidente onorario dell'Unione, al Pres.te comm. Aurelio Nicolodi, al comm. prof. Augusto Romagnoli, direttore della Scuola di Metodo in Roma, al benemerito vice Presidente della Sezione comm. Dr. Enrico Morpurgo, ed al cav. Menotti Morpurgo Presidente dell'Istituto Rittmejer di Trieste.

Al Ristorante Moretti seguì il pranzo sociale con 155 coperti.

Alle 17 tutti i Soci si riunirono nuovamente presso la Sede, per assistere ad un concerto vocale e pianistico dato dai maestri Michele Sufferi, Carlo Tomè, Francesco Sparzal, Aristide Tamaro, sig.na Emilia Susmel mezzo soprano, che eseguirono applauditi vari pezzi di musica fra i quali alcuni di composizione degli stessi esecutori Stufferi e Tomè.

CINEMA CECCHINI

Oggi dalle ore 16 in poi repliche degli spettacoli straordinari della grandiosa riedizione sonora Movietone del capolavoro

IL RE DEI RE

la più colossale opera d'arte sinora concepita di carattere sacro. Prezzi normali.

La lotta contro le cavallette

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Richiamo tutta l'attenzione delle SS. LL. sulla prossima campagna di lotta contro le cavallette, perchè è intendimento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e di questa Prefettura, che la lotta stessa si svolga con energia e tempestività.

Da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sarà subito provveduto al rifornimento dei depositi degli insetticidi necessari che, nel loro importo, come avvenne negli anni passati, raggiungono la quota a carico dello Stato (art. 20 della legge 3 gennaio 1929 n. 93, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 1929, n. 33) sul prevedibile importo della spesa di lotta.

Occorre, ora, che le provincie ed i Comuni interessati mettano immediatamente a disposizione la quota ad essi spettante, in conformità del preventivo che la Cattedra ambulante di Agricoltura avrà cura di compilare con la Direzione tecnica regionale della lotta stessa, che è stata dal Ministero affidata al R. Osservatorio Fibopatologico di Trieste.

La richiesta dei veleni necessari e degli attrezzi sarà fatta dalla Direzione tecnica regionale.

L' organizzazione della lotta dovrà svolgersi nel seguente modo: la direzione tecnica provinciale della lotta è affidata alla Cattedra Ambulante provinciale di agricoltura, che seguirà le norme tecniche dettate dalla Direzione tecnica regionale.

I signori Podestà dei singoli Comuni interessati provvederanno alla organizzazione comunale della lotta, di accordo con la Cattedra ambulante di Agricoltura, ed alla esecuzione delle relative operazioni nell'ambito del territorio del proprio Comune.

Affinchè la lotta possa essere iniziata tempestivamente è necessario che i sigg. Podestà dei Comuni dove presumibilmente potrà verificarsi l'infestione, provvedano a comandare più persone pratiche del territorio comunale, con il preciso incarico di sorvegliare le zone che possono ritenersi infette e di segnalare immediatamente la schiusura delle uova, non appena zona, per zona, si sia verificata.

I Direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura intensificheranno anche la propaganda presso i singoli proprietari sulla necessità di denunciare le infestioni delle cavallette non appena si manifestano alla schiusura delle prime uova e, inoltre, con propaganda scritta ed orale — al fine di evitare i danni dell'avvelenamento dei prati e dei pascoli — le Cattedre provvederanno a consigliare i proprietari, perchè nel loro interesse, possano utilizzare i prati od i pascoli presumibilmente infesti, prima della schiusura delle uova; qualora ciò non riuscisse possibile, per evitare la perdita dei foraggi nelle zone avvelenate, le Cattedre stesse consiglieranno i proprietari interessati di lavorare il terreno nelle zone avvelenate e di bruciare sul posto l'erba avvelenata.

Conformemente alle istruzioni Ministeriali ho precisato i compiti di ciascun ente interessato alla lotta, per stabilire sin da ora le relative responsabilità.

La lotta contro le cavallette ha una importanza grandissima per l' economia agricola e, perciò, richiede da tutti, Enti ed agricoltori, il massimo sforzo per riuscire a salvare le coltivazioni, a cominciare da quelle del frumento, da così pericolosi nemici.

Confida poi pienamente nella energia delle SS. LL. per la buona riuscita di tale difesa».

L'incendio di uno stabile antico

Nel pomeriggio di ieri un violento incendio è scoppiato nello stabile rustico di proprietà Pietro Murelli a Rive d'Arco. Il vento impetuoso ha favorito il rapido propagarsi del le fiamme che in breve minacciarono le case vicine. Il pronto intervento dei pompieri di Udine e di S. Daniele e di volenterosi richiamati dal suono delle campane a stormo valsero a scongiurare peggiori danni. Il fuoco, dopo lungo lavoro, potè essere circoscritto e domato. Oltre al locale rustico rimasero distrutti numerosi attrezzi rurali una sesantina di Q.li. di foraggi. Il danno è assai sensibile.

Gravi disavventure sportive

Durante la corsa motociclistica di regolarità svoltasi domenica scorsa uno dei concorrenti certo Mario Fabiani di anni 28 da Trieste precipitava dalla macchina. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine da una macchina della giuria al seguito della corsa il disgraziato corridore veniva ricoverato in gravi condizioni presentando forte nervoso oltre a lesioni al capo. I medici si sono riservata la prognosi.

* * *

Durante una partita di calcio l'impiegato Franco Sclanuero di 22 anni cadeva riportando la frattura della spalla sinistra. Guarirà in un mese.

Bimba uccisa da un cavallo

Da Cordenons si segnala una grave disgrazia di cui è rimasta vittima la piccola Pia De Zan di anni 4 che investità da un cavallo imbizzarito è rimasta schiacciata contro un paracarro. La povera piccina è morta all'istante.

Le disgrazie del giorno

Cadendo accidentalmente nei pressi della propria abitazione tale Anna Bertoli di anni 50 ha riportato la frattura del radio destro. Guarirà in una cinquantina di giorni.

* * *

Mentre maneggiava un trincetto il ventenne Giovanni Saccalino ha riportato una ferita al braccio sinistro guaribile in una decina di giorni.

Diario sacro

Le Quarantore. — Continua nella Cattedrale l'adorazione del Santissimo secondo la pia tradizione delle Quarantore Ecco i turni odierni cominciando dalle ore 6.

Parrocchia del SS. Redentore: Congregazione delle Anime del Purgatorio: Pio Ospedale: Donne cattoliche di città; Signore della parrocchia del Carmine; id. della parrocchia di San Giorgio; Rifugio Bambin Gesù; Parrocchia di S Maria Immacolata di Sant'Osvaldo; Signore della parrocchia del Duomo; Confraternita Eucaristica di San Nicolò. — Ore 16: Rev. Capitolo Metropolitano; Seminario Arcivescovile e RR. PF. Cappuccini; Gioventù Femminile cattolica; Parrocchia della B. V. delle Grazie: Parrocchia di S .Maria della Presentazione del Cormor. — Ore 8 pom.: fervorino. canto del «Miserere» e Benedizione Eucaristica.

Ecco i turni di domani: Ore 6: Parrocchia di S. Giorgio, parrocchia del Carmine e di S Pietro; parrocchia di S. Nicolò; Custode della chiesa di S. Pietro Martire coi divoti del Rosario; Confraternita della B. V. della Consolazione (Redentore). — Ore 11: chiusura delle Quarantore con predica, processione e benedizione di chiusura.

Alle ore 18 di domani: Mattutino delle tenebre.

SACILE

L'accademia al Ruffo

Splendido esito ha avuto al Salone Ruffo la serata pro Università Cattolica del S. Cuore. Un pubblico sceltissimo gremiva ogni ordine di posti. Abbiamo notato l'Arciprete mons. Madussi, il Podestà cav. Zancarano, il Colonnello comandante il 1.o Fanteria, il proff Gion. go, oltre ad altri professori ed insegnanti delle varie scuole, ufficiali, sottufficiali e studenti. Il trattenimento ha avuto inizio con l'esecuzione da parte della numerosa orchestra diretta con la solita perizia dal prof. Romagnoli, di una serenata in due parti del Billi. Quindi i giovani della Filodrammatica S. Liberale hanno recitato il bozzetto «Il Lupo di Gubbio» di Giuseppe Ellero. Francesco Berlese ha saputo dare alla figura del Mendicante d'Assisi la impronta e la vita che il lavoro richiedeva, e, coadiuvato in modo encomiabile dai compagni, ha riscosso entusiastici applausi. L'orchestra ha poi eseguito una meditazione di Gillet con a solo di violoncello, che è piacuta molto al pubblico. Quindi ha avuto luogo l'attesa conferenza di don Vincenzo Chinellato sulla Università Cattolica, conferenza che ha tenuto avvinto gli spettatori per oltre 40 minuti. L'acutezza, lo spirito critico, la facilità dello stile, l'impeccabile dizione, la perfetta ricostruzione dei tempi e delle correnti filosofiche che ostacolavano il sorgere del grande centro di studi cattolici armonicamente fusi hanno fatto si che applausi interminabili interrompessero l'oratore nei punti più salienti. Il materialismo, il realismo, l'ateismo in genere hanno avuto in don Vincenzo Chinellato un fustigatore inesorabile; padre Gemelli, il prof. Toniolo, il conte Lombardo e quanti hanno dato la loro opera al sorgere ed al fiorire della Università hanno avuto un esaltatore. La dottissima dissertazione è stata alla fine salutata da acclamazioni interminabili. La bella serata si è chiusa con l'esecuzione impeccabile della sinfonia del «Nabucco» di Verdi.

La morte di una benemerita insegnante

Venerdì sera è spirata all'Ospedale Civile dove da qualche tempo era degente, la maestra Clotilde Zaro, la più anziana educatrice della nostra città, decorata di medaglia d'oro, insegnante per parecchi anni tirocinio nella Scuola Normale di Sacile, autrice di un sillabario che è stato per molti anni la base dell'insegnamento primario nelle scuole elementari. I funerali hanno avuto luogo domenica e sono riusciti una imponente manifestazione di affetto alla educatrice di due generazioni.

CIVIDALE

I PREMIATI ALLA FIERA EQUINA. — Abbiamo detto del magnifico esito del mercato-concorso equini tenutosi a Cividale in questi giorni. Diamo oggi l'elenco dei premiati:

Gruppi presentati da allevatori — 1.o premio: Cantarutti Gregorio di Gagliano, medaglia grande dorata.

2.o premio: Cecchini Giovanni di Sedegliano, medaglia d'argento e diploma. — 3.o premio: Passon Valentino di Ziracco, medaglia d'argento e diploma.

Gruppi presentati da negozianti — 1.o premio: Falcier Antonio di Udine, L. 400 e diploma.

2.o premio: Fratelli Marini di Feletto, L. 300 e diploma.

3.o premio: Lecvrino Costanzo di Pieris. L. 200 e diploma.

4.o premio: Patroncini Gioacchino di Pavia. L. 100 e diploma.

Menzione onorevole a Cabai Antonio ta a Cumini Pietro di Udine, Zilli Gio. Batta di Nimis e Piani Gio. Batta di Palmanova.

Per puledri e fattrici - Premio di primo grado a Venier Giovanni di Buttrio, Bogar Giacomo di Villesse e Bolzicco Fratelli di Pavia.

Premio di secondo grado a Burrin Giuseppe di Pertecole.

Premio di terzo grado a Gasparutti Carlo di S. Andrat e Passoni Martino di Passareano.

Menzione onorevole a Caai Antonio di Cerneglons, Modonutti Frateli di Gagliano, Beltrame Francesco di Manzano. Monutti Ermete di Leproso, Modonutti Giuseppe di Orsaria, Spiesanzotti Corrado di Pavia. Liani Francesco di Ceresetto, De Martini Carlo di Udine.

Al signor Bogar Giuseppe di Villesse per una fattrice tipo agricolo venne assegnata la medaglia d'argento del Sindacato Veterinari della Provincia.

Del gruppo dei cavalli del Caporetano con le loro spiccate caratteristiche di razza vennero premiati i seguenti:

1.o premio: Kuincir Antonio da Mogosti.

2.o premio: Koren Antonio da Cosec.

3.o premio: Konalu Antonio da Idresca.

Menzioni onorevoli a Sivec Giovanni di Ursina, Laurencig Giuseppe da Creda, Kroni Giovanni da Ursina, Ivancic Antonio da Houna, Iurettig Antonio da Caporetto.

Il premio da L. 100 con l'estrazione a sorte del N. 9 venne vinto dal sig. Cantarutti Gregorio da Gagliano.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico « Società Anonima Avvenire d'Italia »

AQUILEJA

DISSERVIZIO TELEFONICO — Nel mentre la nuova Direzione della T.E.L.V.E. di Udine ha saputo dare al servizio una snellezza e una prontezza veramente ammirabili venendo incontro con cordialità e con solerzia ai desideri del pubblico e da sempre una migliore attrezzatura all' importante organizzazione dei servizi telefonici dobbiamo nostro malgrado segnalare l'inconveniente del disservizio telefonico che qui si continua a tutto discapito dei cittadini e specialmente di chi ha rapporti di affari. Difatti molte volte capita di essere chiamati da qualche persona da Udine o da altri centri magari per appuntamenti urgenti d'affari e la locale cabina telefonica attende di avvertire l'interessato con molto e anzi con troppo comodo anche dopo un'ora il che significa che quando il chiamato va alla cabina la persona che lo attendeva è già andata per i fatti suoi o l'affare è già sfumato e insomma chi attendeva ha mandato al diavolo telefono e tutto e se n'è andato lasciando in sospeso magari un affare importante. Inoltre la locale cabina anche quando è da mandare a chiamare una persona che abiti magari 50 metri distante va a pagare la sopratassa in modo fin troppo fiscale. Chiediamo se ciò è giusto o se non sia il caso di provvedere urgentemente tanto più che l'inconveniente dà luogo di frequente a spiacevoli scambi di parole fra il personale del posto telefonico e gli interessati e molte volte anche fa pensare a un vero boicottaggio contro determinate persone.

MANIAGO

Per una Sezione Artiglieri in congedo

Anche a Maniago si sta lavorando per istituire una sezione mandamentale dell'Arma Artiglieri in congedo. A fiduicario della stessa è stato nominato il dr. C. Piazza che ha già costituito il primo nucleo.

Tutti coloro che hanno appartenuto al corpo e che desiderassero iscriversi alla sezione dovranno far pervenire la loro adesione al predetto fiduciario.

Nei sindacati

Si sta lavorando per completare il tesseramento delle maestranze dell'Industria ai sindacati fascisti che contano a Maniago 450 iscritti.

Con soddisfazione è stato appreso dagli operai addetti all'industria delle coltellerie la notizia della stipulazione avvenuta a Roma tra le rispettive confederazioni, contratto atteso da anni e ottenuto mercè anche il valido interessamento del Segretario provinciale sig. Giacomo Traverso.

CAMPEGLIO

UN BEL LAVORO — Per l'occasione della Visita Pastorale nella nostra parrocchia, ebbimo il piacere di vedere la nostra Chiesa fornita dei tanto desiderati banchi corali: è un lavoro massiccio, in tutto noce, stile rinascimento, con cornici e fregi in bassorilievi; opera del bravo artista Medves Amedeo di Cividale del Friuli, al quale va dato un plauso sincero, con l'augurio che molti lavori di simil genere egli abbia a produrre onde condecorare sempre più e sempre meglio le chiese del Friuli.

ATTIVITA' — La sirena delle nostre famose Fornaci Laterizi, ritorna a far sentire i suoi sibili, e richiama gli operai al lavoro: ce ne consoliamo e ci feliciitamo col distintissimo sig. ing. Lodigiani, perchè, rimessosi pienamente in salute, egli il vero tipo dell'intraprendente industriale milanese, anche a costo di nuovi sacrifici pecuniari, darà come già i fatti ne fan prova, nuovo slancio a detta industria, ammodernizzandola ognor più, portandola alla massima efficienza, che i variati tipi di materie prime non mancano per una moltiplicità di produzioni che potranno essere portate sui vari mercati ed anche esportate. Auguri vivissimi.

IL PONTE SUL GRIVO' — E' realtà: pochi giorni ancora, ed il ponte sul Grivò, tra Campeglio e Zivacco sarà un fatto compiuto. Bene: un plauso al Podestà di Remanzacco, sig. Angeli, ed ai tanti volenterosi che efficacemente si adoperarono per la riuscita di questo utilissimo lavoro: Zivacco guadagnerà pur esso, molto, assai.

MARTIGNACCO

IL CORSO DI AGRICOLTURA — In questi giorni ebbero luogo a Martignacco gli esami del corso ai giovani contadini, che anche quest'anno frequentarono con passione e assiduità il corso generale di agricoltura tenuto per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Cassa Rurale e del Circolo Agricolo di Martignacco. L'esito del corso è stato ottimo. Il numero dei giovani iscritti fu di 28, e dei frequentanti, fino all'ultima lezione di 26; vennero giustificaati durante le 7à ore del corso solamente 11 assenze da parte di tutti i volonterosi giovani: ciò basta a dimostrare con quale pasasione gli alunni s'interessano di questo corso di agricoltura, che per la sesta volta ha dato buonissimi risultati. Alla fine degli esami, il Direttore della Sezione di Cattedra dott. Dorta, disse brevi ma appropriate parole, incoraggiando i giovani non solo ad assistervi e prendere parte ogni anno al corso di agraria, ma bensì anche a mettere in pratica quanto da detto corso hanno imparato. Vennero classificati 15 ottimi, 9 buoni e due sufficienti. Ottimi: Battello Giacomo, Biancuzzi Alberto, Codutti Rosolino, Di Luch Giuseppe, Lavia Giuseppe, Pascoletti Mario, Pascoletti Narciso, Pittoritti Zeno. Sabbadini Antonio, Stella Primo, Tioni Marino, Totis Renato, Valluzzo Zefferino, Virgili Enea. — Buoni: Biancuzzi Marino, Ciani Giuseppe, Del Fabbro Lorenzo, Di Benedetto Guido, Mesaglio Elvano, Rodaro Vincenzo, Stella Ruffino e Zampa Alfredo. — Sufficienti: Stella Aldo e Zilli Erminio.

Varie dalla Provincia

A NIMIS certo Giovanni Bombardin fu Domenico durante il lavoro in campagna veniva atterrato da un bue e riportava la distorsione del polso sinistro guaribile in una ventina di giorni.

A BARCIS un violento incendio ha distrutto completamente due case e due stalle di proprietà Giovanni Corradina. I danni sono sensibili.

A ZOPPOLA è stato nominato nuovo Giudice conciliatore il signor Giovanni Favaro segretario politico del Fascio.

A TARCENTO l'operaia Rina Molaro di anni 23 addetta al Cascamificio si è ferita a una mano fra due ingranaggi durante il lavoro. Guarirà in circa dieci giorni.

A GEMONA è stato arrestato per furto di una macchina da cucire e di un impermeabile certo Edoardo Forabosco.

A FORNI AVOLTRI sono stati immessi nelle acque del Rio Acqualena 10.000 avanotti di trota.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ancora cose scolastiche

L'altro giorno, a proposito della Scuola Media, abbiamo espresso il desiderio che sia definitivamente scelto quel tipo di Scuola che meglio si addice ai bisogni della nostra cultura. Abbiamo sentito qualche critica fondata e ragionevole al tipo di scuola attualmente esistente. La critica consiste in questo: quale interesse possono avere i comuni carnici, recentemente consorziati, a concorrere al sostenimento di una semplice Scuola di avviamento al lavoro? I soli corsi integrativi per l'Istituto tecnico inferiore sono, si osserva, un accessorio. E non sarebbe miglior partito, si aggiunge, invertire le parti? Si avrebbe così centralmente e in prima fila una Scuola Media adatta ad aprire la via alle professioni e a studi ulteriori; e subordinatamente una scuola o corso di avviamento al lavoro. A Paluzza c'è già un corso di avviamento al lavoro; in qualche altro comune tale corso potrà sorgere più tardi, quando le condizioni dei rispettivi bilanci lo potranno permettere. Ed allora, se una interpretazione logica deve essere data alla recente adesione dei comuni carnici di intervenire a sostenere la Scuola Media di Tolmezzo, questa adesione deve essere interpretata come volontà di dare il necessario sviluppo all'Istituto tecnico, che già esiste, come si diceva, per mezzo di corsi integrativi: che però meriterebbe di essere portato in primo piano, tenendo subordinato quel corso di avviamento al lavoro che oggi, di fronte ai comuni consorziati, non tiene il debito posto.

Le vacanze nelle Scuole

Le vacanze in queste Scuole Medie principieranno martedì alle ore 11 e avranno termine il martedì dopo Pasqua Martedì rincominceranno le lezioni alle ore 8.

Funebri

Domenica fu portata al Camposanto la buona signora Diana Giacomina in Micheli, resasi defunta, dopo repentina malattia, l'altro ieri. Era appena trent'enne e lascia due tenere creature.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

Esempio da imitare

Questa mane nella chiesa di s. Agnese, le giovani filandiere delle due Filande del Moro, dopo un triduo di predicazione si sono accostate in massa alla S. Comunione, a soddisfacimento del precetto pasquale. Vada il plauso della cittadinanza e l'esempio trovi imitatori anche in altri centri della Diocesi e ai sigg. Del Moro, che curano anche il bene religioso, salvaguardia della morale delle loro operaie e alle brave giovani che hanno saputo rispondere concordi all'appello.

Le quarant'Ore

Dopo la Messa solenne, S. Ecc.za Mons. Vescovo espose il Santissimo per l'adorazione delle quaranta ore. La città, che sente profondamente la pietà per Gesù nell'Eucaristia, si alterna in massa per l'adorazione. La varie associazioni cattoliche e religiose e quelle professionali si danno il turno recandosi in corpo, preceduti dalla Croce, alla chiesa attraverso le vie della città che risuonano delle voci dei fedeli elevanti al Signore il «Miserere», l'inno della pietà e della fragilità umana che farà senza dubbio piovere su tutti la santa pace che Dio suole donare ai popoli che seppero chiederGliela. E voglia il Signore versare con la Pasqua, su tutti, ogni sua celeste benedizione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alunno premiato

Il Ministero della E. N. ha premiato con diploma e modello dell'idrovolante S. 55, in seguito alla gara scolastica sul tema «La crociera atlantica», l'alunno Domenico Cristofoli del II corso della Scuola di Avviamento al Lavoro.

Cronaca d'oro

Il sig. Vito Serio ha offerto L. 20 all'O. N. B. e 20 alla cucina economica. I preposti ringraziano.

PORDENONE

L'VIII annuale dell'Aeronautica all'aereoporto di Aviano

Ricorrendo l'VIII annuale della fondazione dell'arma aeronautica, anche all'aereoporto di Aviano, sede della II.a Squadriglia allenamento «caccia» si è celebrato la ricorrenza. L'aereoporto aveva assunto un aspetto di festa, dall'antenna sventolava il tricolore, mentre tutti gli appartenenti al corpo avevano indossato la grande uniforme.

Verso le 12 cominciarono a giungere gli invitati al banchetto dei sottufficiali che ha avuto luogo nella sala della mensa. Tra gli intervenuti notiamo tutti i sottufficiali e allievi sottufficiali della scuola, il maresciallo capo Zanetto per il «Saluzzo», il maresciallo capo d'Agliano Bruno per i RR. CC. di Aviano, il Brigadiere Stefani per la R. Guardia di Finanza, il C. S. Franzoso per la Milizia, alcuni rappresentanti della stampa, tutti i capi operai civili dell'aereoporto.

Il banchetto, ottimamente preparato e diretto sotto la direzione del serg. magg. Ometto direttore di mensa, si svolse tra la più schietta allegria e cordialità. Allo spumante, dopo un brindisi del maresciallo Zanetto, prese la parola l'egregio brigadiere Stefani, che dopo aver riassunto la storia dell'aviazione chiuse con un inno alla gloriosa arma. Seguì il sergente Gastaldo che brindò alle glorie d'Italia e dell'Aviazione e a nome dei sottufficiali dell'aereoporto il maresciallo Cirello capo pilota ringraziò gli ospiti.

La lieta riunione si protrasse ancora per qualche tempo fra la più schietta allegria e cordialità.

Dopo il banchetto, gli invitati furono accompagnati a visitare i vari impianti dell'aereoporto sotto la guida dei sergenti magg. Capiello, Monteforte e Natale.

Trasferimento

L'egregio brigadiere dei RR. CC. sig. Simeone Nicola addetto a questo comando di compagnia e che qui si era fatto tanto stimare ed apprezzare, è stato testè trasferito al comando della stazione di S. Maria degli Angeli (Assisi). Ad esso il nostro saluto con i migliori auguri.

Per vendita abusiva di pesce

I vigili urbani Dini e Sfreddo elevarono ieri mattina contravvenzione alla ragazza Santarossa Maria perchè non ottemperando ai regolamenti municipali vendeva pesce per le vie della città ed altresì perchè parte di questo non era perfettamente sano.

Misera fine di una bambina a Cordenons

Ieri verso l'una del pomeriggio un cavallo uscito inavvertito e di corsa da una stalla in via Romans, travolgeva la bambina Pia Dezan di Luigi di anni quattro che giocava in mezzo alla strada. La piccola fu trasportata dai presenti nella vicina abitazione, ma il medico sopraggiunto non potè far altro che constatarne l'avvenuta morte.

L'esito degli incontri di calcio Per la Coppa F. I. G. C.

Diamo i risultati degli incontri di ieri per il torneo Coppa F. I. G. C. Torre-Cordenons A 7 a 1 — Rorari B. 4 a 1 — Aviano-Roveredo 2 a 0 — Porcia-Cordenons B (sospeso) — Fontanafredda S. Leonardo 8 a 10 — Asda A-Domanins (rinviata).

Per la Coppa Toro

Al Campo del Littorio è seguito ieri l'incontro tra la squadra del Pordenone e l'Edera di Udine per il torneo Coppa Toro. La partita che non fu priva d'interesse si chiuse con la vittoria del Pordenone per 6 a 1.

Un lutto

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali della distinta signora Maria Teu vedova Botrè decessa sabato nell'età di 72 anni. Era reggente del locale magazzino Monopolio dello Stato, del quale il compianto suo marito era stato il titolare, posto che tenne degnamente per molti anni.

Ai solenni funerali parteciparono oltre i congiunti, un largo stuolo di amici e conoscenti della distinta famiglia, varie rappresentanze e tra queste anche quella del comando di Finanza, numerosi professionisti e signore in gramaglie.

Dopo le esequie in Duomo, la salma venne accompagnata al Cimitero dove venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Fermo per false generalità

La benemerita ier sera elevava contravvenzione a tale Santarossa Giuseppe di Agostino di anni 21 di Porcia; perchè percorreva le vie della città con bicicletta sprovvista di fanale. Il Santarosso venne successivamente «fermato» perchè dava false generalità, per tentare di sottrarsi alla contravvenzione.

Riceve un mandato di cattura in carcere

Tale Orlando Giovanni Isidoro di G. Battista di anni 27 di Carpaco ora con domicilio provvisorio in... carcere per scontare per furto un centinaio di giorni, si sentì ieri comunicare che a suo riguardo è stato staccato un'altro mandato di cattura per furto. Per questo nuovo reato dovrà a tempo presentarsi in pretura.

Chi sarà?

In casa dei contadini Cecconi Marco in Valeriano di Pinzano al Tagliamento ha trovato ospitalità un giovane diciasettenne che non sa dire chi esso sia; dimostra di essere un ammalato di mente. Ha l'accento friulano, sembra del friuli orientale. Diamo le sue note caratteristiche: statura media naso grosso, una voglia ovale alla guancia sinistra, bocca grande, orecchie staccate. - Quanti avessero interesse di dare informazioni di questo smemorato potranno rivolgersi al comando locale della compagnia di Carabinieri.

Visite pericolose

Il diciottenne Mongiat Dante di Antonio di Clausetto sembrerebbe affetto di cleptomania, invece dimostrerebbe di essersi dato molto presto all'attività ladresca. Infatti con la scusa di fare delle visite a certe famiglie si appropriava poi di quanto capitava sotto mani. E così rubò varia merce a diverse persone.

I Carabinieri provvidero a mandarlo al fresco.

ODERZO

120 Kili DI POLENTA. — Può produrre la grandiosa caldaia che fu inaugurata venerdì alla casa di Salute di Oderzo presenti numerosi signori e signore della città. Postata su di un solido piedestallo gira per mezzo di un motore elettrico contemporaneamente a due spattole interne, per versarla, una speciale *gru* serve a sollevare la caldaia e portarla sul posto, poi meccanicamente viene pure tagliata a fette. Così viene risparmiata tanta fatica al personale che prima doveva fare.

Anno XXXVI - N. 74

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 31 Marzo 1931

La cerimonia di San Giusto

per la benedizione delle bandiere giuliane

TRIESTE, 30 pom.

La manifestazione per la benedizione dei vessilli della Venezia Giulia e di Zara ha avuto un carattere di grande solennità.

La città era tutta imbandierata. Dai vari comuni della provincia e dalle provincie limitrofe, sono arrivate vessilli, gagliardetti, labari, accompagnati da musiche, da Podestà e da scorte. Il corteo che doveva salire a San Giusto, ha mosso da Piazza Verdi. Una folla immensa applaudiva ai lati delle strade il passaggio. Il corteo era preceduto da un drappello di vigili e dalla bandiera dei tramvieri; seguivano subito centinaia di rappresentanze dietro ai rispettivi stendardi, primi fra tutti il labaro della Compagnia volontari Giuliani e della presidenza dell'Associazione nazionale volontari, quindi i gonfaloni delle città e delle provincie di Zara, Fiume, Pola, Gorizia e Trieste, seguiva la banda della quinta legione ferroviaria e successivamente venivano i gonfaloni di quasi tutti i comuni della Venezia Giulia. I gonfaloni erano portati da valletti e da vigili urbani.

Le bandiere di Zara e di Fiume erano le più calorosamente applaudite.

Inframmezzati da numerose bande musicali e con alla testa il Direttorio federale di Trieste e i gagliardetti dei vari gruppi rionali venivano gli altri sodalizi

Da moltissimi balconi si gettavano fiori sul corteo, mentre evviva ed acclamazioni senza fine accompagnavano l'interminabile colonna.

Attraverso il popolare rione Barriere e poi per via della Madonnina e per via Capitolina il corteo si è diretto verso San Giusto.

Sul piazzale della storica basilica si facevano intanto i preparativi. Le rappresentanze delle scuole cittadine con bandiere attendevano ordinate in ampio quadrato. Veramente spettacolosa era la folla che copriva tutti gli spalti del castello. L'ampia piazza poteva contenere solo una parte delle organizzazioni componenti il corteo.

Di fronte all'ara della terza armata erano raccolte le autorità in foltissimo gruppo.

Erano presenti fra gli altri i senatori Pitacco, Podestà di Trieste e Bombi Podestà di Gorizia; i deputati Coselschi, Banelli, Vecchini, Borgo, Maracchi, Caccese, Asquini, Bilucaglia, il console Mezzetti comandante la Legione mutilati di Roma. Erano inoltre presenti tutti i segretari delle provincie giuliane e molti ufficiali della milizia.

Attorno ad una pedana preparata per S. E. Mons. Vescovo si sono ammassate per la benedizione tutte le bandiere: 5 mila vessilli si levavano fremeuti dal sacro colle verso il cielo sereno in una miriade di colori e di stemmi in una fantasmagoria di tinte e di bagliori.

A mezzogiorno terminate nella basilica le cerimonie della domenica delle Palme, il Vescovo Mons. Fogar esce sul sacrato seguito dal numeroso capitolo. Sul piazzale si fa un gran silenzio.

Le nobili parole del Vescovo di Trieste

Raggiunto il podio Mons. Fogar pronuncia il seguente discorso:

Eccellenze, Volontari, Signori!

« La Chiesa benedicendo oggi i vessilli delle città giuliane intende proclamare solennemente l'obbligo di coscienza che incombe a tutti i cittadini, senza distinzione, di servire con fedeltà cristiana la Patria. D'altra parte sento in coscienza imperioso il dovere di dichiarare che la Chiesa non intende di essere la serva di certa stampa, nè di certe interpretazioni.

« Invoco da Dio la benedizione su queste bandiere gloriose, colla preghiera che il Signore voglia dare la pace ai cittadini da esse rappresentati a far sì che la concordia regni fra di loro affinchè tutti cooperino con amore fraterno e con giustizia cristiana alla maggior gloria di Dio, alla maggior gloria della Patria.

« Signori non dimenticatelo mai:

« Siamo ai confini della Patria, ma non siamo ai confini della Chiesa, di quella Chiesa, che esige da tutti i suoi figli sparsi per il mondo intero, che siano cittadini leali e coscienziosi della loro Patria, di quel Chiesa che dà alle leggi dello Stato la più grande autorità, all'ordine la miglior garanzia, alla Patria la maggior sicurezza.

« In questa terra di confine l'importanza della Chiesa è più grande ancora perchè colla sua esperienza millenaria ha dimostrato di saper educare dovunque i migliori cittadini della Patria, anche nelle condizioni più difficili.

« Autorità, Volontari, italiani tutti della Venezia Giulia vi scongiuro: Aiutate la Chiesa in questo suo compito tanto nobile, aiutatela con coscienza a far amare da tutti i cittadini questa Italia e la Chiesa vi assicura che la Patria ne risentirà i più benefici effetti.

« Nutro fondata speranza che con questo giorno e con questa solenne cerimonia comincierà a rifiorire fra noi tutti, la pace e la concordia. Rivolgo a tutti i figli di questa nobile terra caloroso appello: Cooperate agli sforzi che proprio in questi giorni le supreme autorità della Chiesa e dello Stato stan facendo a Roma, cooperate a far cessare quanto potrebbe ostacolare la loro azione che vogliamo efficace e benefica onde ottenere ciò che è vivo desiderio dei buoni tutti, ma specialmente di coloro che sui campi di battaglia hanno portato i maggiori sacrifici per veder l'Italia amata da tutti nella Venezia Giulia e rispettata nel mondo intero.

« E tu glorioso campanone di San Giusto che hai salutato con i tuoi rintocchi solenni l'Italia allorchè prendeva possesso di questa regione, renditi un'altra volta interprete facondo della preghiera devota di centinaia di migliaia di cittadini a Dio onnipotente, misericordioso e giusto per il bene della Patria, per il trionfo della giustizia, per la concordia fra i cittadini, per la pace fra le nazioni ».

E' seguita la benedizione impartita dal Vescovo tra il più religioso silenzio, mentre il campanone di S. Giusto comincia a battere lentamente i suoi rintocchi. Le musiche intuonano l'inno del Piave e quindi l'inno di S. Giusto fra l'esultante applauso della folla mentre il Vescovo rientra nella Cattedrale. Il rito è compiuto.

Rintocca il campanone di S. Giusto

Il corteo nuovamente composto vi partecipa tutto il popolo che ha voluto partecipare alla significativa riconsacrazione su questo colle ove già convenne nel novembre 1918 a salutare i bersaglieri liberatori.

Dal piazzale di S. Giusto al parco della rimembranza la pittoresca strada era gremita di una schiera compatta di genti giuliane. Dopo una breve sosta al parco che ricorda i caduti, la folla prosegue.

Un altro rito si svolge presso la lapide, che ricorda i volontari caduti in guerra, dove è apposta una grande corona di alloro a nome dei comuni della Venezia Giulia e di Zara.

L'on. Coselschi, presidente dell'Associazione volontari d'Italia ha parlato per ricordare, che tutti gli italiani con la loro anima sono rivolti a queste terre redente dall'esercito liberatore ed ha ripetuto a nome degli italiani il giuramento solenne di continuare ad offrire tutto il sacrificio per la grande causa nazionale. Gli inni della patria hanno nuovamente risuonato. E' seguito il segnale di scioglimento dell'adunata e per la prima scala dei Giganti le bandiere e le rappresentanze si sono dirotti alle rispettive sedi.

Castellammare di Stabia inaugura il monumento ai Caduti

CASTELLAMMARE, 30 pom.

Ieri è stato inaugurato il monumento ai Caduti di Castellammare di Stabia. Alla celebrazione hanno partecipato l'intera popolazione e varie autorità, tra le quali si notavano il vice-prefetto Montuori, in rappresentanza dell'alto commissario, i generali Foschini e Zizago, il colonnello Carlomagno in rappresentanza del comandante la Divisione generale Baistrocchi, il segretario federale avv. Schiassi, il presidente della sezione dell'Associazione combattenti. Stoiv.

L'artistico monumento è stato benedetto dal vescovo della diocesi, mons. Ragosta. Il grande invalido di guerra capitano Lepure, presidente della Federaione mutilati di Napoli, ha pronunziato un discorso esaltando gli eroici Caduti. Le autorità, le rappresentanze dei Corpi armati, le organizzazioni e le associazioni sono poi sfilate davanti al monumento.

Gandhi ha inaugurato il Congresso nazionalista

CARACHI, 30 pom.

Ieri sera è stato inaugurato con l'intervento di Gandhi, il congresso del Partito nazionalista. Erano presenti 30 mila delegati rappresentanti tutte le sezioni dell'India. Il presidente del congresso, Patel, nel suo discorso inaugurale ha dichiarato tra l'altro che il convegno non può ritrattare la dichiarazione di « completa indipendenza » approvata con enorme maggioranza nel congresso di Lahore dell'anno scorso. « Tuttavia — ha soggiunto Patel — in piena indipendenza, non è escluso che si possa essere soci dell'Inghilterra o di qualunque altra Potenza su piede di perfetta eguaglianza ».

Patel ha detto che nessuna crudeltà del governo si è mai mostrata in modo più evidente che con l'esecuzione di Bhagatsingh, ed ha soggiunto: non dobbiamo però distrarci dal nostro campo lasciandoci sopraffare dal risentimento. Egli ha inoltre fatto capire di essere disposto ad accettare alcune forme di salvaguardia nella nuova costituzione, nonchè gli aiuti della Gran Brettagna, ma ha dichiarato categoricamente di non permettere mai che gli inglesi controllino la difesa nazionale dell'India o ne condividano il controllo delle finanze.

Una strana serie di incendi a cascinali

BIELLA, 30 pom.

Verso la Cima di Valduggia, tra la Valsesia e il Cusio, e precisamente a levante del Monte Fenera, sono scoppiati recentemente numerosi incendi, d'origine sospetta, in cascine isolate. Gli incendi, succedutisi con frequenza impressionante, hanno distrutto ben 19 cascine con le scorte di foraggi e stramaglie che contenevano e che erano destinate all'approvvigionamento delle mandre ivi condotte per la stagione estiva. Di tutti i proprietari, seriamente danneggiati, solo due sono assicurati.

Gli incendi si sono sempre sviluppati nelle prime ore della notte e le loro caratteristiche fanno pensare a un'origine dolosa. L'autorità ha disposto per un'attiva sorveglianza della zona, iniziando indagini per l'identificazione degli incendiari.

Muore sulla tomba della moglie

VALENZA, 30 pom.

Nel pomeriggio di ieri, mentre il segretario comunale di Ferrera Lomellina, tale Giuseppe Zucca, di 55 anni, in compagnia di un fratello, deponeva fiori sulla tomba della moglie, morta due anni sono, fu visto impallidire e accasciarsi al suolo. Accorso prontamente, il medico del paese, non poteva che constatare la morte del poveretto in seguito a sincope.

Lo Zucca aveva tenuto la carica di sindaco di Ferrera per ben sette anni; e nella mattinata di ieri aveva pure presieduto l'assemblea di quel Fascio, pronunciando anche un discorso.

Il conte Karolyi rientrato a Budapest

BUDAPEST, 30 pom.

Il ministro degli Esteri, conte Giulio Karolyi, proveniente da Roma, è giunto ieri a Budapest.

Voci d'un prossimo colpo di stato in Ispagna

MADRID, 30

E' assai diffusa la voce di un prossimo colpo di Stato militare. Si diceva infatti che in una riunione tenuta a Madrid da alcuni generali governanti di provincie si sarebbero discusse appunto le modalità per assumere eventualmente il potere. Si aggiungeva anche che il generale Burguete, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, aveva convocato i rappresentanti della stampa per dichiarar loro che egli non avrebbe permesso un nuovo colpo di forza da parte dei militari e che il primo che avesse avuto il coraggio di scendere in piazza sarebbe stato immediatamente arrestato.

Però in questo momento si apprende che Re Alfonso ha firmato un decreto che colloca in disponibilità il generale Burguete, che fino a ieri aveva, come si è detto, ricoperto la carica di presidente del Consiglio supremo di guerra e marina e che la settimana scorsa aveva presieduto il processo contro i capi repubblicani accusati di cospirazione contro i poteri dello Stato. Il generale Burguete nei giorni scorsi aveva pubblicato un lungo articolo in cui si affermava che l'esercito aveva indebolito il proprio prestigio per essersi immischiato nelle lotte politiche e per avere partecipato al colpo di Stato del generale Primo de Rivera nel 1923.

Si rileva intanto che col sacrificio del capo di polizia di Madrid, generale Mola, esonerato eri sera dalle funzioni, apparentemente il Gabinetto è riuscito a tenersi in piedi, benchè tutto mostri chiaro che i suoi giorni sono ormai contati e che prima delle elezioni, ad Aznar succederà Santiago Alba, come capo di un Ministero costituzionale, ma possibilmente con l'appoggio dei repubblicani e forse anche dei socialisti.

Intanto i disordini che erano sorti per la domanda generale di un'amnistia, stanno agonizzando a Madrid mentre giungono ancora di tempo in tempo notizie di nuovi scontri da Barcellona e da altri centri di provincia.

Il Blocco costituzionale ha votato oggi un o. d. g. nettamente contrario alla stipulazione del prestito di 60 milioni di dollari ieri annunciato dal Ministro delle Finanze, definendolo un abuso di potere e manifestamente illegale. Zamora ha dichiarato che una tale misura poteva esser presa solamente dalla Cortes, legalmente eletta.

Una vittima dei recenti incidenti

MADRID, 30

Uno degli studenti feriti nei disordini di mercoledì scorso è morto all'ospedale. La notizia appena conosciuta ha aumentato il fermento nella classe studentesca. Circa la coalizione socialista repubblicana si prevede una conquista dai 30 ai 50 seggi nelle imminenti elezioni municipali della Capitale. Essa presenterà una lista formata con i nomi dei capi rivoluzionari.

Un prestito francese alla Jugoslavia sostenuto anche da una Banca italiana?

ROMA, 30

Il *Giornale d'Italia* ha da Parigi:

« Debbo segnalarvi a titolo informativo, che in taluni ambienti finanziari e politici francesi circola da qualche giorno la voce di negoziati in corso per un prestito alla Jugoslavia, che sarebbe concesso dalla finanza francese con la partecipazione di una Banca Italiana, la quale si associerebbe alla operazione ».

La notizia che ci viene comunicata da Parigi osserva il *Giornale d'Italia*, ci trova più che increduli. Ci rifiutiamo assolutamente, e con noi sono tutti gli italiani di credere che una banca italiana possa nel momento attuale partecipare ad un prestito a favore della Jugoslavia.

Vorremmo sapere quale Istituto di credito italiano potrebbe in verità avere una così mostruosa insensibilità nazionale e politica da associarsi al finanziamento ad un paese, il quale prepara notoriamente la guerra contro l'Italia e trarrebbe immediatamente da una tale operazione nuovi aiuti per lo sviluppo del suo folle e minaccioso programma.

La voce, che ci viene segnalata da Parigi deve ritenersi dunque assolutamente infondata. Nessuna banca italiana, conclude il giornale, parteciperà a questo prestito alla Jugoslavia che ha scopi essenzialmente militari e quindi pericolosi per la pace italiana e europea ».

Gandhi presiederà la delegazione alla conferenza della Tavola Rotonda

KARAKI, 30

L'esecutivo del Congresso Panindiano ha eletto Gandhi capo della delegazione alla seconda riunione della Conferenza della Tavola Rotonda. Il Mahatma, che ha così trionfato dei nazionalisti estremisti, andrà a Londra per trattare la costituzione del governo indipendente dell'India con assoluta autonomia finanziaria, militare e di politica estera.

Situazione migliorata a Cawnpore

Il bilancio degli ultimi incidenti

ALLAHABAD, 30

Circa 10.000 persone hanno lasciato Cawnpore per rifugiarsi nell'interno del paese. La situazione di Cawnpore è ora assai migliorata. Il numero degli attacchi è diminuito, mentre continuano gli incendi dolosi e i saccheggi. Si calcola a 200 il numero di case incendiate, comprese alcune botteghe di oreficeria indiane, oltre 124 morti e parecchi centinaia di feriti. Malgrado la situazione tesa, la polizia e i soldati sono riusciti a mantenere l'ordine. Sono stati operati più di 150 arresti.

Irwin si commiata dall'assemblea legislativa

CARAKI, 30

Si ha da Nuova Delhi che il Viceré uscente Lord Irwin ha oggi presenziato per l'ultima volta l'assemblea legislativa. Gli sono stati tributati lunghi applausi. (*Radio Stefani*).

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Incontri internazionali

Italia 1 - Svizzera 1

I calciatori italiani, contrariamente alla speranza dei più, non sono riusciti a piegare i forti calciatori elvetici i quali, a Berna, di fronte ad una folla immensa, hanno dimostrato che, pur contro avversari tecnicamente superiori, il cuore e la volontà sono coefficenti non trascurabili.

Quello di domenica era il diciassettesimo incontro che si svolgeva tra le due nazionali: di questi, otto li hanno vinti gli italiani, tre gli svizzeri, sei sono terminati alla pari. Complessivamente 24 punti sono stati marcati dagli azzurri e 27 dai rosso crociati.

La prova degli italiani, superiore per stile di giuoco e per tecnica, non è stata effettuata con quel puntiglio e con quel grande desiderio di vittoria che ne avrebbero indubbiamente modificato il risultato. Agli azzurri ha forse nociuto il pensiero di trovarsi di fronte ad avversari facilmente battibili.

La partita si inizia alle ore 15,10 e per qualche minuto la difesa italiana è chiamata al lavoro. La prima discesa azzurra al 5 minuto si conclude con un calcio d'angolo. Verso il 10 minuto Abegglen III e Gilardoni costringono Combi a due parate in corners che non danno esito.

La partita è freqüentemente spezzettata per fuori giuoco e qualche irregolarità, e si trascina nell'uno e nell'altro campo senza che approdi ad alcun risultato. Altri calci d'angolo contro la compagine elvetica la cui estrema difesa dimostra di essere oltrechè fortunata, anche agguerrita. Pache è costretto ad intervenire numerosissime volte su tiri di Meazza e Cesarini.

Una discesa di Buche al 28 termina con un punto che l'arbitro annulla per fuori giuoco. Gli italiani che fino a questo momento erano stati costretti a subire una lieve supramazia avversaria, si rinfrancano e conducono attacchi contro la ben difesa rete svizzera. Ma i loro tentativi sono resi vani e così il primo tempo termina senza che nessuna delle squadre sia in vantaggio.

Nella ripresa il pallone staziona in area elvetica. Minelli ha modo di operare alcune belle entrate e di rimandare la costante minaccia.

Bei tiri di Ferrari al 7 minuto sono parati con sicurezza da Pache. Dopo alcuni minuti è ancora Buche che arriva solo davanti a Combi; il portiere azzurro riesce però a rendere vano il tentativo del pericoloso attaccante. La superiorità italiana è ora indiscussa ma non viene concretata per la imprecisione dei tiri conclusivi. Così Costantino sciupa due ottime occasioni calciando il pallone sopra l'asta. E' pure l'asta superiore che al 19 minuto rimanda un fortissimo pallone tirato da Orsi. Al 35 si verifica l'episodio che mette in vantaggio gli svizzeri. Il centro avanti Buche è in possesso della palla che allunga all'ala Stalder, in netta posizione di fuori giuoco. Questi converge al centro mentre Pitto gli si fa incontro. La situazione è indubbiamente assai pericolosa; ma Pitto, pensando forse che l'arbitro sarebbe intervenuto a fischiare il fuori giuoco di Stalder, ferma il pallone con le mani in area di rigore. L'arbitro inglese sig. Rouss concede il penalty nonostante le proteste degli azzurri e del segnalinee italiano. Il rigore è facilmente tramutato in goal da Abegglen III che segna con tiro forte e preciso.

Mancano pochi minuti alla fine ed indubbiamente l'orgasmo prende i giuocatori azzurri che cercano affannosamente il pareggio. Al 43 minuto infatti l'Italia fruisce di un calcio di punizione per fallo centro Cesarini. Tira Caligaris di precisione: sotto la rete svizzera si accende una breve zuffa mentre il portiere Pache è a terra; Cesarini riesce ad impossessarsi della palla ed a marcare il sospirato e meritato pareggio. Fra i giuocatori avvengono scambi di colpi non perfettamente regolari. Giunge la fine fra il tripudio del pubblico chè indubbiamente, nella prova fornita dal rosso crociati, vede una promettente rinascita del calcio elvetico.

Incontri amichevoli

Bologna 4 - Verona 2

L'incontro amichevole di domenica tra il Bologna e il Verona ha messo in luce le belle qualità della squadra veronese la quale ha fornito un incontro interessante. Il suo giuoco è piacente, veloce, tecnico. I giallo bleu formano un assieme omogeneo e pericoloso. Il Bologna ha stentato ad averne ragione causa principalmente il giuoco inconcludente della prima linea. Ad avvalorare questo concetto è sufficiente il fatto che tutti e quattro i punti sono stati segnati dai mediani; tre, di cui uno su calcio di rigore, da Baldi, ed uno da Montesanto. Per i veronesi segnano Bernardini e Biagini.

Altri risultati

VERCELLI — Pro Vercelli batte Urania di Ginevra 3 a 2.
GINEVRA — Servette b. Torino 3 a 1.
ROMA — Lazio batte Viareggio 4 a 2.
MANTOVA — Cremona batte Mantova 1 a 0.
NAPOLI — Napoli b. Palermo 3 a 1.
GENOVA — Genova b. Alessandria 3-1
PADOVA — Padova batte Spal 2 a 1.
MODENA — Modena batte Carpi 10-0.
FIRENZE — Fiorentina b. Gorizia 3-0.

Risultati di campionato

Prima Divisione

GIRONE A — Trieste: Esperia b. Mirandola 5-0; Dolo: Grion b. Dolo 2-1.
GIRONE B — Firenze: Forlì b. Littorio 5-1; Pisa: Pisa b. Piacenza 4-1.
GIRONE D — Rapallo: Pavia b. Ruentes 3 a 0.
GIRONE E — Benevento: Catanzarese b. Savoia (forfait) 2-0; Bagnoli: Syracusae b. Bagnolese (forfait) 2-0; Reggio C.: Reggina b. Vomero 2-1.

Seconda Divisione

LIGURIA

Pontedecimo: Pontecimo e Veloci Embriaci 0-0; Vado: Alassio batte Spezia II 2-1; Rivarolo: Liguria II batte Entella 1-0; Genova: Volta batte Segesta 3-0.

PIEMONTE

GIRONE A: Cuneo: Cuneo e Settimesi 1 a 1.

LOMBARDIA

GIRONE B: Milano: Milan II batte Caratese 1-0.

TOSCANA

Viareggio: Sempre Avanti Piombino batte Grosseto 2-1.

VENETO

Moltebello: Valdagno batte Padova II 4-2; S. Michele: Audace batte Adria 2-1; Verona: Verona II batte Valery 2-1; Schio: Schio e Bassano 2-2.

CORRIERE COMMERCIALE

Le Borse

Quest'ultima settimana di Borsa è stata animata da una vivace ripresa di contrattazioni per il Consolidato 5 per cento. I listini di Borsa segnano per questo titolo un aumento di quota di qualche frazione di lira.

E' evidente la preferenza del risparmiatore per i titoli di Stato.

Per i valori privati, il mercato è stato calmo, ma le quotazioni rivelano, prevalentemente, o resistenza sulle posizioni precedenti, o sicura tendenza alla sostenutezza.

Alquanto migliorata la quota delle azioni della Banca d'Italia.

Fra gli altri valori meritano di essere menzionati, per qualche progresso raggiunto, quelli Tessili in generale e le azioni della Fiat.

Le liquidazioni dei riporti sono avvenute abbastanza bene, benchè abbiano provocato, su qualche piazza, importanti vendite.

* * *

Accenna a divenire vivace, ne la stampa economico - finanziaria, la discussione su la lamentata e ben vecchia indifferenza del risparmiatore italiano verso i valori dell'iniziativa privata.

La causa del lamentato fenomeno non è oscura, e già è stata spiegata, sia pure brevemente, in una di queste note settimanali. Le banche italiane concedono ai depositanti a vista un saggio d'interesse non inferiore al 3.50 per cento; saggio elevato, se confrontato con quello corrisposto dalle banche straniere. Inoltre vi sono i titoli di Stato, che oltre la sicurezza offrono ora — dato il prezzo corrente di tali valori — un interesse medio del 6 per cento ai capitali che vi si investono. Questa situazione è sufficente perchè il nostro risparmiatore — che molto esige la tranquillità sulla sorte dei propri capitali — non pensi ad acquistare titoli delle società private; le quali, per giunta, attraversano ancora, oggi un periodo difficile di attesa e di sistemazione, nel presente ciclo economico di adeguamento dei costi ai prezzi interni e internazionali.

La riduzione del saggio d'interesse offerto dalle banche ai depositanti permetterebbe alle banche medesime di esigere un tasso d'interesse inferiore a quello attuale, per i capitali prestati a lunga scadenza agli imprenditori.

Si consideri, come altra volta fu fatto notare che la riduzione del tasso d'interesse per i capitali mutuati a lunga scadenza, è una delle condizioni che molto potrebbero aiutare il risolversi della presente depressione, giacchè l'interesse del capitale è un elemento abbastanza importante del costo di produzione. Ridurre le spese degli imprenditori, almeno per il servizio dei capitali mutuati, significa diminuire sensibilmente i costi di produzione.

E' bene che la discussione su questo tema sia mantenuta viva, perchè potrà favorire l'esame di certe vecchie ed errate abitudini formatesi nel nostro mercato finanziario: abitudini in parte giustificate dai nostri risparmiatori, è vero, ma qualche volta favorite dal contegno delle banche, e comunque, non molto favorevoli agli sviluppi dell'economia privata. La quale — non lo si dimentichi — è la fonte delle pubbliche entrate, oltre che dei redditi individuali.

Cosicchè dovrebbe, per chiunque, ritenersi giustificata un'opera delicata e saggia di persuasione a rivedere e a rettificare abitudini che ostacolano l'incremento della privata economia.

A. B.

BORSA DI ROMA

ROMA, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,55 — id. fine mese 72,60 — Consolidato 5 per cento cont. 82,80 — id. fine mese 83,175 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 80,10 — Banca d'Italia 1638 ex — Credito Fondiario 488 — Banca Commerciale Italiana 1308 ex — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 110 — Banca Nazionale di Credito 55 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 705 — Ferrovie Meridionali 888 — Rubattino 374 — Cosulich 85,25 — Libera Triestina 54 — Tramways 168 — Cotoniere Meridionali 14,50 — S.N.I.A. 36,50 — Soie de Chatillon 238 — Varedo 18,75 — Terni 90,50 — Elba 46 — Metallurgica Italiana 165 — Ilva 191,50 — Ansaldo 64 — F.I.A.T. 239 — Azoto 114 — Montecatini 202,50 — Monte Amiata 132,50 — Antimonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 761 — Romana Zuccheri 91 — Eridania 373 — Pantanella 161 — Fondi Rustici 31,50 — Immobiliare 707 — Beni Stabili 508 — Imprese Fondiarie 160 — Risanamento 1049 — S.A.T.A. 4 — Acqua Marcia 715 — Condotte 501 — Acquedotto Serino 342 — Marconi 156 — Cementi Spalato 196 — Isonzo 18 — Fondiaria Vita 543 — Acquedotto Palermo 412 — S.I.E.T. 119,75 — Banca Italo Brit. serie B e C 190 — Cons. Cred. Miglioramento 475. — *Cambi*: Parigi 74,68 — Londra 92,76 — New York 19,09.

BORSA DI TORINO

TORINO, 30 — Rendita Italiana 3,50% cont. 72,60; id. f. m. 72,80 — Consolidati 5% cont. 82,95; id. f. m. 83,175 — Banca d'Italia 1685 — Banca Commerciale Italiana 1313 ex — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 110 — Banca Nazionale di Credito 55 — Consorzio Mob. Finanziario 706 — Ferrovie Meridionali 895 — Ferrovie Mediterranee 528 — Rubattino 373 — Navigazione Alta Italiana 100 — Cosulich 86 — S.N.I.A. 37,5 — Soie de Chatillon 240 — Terni 392 — F.I.A.T. 238,5 — Nebiolo 161 — Tedeschi 117,5 — Officine Savigliano 218 — Elettricità Alta Italia 172,25 — Sip 127,5 — Italiana Gas 47,5 — Monte Amiata 133 — S.I.E.T. 120,5. Cambi: Parigi 74,67 — Londra 92,77,25 — Zurigo 367,32,5 — New York 19,09 3/8.

Mercato dei vini

Quella tendenza all'ottimismo che si era manifestata qualche settimana fa e che sembrava tardasse a diffondersi, si è raffermata in quest'ultima settimana portando la sua benefica influenza all'andamento del commercio vinicolo nazionale. Parecchie sono ora le zone nelle quali, coll'ottimismo, o meglio forse col cessare del pessimismo, una reale, per quanto a volte assai limitata, ripresa d'affari si è verificata rendendo ai mercati parte almeno di quella animazione che soltanto mesi fa sembrava dovesse rimanere per sempre unicamente un ricordo dei bei bei tempi andati.

Pertanto, se la situazione è ancora tutt'altro che confortante, gioverà ripetere che il grande fattore dell'ottimismo è finalmente intervenuto a render più sereno l'orizzonte.

L'assemblea della Banca Commerciale

MILANO, 30 pom.

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana riuniti in assemblea generale ordinaria, hanno deliberato il pagamento per l'esercizio 1930 di un dividendo di L. 60 per azione pagabile a partire dal 30 marzo p. v. aumentando, il riporto a nuovo a circa lire 29 milioni e 700 mila.

L'assemblea ha poi rieletto alla unanimità gli amministratori uscenti, signori gr. uff. Lorenzo Allievi, gr. uff. avv. Ferdinando Bocca; comm. ing. Adolfo Comelli; gr. cordone Ignazio Florio; sen. Attilio Odero; gr. uff. Francesco R. Queirazza; sen. avv. Conte Enrico di S. Martino Malperga. Nominato nuovo consigleire il gr. uff. Giacomo Tedeschi, che cessa di far parte della Direzione dell'Istituto. Sono stati confermati in carica i Sindaci effettivi uscenti: comm rag. Gino Baracchi; cav. uff. dott Mario Lupolini; comm. dott. Angelo Moretti; cav. uff. rag. Attilio Olivieri; gr. uff. Luigi Stobbia; e nominati sindaci supplenti i sigg. avv. Vermodo Brugnatelli, e ing. Evaristo Stefili.

Colpita da improvviso m...

FIRENZE

Questa mattina la Misericordia telefonicamente avvertita, si è recata in via della Chiesa 44, per raccogliere tale Elisa Dallai d'anni ... che era stata improvvisamente colpita da grave malore. Purtroppo però durante il tragitto all'ospedale, la donna cessava di vivere. I sanitari non hanno potuto stabilire le cause della morte, che probabilmente è dovuta a paralisi cardiaca.

Meno attenderete, piu' presto guarirete:

Meno attenderete ad usare le **PILLOLE PINK**, e più presto si dissiperanno i vostri malesseri.

In realtà la mancanza delle forze, la sensazione di stanchezza, i disturbi dello stomaco, la mancanza d'appetito risentendo come causa principale di uno stato di anemia e di una depressione nervosa, non potranno che ben presto scomparire con una cura di **PILLOLE PINK** che conviene perfettamente per ristabilire al sangue le sue proprietà nutritive, a rendere ai nervi il loro vigore. Ecco perchè le **PILLOLE PINK** si rendono così utili per gli anemici, gli affaticati i depressi: è appena d'ieri un'affermazione del Sig. Pietro Biffi, corso Garibaldi 25, Milano, il quale ci scrive:

Sig. Pietro BIFFI.

« Per circa due anni ho sofferto assai di stomaco: ma debbo riconoscere alle **PILLOLE PINK** la virtù di aver migliorato notevolmente la mia salute, liberandomi dal mio disturbo. »

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

L' eleganza a buon mercato

GIACCHE - PASTRANI
CAPPELLI
sporchi, lucidi o macchiati
si puliscono perfettamente in casa meglio che dandoli ad una tintoria

Cercatelo ovunque o inviate Lire 3 in francobolli o a mezzo vaglia al concessionari: Paolini Villani & C. Rep. I - Venezia e lo riceverete franco di porto.